

I.C. "PUBLIO VIBIO MARIANO "



Piano dell'Offerta Formativa

2011\2012



INDICE

PREMESSA	pag. 4
La scuola dell'autonomia	
Il piano dell'offerta formativa	
ASPETTI GENERALI	pag. 5
Caratteristiche generali dell'Istituto Comprensivo e contesto territoriale	
PIANO ORGANIZZATIVO	pag. 6
Le scuole dell'Istituto	
Dotazioni	
Flessibilità e innovazione didattica	
DIPARTIMENTI DI LAVORO e GRUPPI DI STUDIO	pag. 11
ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO	pag. 12
CARTA DEI SERVIZI	pag. 13
Area di gestione: gli organi collegiali	
Area organizzativa	
Area didattica	
Area amministrativa	
Standard di qualità	
REGOLAMENTO DI ISTITUTO	pag. 25
LA RETE DEI RAPPORTI ESTERNI	pag. 26
PIANO FORMATIVO E CURRICOLARE	pag. 27
Mission della scuola	
Analisi dei bisogni relativi al territorio	
Finalità della scuola	
Obiettivi educativi generali	
Curricula verticali	pag. 31
Scuola dell'infanzia	
Scuola primaria	
Scuola secondaria di I grado	
METODOLOGIE	pag. 115
PROTOCOLLO D' ACCOGLIENZA	pag. 118
VALUTAZIONE	pag. 121
PATTO CORRESPONSABILITA'	pag. 122
ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI	pag. 124
PIANO PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 125

Progetti funzioni Strumentali

SCHEMA DEI PROGETTI ANNO SCOL. 2011/2012 _____	pag.	132
ATTIVITA' LABORATORIALI _____	pag	143
VISITE GUIDATE _____	pag.	144
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO _____	pag.	145
VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO _____	pag.	146
ELENCO ALLEGATI _____	pag	147

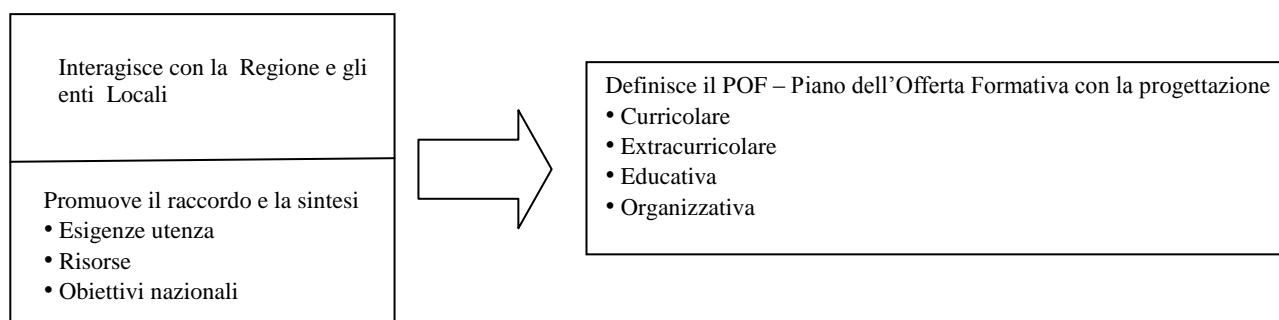
PREMESSA

La scuola dell'autonomia

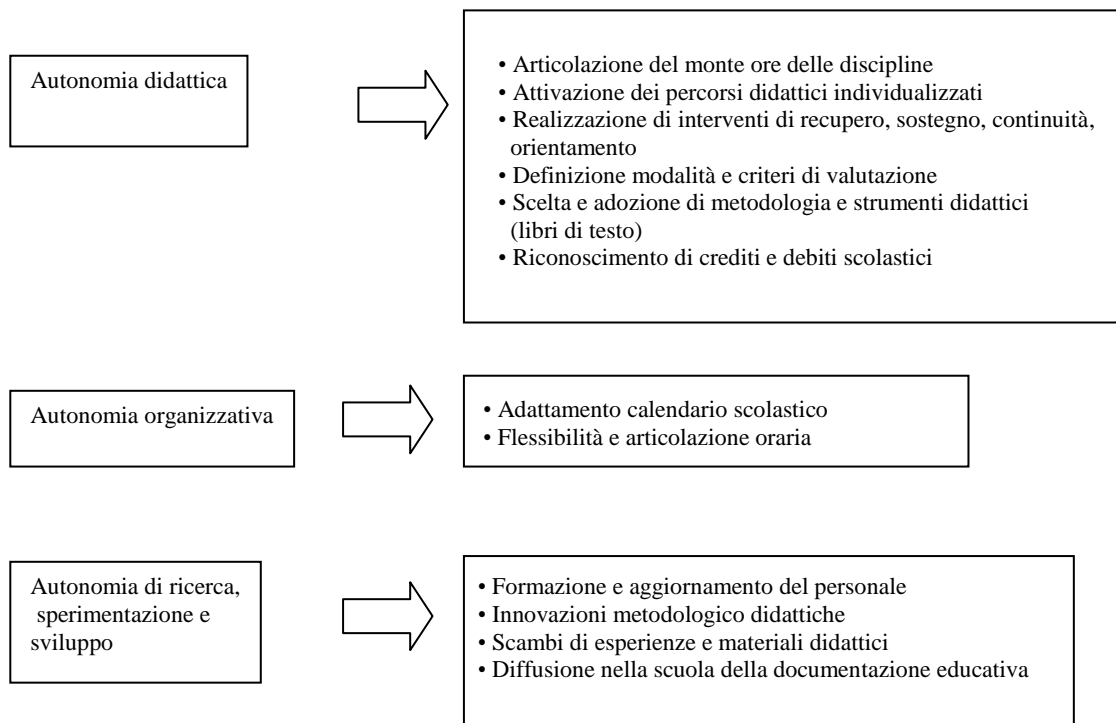
La scuola dell'autonomia è responsabile della qualità della propria offerta nei confronti degli utilizzatori del servizio quali studenti, genitori e della comunità locale e nazionale.

Il POF e la carta dei servizi (CS), costituiscono la carta di identità della scuola e mediante i quali vengono evidenziati la qualità e l'organizzazione dei servizi che si intendono erogare.

La scuola nella sua autonomia funzionale.....



La scuola possiede



Il Piano dell'Offerta Formativa

Il piano dell'offerta formativa (P.O.F.) è la carta di identità dell'istituzione scolastica che si esplica nella progettazione educativa, didattica ed organizzativa che ogni singola scuola adotta nell'ambito dell'autonomia.

Il P.O.F. è coerente con le finalità del sistema educativo di istruzione e formazione e dei tre ordini di scuola presenti nell'istituto comprensivo e riflette le esigenze del contesto socio-culturale ed economico della realtà locale in cui opera.

ASPETTI GENERALI

Caratteristiche generali dell'Istituto Comprensivo e contesto territoriale

L'Istituto Comprensivo Via Vibio Mariano 105 è situato nel quartiere Tomba di Nerone, alla periferia Nord di Roma tra le consolari Cassia e Flaminia.

Dal punto di vista urbanistico e socio economico, il municipio di appartenenza, il XX, vede coesistere parti di città consolidate e zone di campagna urbanizzata insieme con borgate abusive, zone di agro romano, ancora di struttura ottocentesca, e centri medioevali.

Il quartiere è composito, abitato specialmente da persone delle più diverse provenienze ed estrazioni sociali, progressivamente cresciuto in modo fortemente disomogeneo con ambienti di borghesia medio alta – a più alto livello culturale – e altri ambienti a più modesto carattere socio culturale. Inizialmente nato come insediamento agricolo, si è via via modificato nel corso degli anni fino a diventare, a partire dagli anni '60, un quartiere in gran parte abusivo, costruito da operai edili e non più da contadini.

Un aspetto fortemente negativo di questo sviluppo è nella grave carenze di aree verdi che si è determinata. Mancano inoltre quasi del tutto elementi di struttura urbana progettati per la vita collettiva.

In seguito sono stati inseriti nel quartiere condomini residenziali chiusi e centri commerciali. Recentemente si sono insediate nel quartiere comunità appartenenti a varie etnie africane, asiatiche e dell'Europa dell'Est, a ciò sia aggiunge la presenza di alunni Rom provenienti dal campo nomadi della zona Tor di Quinto.

PIANO ORGANIZZATIVO

Le scuole dell'Istituto

Composizione

L'Istituto Comprensivo Vibio Mariano è costituito da tre plessi Vibio Mariano, San Godenzo e Sesto Miglio

Il plesso di Vibio Mariano, che ospita gli uffici di segreteria e la dirigenza è costituito da:

- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria

Il plesso di San Godenzo è costituito da:

- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria
- Scuola secondaria di primo grado

Il plesso di Sesto Miglio è costituito da:

- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria
- Scuola secondaria di primo grado

Il plesso di Sesto Miglio ospita, dallo scorso anno scolastico, una sezione di asilo nido comunale.

Classi e alunni

La popolazione scolastica

Gli alunni iscritti nell'istituto nel corrente A.S. sono in numero di 1253 distribuiti in 64 classi così ripartiti nei diversi plessi e gradi di scuole dell'istituto:

Plesso Vibio Mariano	classi	alunni
Scuola dell'infanzia	3	68
Scuola primaria	10	181

Plesso San Godenzo	classi	alunni
Scuola dell'infanzia	3	65
Scuola primaria	14	267
Scuola Secondaria di primo grado	11	237

Plesso Sesto Miglio	classi	alunni
Scuola dell'infanzia	5	108
Scuola primaria	10	174
Scuola Secondaria di primo grado	8	153

Articolazione del tempo scuola

Scuola dell'infanzia:

Tempo normale 8.00 – 16.20

Scuola primaria

Tempo pieno 8.30 – 16.30 dal lunedì al venerdì

Tempo modulare 8.30 – 13.30 tre giorni a settimana / 8.30 – 16.30 due giorni a settimana

Scuola secondaria di primo grado

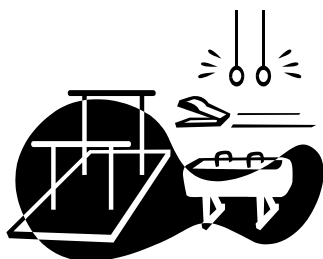
Classi I° II° e III° 8.15 – 14.15 dal lunedì al venerdì - trenta ore settimanali

E' prevista l'apertura pomeridiana della scuola per attività di progetto per tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado, indipendentemente dal plesso frequentato, nel plesso di Via al Sesto Miglio nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14.45 alle 16.45.(orario e giorni variati secondo le esigenze)

Dotazioni



Biblioteca : in tutti i plessi, è disponibile una biblioteca gestita dai docenti referenti



Palestra (in tutti i plessi)
Palestra e campo polivalente usati anche per attività sportive pomeridiane dei Giochi della Gioventù (scuola secondaria di I grado)

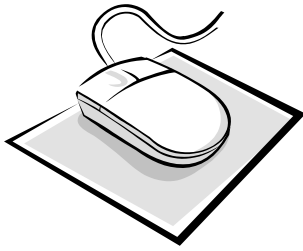


Laboratori audio – visivi
In tutti i plessi

TV con antenna parabolica, videoregistratore, proiettore per diapositive, lavagna luminosa



Sala musica
Con pianoforte e altri strumenti musicali, impianto stereo per l'ascolto guidato
Sesto Miglio secondaria e primaria - Vibio Mariano primaria
Laboratorio teatrale (Sesto Miglio – primaria)



Laboratorio di informatica

Scuola secondaria:

I laboratori di Sesto Miglio e San Godenzo sono dotati di macchine collegate in rete e con collegamento internet e possiedono un'attrezzatura informatica moderna e utile alla didattica svolta in classe (lavagne multimediali, proiettore, pc portatile, microscopio digitale).

Scuola dell'infanzia e primaria :

I laboratori sono dotati di PC collegati in rete.

Il plesso di V. Vibio Mariano è dotato di WIFI

Tutti i plessi sono dotati di computer portatili per lezioni e proiezioni; e computer specifici per il sostegno.



LIM

Sono presenti lavagne interattive multimediali nei vari plessi del nostro Istituto: una LIM fissa nel plesso scuola elementare Sesto Miglio e due fisse nel plesso Vibio Mariano; 1 mobile e 3 fisse nel plesso Sesto Miglio, scuola media, 1 mobile e 2 fisse nel plesso San Godenzo, scuola media. È già stata assegnata una LIM fissa per il plesso di scuola elementare San Godenzo. La scuola è assegnataria per la scuola primaria di un finanziamento della Fondazione Roma con cui verranno implementate le dotazioni multimediali dei 3 plessi.



Laboratorio grafico-pittorico

Scuola primaria Sesto Miglio



Aula magna – Teatro

Scuola secondaria Sesto Miglio

La scuola secondaria di Via Sesto Miglio è dotata di un aula magna, per riunioni e conferenze, attrezzata anche per lo svolgimento delle rappresentazioni teatrali, che verrà messa a disposizione delle classi dell'Istituto che ne faranno richiesta.

Flessibilità e innovazione didattica

L'istituto, facendo proprie le opportunità offerte con l'introduzione dell'autonomia funzionale alle Istituzioni scolastiche (DPR 275/99) e le indicazioni contenute nella L.53/03, ha introdotto alcuni elementi di flessibilità organizzativa del tempo scuola.

La legge 133\08, eliminando la possibilità delle compresenze nella scuola primaria e ridimensionando il piano orario globale e quello specifico dei docenti di Lettere e Informatica della scuola secondaria di I grado, ha fortemente ridotto l'attività laboratoriale svolta fino ad ora.

Poiché le attività di laboratorio sono comunque importanti dal punto di vista didattico e educativo di ciascun alunno, la scuola cercherà di offrire, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili, alcune attività che permettano l'acquisizione di competenze trasversali utili sia in ambito scolastico che extrascolastico.

Il nostro Istituto continua a perseguire, comunque, in tutti e tre gli ordini di scuola una "didattica laboratoriale", che veda l'alunno protagonista del processo di apprendimento, attraverso attività di approfondimento che lo portino, attraverso l'impegno, la partecipazione e la responsabilità personale, all'acquisizione dell'autonomia operativa.

La nostra scuola, oltre al tempo modulare, mantiene le classi a tempo pieno nella scuola primaria, perché così viene soddisfatta la richiesta specifica dell'utenza del quartiere, che vede un'alta percentuale di genitori i quali contano sulla scuola come agenzia educante primaria; pertanto il nostro Istituto scolastico può strutturare il tempo orario e l'organizzazione in modo tale da garantire un'alta valenza educativa e formativa, in entrambi i moduli orari.

DIPARTIMENTI DI LAVORO e GRUPPI DI STUDIO

All'interno del nostro istituto operano già da alcuni anni delle commissioni e dei dipartimenti di lavoro che sono trasversali ai tre ordini di scuola e composte da insegnanti in rappresentanza della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Questi ultimi hanno il compito di coordinare le attività che interessano tutto l'istituto e costituiscono, di fatto, un' articolazione del collegio dei docenti, perciò le loro proposte diventano un contributo fattivo al miglioramento dell'offerta formativa e all'innovazione delle pratiche educative. Essi impegnano gli insegnanti sui temi importanti della scuola e svolgono il loro lavoro in orario extra – scolastico.

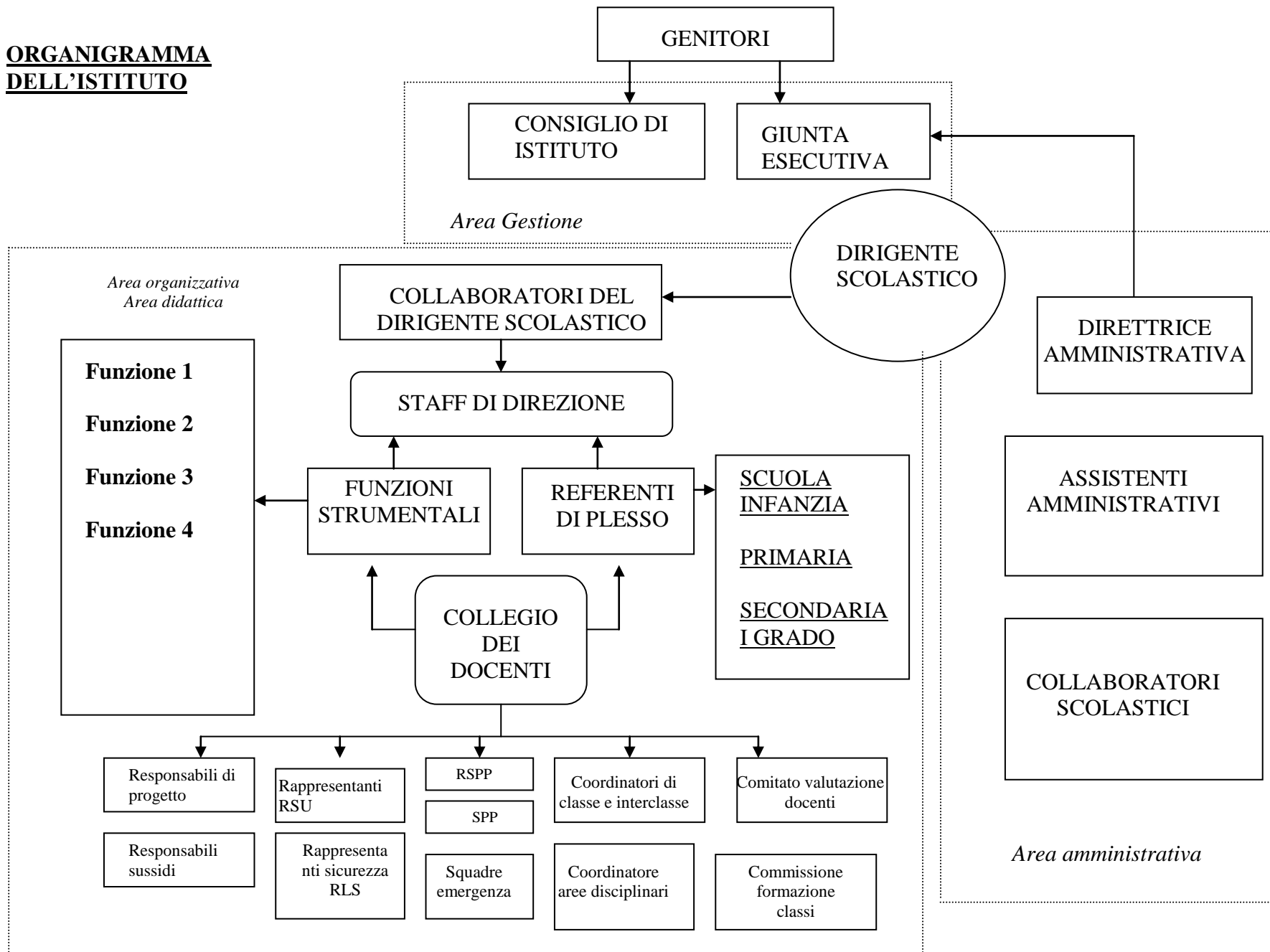
I dipartimenti sono:

- Auto valutazione di Istituto
- Continuità e valutazione alunni
- Intercultura

Nella scuola sono attive le seguenti **commissioni**:

- Commissione tecnica acquisti
- Commissione viaggi di istruzione e spettacoli
- Commissione formazione classi
- Commissione elettorale
- Commissione collaudo e dismissione materiali
- Commissione coordinamento attività sportiva

**ORGANIGRAMMA
DELL'ISTITUTO**



CARTA DEI SERVIZI

AREA DI GESTIONE: GLI ORGANI COLLEGIALI

Al fine di realizzare, nel rispetto degli ordinamenti della Scuola Statale, delle competenze e delle responsabilità proprie del personale direttivo e docente, una più produttiva partecipazione dei genitori alle attività della scuola, si individuano i momenti collegiali, previsti dai Decreti Delegati (DPR 416/74), in cui è possibile attuare la collaborazione tra scuola e famiglia.

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è l'organo collegiale in cui sono rappresentate tutte le componenti scolastiche: Preside, docenti, personale non docente e genitori.

Il Consiglio di Istituto è presieduto da uno dei suoi membri eletto, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Può essere eletto anche un vice presidente.

Il Consiglio elegge nel suo seno una Giunta esecutiva, composta di un docente, di 1 non docente e di 2 genitori; della giunta fanno parte di diritto il preside, che la presiede, ed il capo dei servizi di segreteria, che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Le riunioni del Consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Il Presidente affida le funzioni di segretario del Consiglio ad un membro del Consiglio stesso.

Il Consiglio di Istituto delibera (D.Int. 44/2001):

- il Programma annuale;
- in merito agli interventi riferiti all'attività negoziale;
- in ordine all'impiego dei mezzi finanziari.

Fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di Classe e d'Interclasse, il C.d.I. ha potere deliberante nelle seguenti materie:

- adozione del regolamento interno
- adozione del Piano dell'Offerta Formativa, in particolare per gli aspetti finanziari e organizzativi generali
- orario di funzionamento delle scuole
- partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo
- criteri per la programmazione e attuazione delle attività parascolastiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione
- criteri per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei docenti
- criteri relativi all'adattamento del calendario scolastico e dell'orario alle condizioni ambientali
- promozione di contatti con altre scuole
- utilizzazione degli edifici e delle attrezzature della scuola, anche da parte di gruppi esterni.

Esprime inoltre il parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto.

Giunta esecutiva

La giunta esecutiva è l'organo che:

- propone eventuali variazioni al programma annuale
- redige l'ordine del giorno
- prepara i lavori del Consiglio

cura l'esecuzione delle relative delibere. La Giunta Esecutiva predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del consiglio di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe è la sede più diretta in cui si coordina e si amplia la collaborazione tra le componenti scolastiche (alunni, docenti, genitori).

Fanno parte del Consiglio di Classe nelle scuole medie:

- i docenti di ciascuna classe;
- 4 rappresentanti dei genitori degli alunni, eletti dai genitori degli iscritti alla classe;
- il preside, o un suo delegato, che presiede il consiglio.

Il Consiglio di Classe si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni con cadenza mensile, salvo casi di estrema necessità, al fine di realizzare il necessario coordinamento tra le diverse discipline, elaborare e verificare la programmazione educativa e didattica.

Una volta per quadrimestre il Consiglio si riunisce per il ricevimento dei genitori.

I rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe potranno seguire le varie attività e le diverse problematiche riguardanti le classi in particolare e tutto l'istituto in generale.

Alle riunioni dei Consigli di Classe non partecipano i membri elettivi quando:

- si tratti di coordinamento didattico e di rapporti interdisciplinari;
- si tratti della valutazione periodica o finale degli alunni.

Al Consiglio di Classe competono:

- l'analisi della situazione degli alunni per fasi successive;
- la programmazione, in base a tale analisi, delle attività didattiche, delle strategie, delle modalità di intervento e degli strumenti di lavoro comuni per il conseguimento degli obiettivi programmati;
- la formulazione di proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica;
- espressione al Collegio dei Docenti del parere su iniziative di sperimentazione metodologico-didattica, che riguardano la classe;
- estensione ed agevolazione dei rapporti tra docenti, genitori ed alunni;
- verifica periodica dell'andamento didattico nelle classi di competenza;

- compilazione ed aggiornamento della scheda personale di ciascun alunno della classe (per la sola componente docenti);
- valutazione quadrimestrale e valutazione finale degli alunni (per la sola componente docenti);
- assunzione di provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

Il Consiglio d'Interclasse

E' formato da tutti gli insegnanti del plesso e dai genitori eletti rappresentanti di classe. I genitori rappresentanti di classe vengono eletti in ottobre e durano in carica un anno. Il consiglio d'Interclasse è responsabile in modo particolare dei problemi educativi generali che interessano le famiglie e la classe. I rappresentanti dei genitori svolgono funzioni di coordinamento tra la classe e le famiglie e sollecitano la partecipazione di tutti i genitori all'attività della classe. Possono convocare assemblee di classe di tutti i genitori per discutere problemi o proposte per il miglioramento del servizio scolastico.

Sono benvenute anche le iniziative ricreative che possono creare collaborazione tra le varie componenti scolastiche ed offrire occasioni di svago e di autofinanziamento.

Assemblea di classe e di istituto

I genitori degli alunni della scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali scolastici.

Le assemblee possono essere di classe o di istituto: ad esse possono partecipare con diritto di parola il preside e gli insegnanti, rispettivamente della classe o della scuola.

Per il proprio funzionamento l'assemblea deve darsi un regolamento che viene inviato in visione al Consiglio di Istituto.

Qualora le assemblee si svolgano nei locali della scuola, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordati di volta in volta con il Dirigente.

L'assemblea di Classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei Consigli di Classe; l'assemblea di Istituto è invece convocata su richiesta:

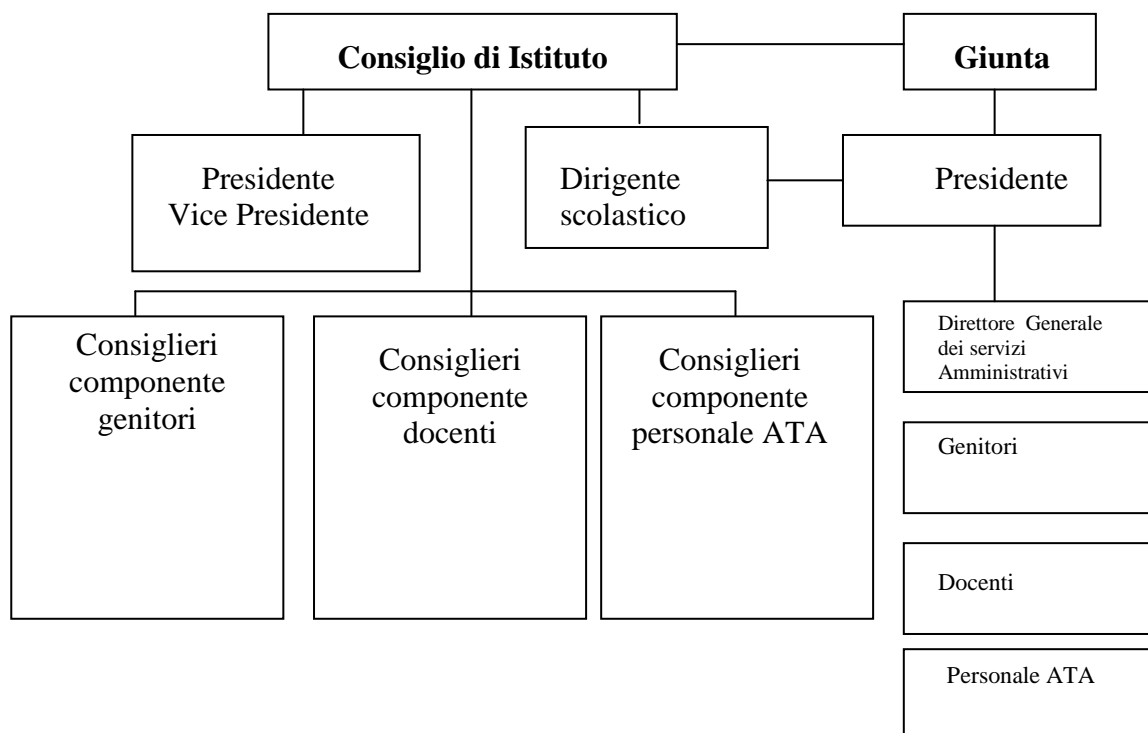
- del presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto;
- dalla maggioranza del Comitato dei genitori
- di 300 genitori visto che la scuola ha una popolazione scolastica superiore a 1000 alunni (art. 15 comma 4 Dlo 297/94)

Il preside, sentita la Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno.

L'assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni.

Organismi del nostro istituto: composizione

Le attività collegiali fanno riferimento al regolamento degli OO.CC. deliberato dal C.d.I.



AREA ORGANIZZATIVA

L'individuazione delle migliori condizioni organizzative è di primaria importanza per garantire livelli adeguati del servizio scolastico.

Dirigente scolastico

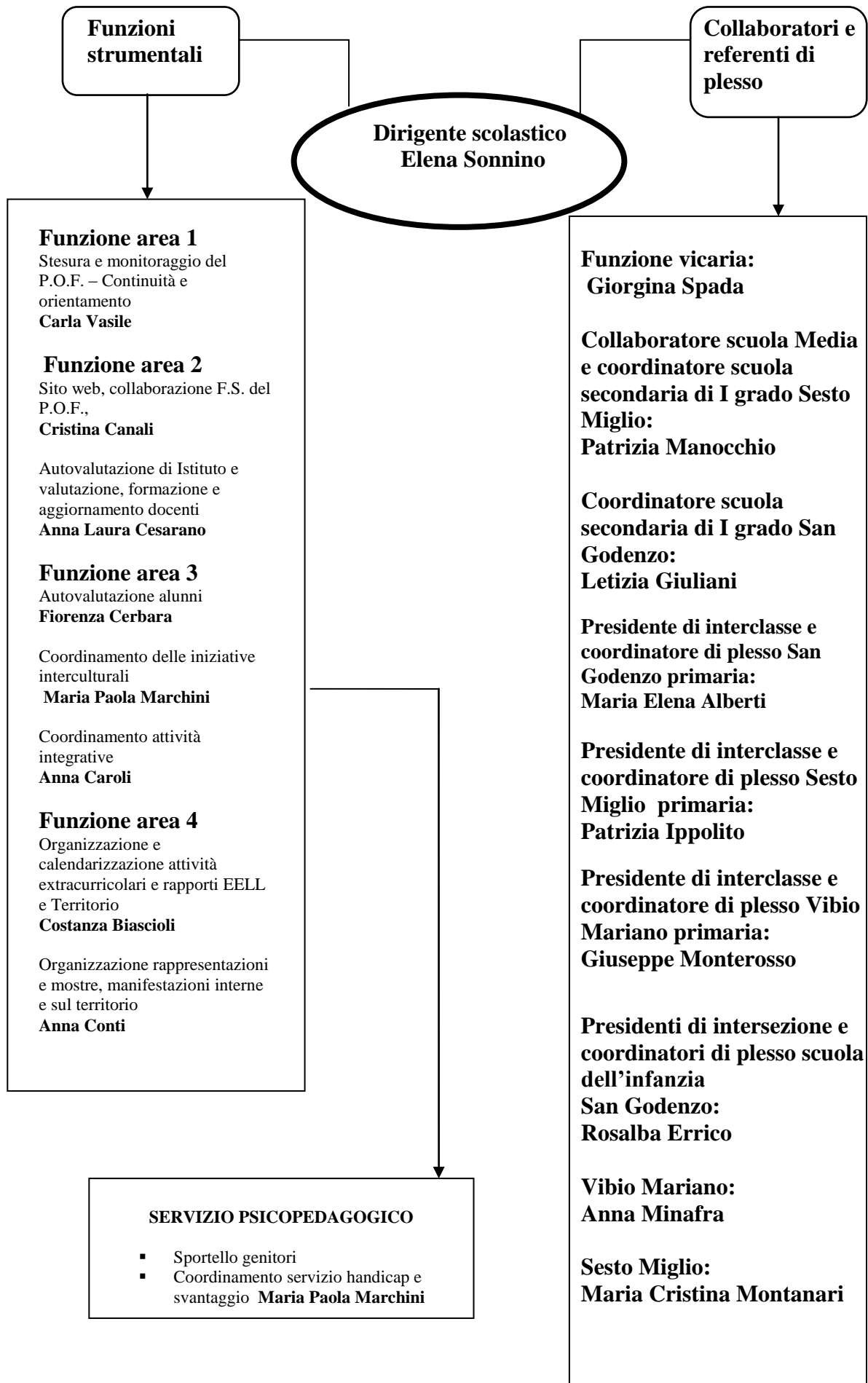
- Assume le decisioni e attua le scelte di sua competenza per la realizzazione del Piano offerta formativa, sia per quanto riguarda l'aspetto didattico che quello organizzativo e finanziario
 - Organizza il proprio orario di lavoro secondo criteri di flessibilità sulla base delle esigenze della scuola
 - Garantisce la presenza tutte le volte che sia richiesta dalla natura delle attività affidate alla propria responsabilità;
 - Garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti che verranno aggiornati ogni anno in un'ottica di miglioramento continuo:
 - ☞ Piano offerta formativa (POF): informazioni sull'ambiente, le scelte educative e didattiche, l'organizzazione della scuola. Ne fanno parte integrante:
 - il regolamento d'istituto che stabilisce le regole per il comportamento alunni/e
 - il documento di valutazione dei rischi dei diversi edifici dell'Istituzione Scolastica.
 - ☞ Programmazione educativa didattica: contiene gli obiettivi formativi e didattici, gli strumenti e le metodologie utilizzate, le attività previste nel POF
 - ☞ Piano annuale d'istituto: pianificazione di tutte le attività indicate nel POF
 - ☞ Piano di lavoro annuale di classe: pianificazione delle attività indicate nel Pof da parte dei Consigli di classe
 - ☞ Programmazione didattica per materia: contiene gli obiettivi, la metodologia, gli strumenti e i mezzi, le attività di recupero e integrative, le verifiche e la valutazione per ogni materia
 - ☞ Piano di lavoro annuale disciplinare: contiene le scelte operate dai docenti, tenuto conto delle programmazioni didattiche, in base alle effettive necessità della classe, così come emerse dalle prove di ingresso e dalle osservazioni sistematiche.
- Presiede la Giunta Esecutiva.
 - Mantiene i rapporti con gli Enti Locali e con le diverse istituzioni presenti sul territorio.
 - Mantiene i rapporti con le RSU di istituto.

Staff di direzione

Questo organismo interno, presieduto dal D.S., è formato dai seguenti soggetti:

- N.2 collaboratori , nominati dal Dirigente scolastico
- Referenti di plesso: indicati dal Collegio dei docenti
- Funzioni strumentali

Ha il compito di affiancare il D.S. nell'organizzazione scolastica, nella programmazione degli interventi e nel costante controllo e monitoraggio dell'attività dell'Istituto.



Incarichi interni

Il Dirigente scolastico, sulla base delle indicazioni del Collegio dei Docenti, che individua le attività organizzative di istituto, affida al personale, in possesso di competenze riconosciute, incarichi di responsabilità, che riguardano mansioni di controllo, di coordinamento e di programmazione delle stesse.

Nello specifico riguardano:

- Commissioni tecniche varie
- Gli addetti al Servizio di Protezione e Prevenzione (SPP)
- I Coordinatori di classe e interclasse
- I Coordinatori delle aree disciplinari
- Coordinatori dei laboratori
- Referenti di progetto
- I membri delle varie Commissioni

AREA DIDATTICA

Personale docente

- realizza il processo di insegnamento/apprendimento finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche
- adatta il Piano dell'offerta formativa alle diverse esigenze degli alunni e tiene conto del contesto socio culturale in cui è inserita la scuola
- è impegnato per 18 ore settimanali di insegnamento (scuola secondaria di I grado), 22 ore settimanali più 2 ore di programmazione didattica (scuola primaria), 25 ore settimanali (scuola dell'Infanzia)
- è impegnato nelle seguenti attività funzionali all'insegnamento:
 - preparazione delle lezioni;
 - correzioni compiti in classe e compiti assegnati per casa
 - rapporti con i genitori: colloqui del mattino, colloqui generali, consegna schede di valutazione
 - partecipazione alle attività del Collegio Docenti (per 40 ore annue) ;
 - partecipazione ai Consigli di classe (per 40 ore annue)
 - accoglienza e vigilanza alunni all'entrata, all'intervallo, all'uscita dalla scuola, durante il servizio mensa e le attività pomeridiane ed esterne

AREA AMMINISTRATIVA

Servizio di segreteria: direttore dei servizi generali amministrativi e assistenti amministrativi

- Esegue con attenta professionalità tutti i servizi di competenza amministrativa e contabile
- Cura il rapporto con l'utenza (genitori, alunni) e il personale della scuola per il rilascio di ogni tipo di certificazione
- Fornisce consulenza per la parte di propria competenza
- Si impegna a consegnare quanto richiesto dall'utenza in tempi adeguati e comunque entro un limite massimo di tre giorni dalla richiesta
- La segreteria del personale riceve nei giorni di:
lunedì – mercoledì e venerdì ore 11.00 – 13.00
martedì ore 14,00 – 16,00

La segreteria didattica riceve il pubblico nei giorni di:

lunedì e venerdì ore 8,30 – 10,30

mercoledì ore 14,00 – 16,30

- Assicura l'esposizione all'albo della scuola di ogni atto/avviso di pubblica utilità
- È impegnato per 36 ore settimanali
- È impegnato nell'aggiornamento per il miglioramento del servizio e per l'adeguamento delle norme di sicurezza a tutela della privacy

Servizio ausiliario: collaboratori scolastici

- È addetto al servizio di portineria e ricevimento pubblico
- Esegue la pulizia della scuola
- È tenuto alla sorveglianza degli alunni in casi di necessità
- Collabora con gli uffici di presidenza e segreteria
- Svolge lavori di piccola manutenzione dei beni mobili e immobili e di giardinaggio
- È impegnato per 36 ore settimanali.

Condizioni ambientali

Il Dirigente scolastico si impegna a :

- garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale che vi lavora
- a tal scopo è disponibile in presidenza il documento sulla protezione e prevenzione dei rischi (D.L.626/94) che contiene la valutazione dei rischi e la descrizione delle misure di prevenzione attuate. L'attuale normativa si attiene al D.L. 81\2008, in vigore a partire dal 1 maggio 2009.
- fornire informazioni riguardo alle condizioni ambientali: presso la presidenza è depositata l'anagrafe immobiliare che contiene la rilevazione di tutti i locali esistenti nell'edificio scolastico

STANDARD DI QUALITÀ

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale docente e non docente, con la collaborazione e il concorso delle famiglie e in proporzione alle risorse messe a disposizione dalle istituzioni dello stato e dalle Associazioni locali, è responsabile della qualità delle attività educative. Essa si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

I Fattori di qualità dell'insegnamento verranno visti, inoltre, nell'ottica di una progressiva apertura della scuola al territorio, considerato sia come serbatoio cui attingere informazioni, materiali e competenze, sia come possibile collaboratore e destinatario delle esperienze didattiche e dei loro prodotti.

<i>Rispetto dell'alunno</i>	<i>Accoglienza Valorizzazione delle diversità individuali Promozione della "star bene" Adeguatezza dei compiti per casa</i>
<i>Individualizzazione dell'insegnamento</i>	<i>Rispetto tempi e potenzialità di apprendimento Attività di recupero Azione didattica collegata alle conoscenze ed alle esperienze degli alunni</i>
<i>Continuità educativa</i>	<i>Passaggio di informazioni fra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado Coordinamento degli insegnanti delle varie discipline</i>
<i>Informazione</i>	<i>Illustrazione della programmazione didattica Illustrazione dei criteri di valutazione Accesso ai documenti didattici Disponibilità del sito Web d'istituto</i>
<i>Servizi amministrativi</i>	<i>Orario d'apertura degli uffici flessibile Accesso ai documenti amministrativi Cortesia e disponibilità del personale Comunicazioni tempestive delle informazioni d'ufficio</i>
<i>Rapporti con il territorio</i>	<i>Cura dei rapporti con le Amministrazioni locali Sviluppo dei rapporti in rete con le altre Istituzioni scolastiche Ricerca delle collaborazioni esterne</i>

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il regolamento d'Istituto è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nell'ottobre 2006 , aggiornato nel 2010, ed è disponibile agli Atti della scuola e\o scaricabile dal sito www.vibiomariano.net, se ne riassumono comunque di seguito alcuni elementi fondamentali:

ENTRATA

Scuola dell'infanzia: dalle 8.00 alle ore 9.00

Scuola primaria: ore 8.30

Scuola secondaria di I grado: ore 8.15

Alla sorveglianza provvederà il personale docente e non docente. In caso di ritardo, l'alunno porterà il giorno dopo la giustificazione controfirmata dal genitore.

USCITA

Scuola dell'infanzia: ore 16.20

Scuola primaria:

- Classi a tempo pieno : ore 16.30 dal lunedì al venerdì
- Classi a modulo: ore 13.30 tre giorni a settimana e 16.30 gli altri due giorni

Scuola secondaria di I grado:

- Tempo normale : ore 14.15 dal lunedì al venerdì

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado lasceranno ordinatamente la scuola accompagnati dai propri insegnanti, quelli della scuola dell'infanzia e primaria saranno consegnati ai genitori o a persone delegate ufficialmente.

CALENDARIO DI MASSIMA DELLE RIUNIONI CON TUTTI I GENITORI

Scuola dell'Infanzia: tre incontri annuali (novembre /marzo /maggio)

Scuola primaria: tre incontri annuali (da Novembre a Maggio)

Scuola secondaria di I grado: Due incontri interquadrimestrali (Dicembre - Aprile)

Ogni insegnante comunicherà, attraverso il diario dell'alunno, quando i genitori potranno conferire con gli stessi in orario antimeridiano. Ai genitori rappresentanti di classe, interclasse, sezione verrà consegnato all'inizio dell'anno scolastico il calendario annuale degli incontri; eventuali variazioni verranno comunicate tempestivamente dagli insegnanti della classe.

LA RETE DEI RAPPORTI ESTERNI

Risorse esterne

Servizio di trasporto con pulmino per bambini Rom e bambini portatori di handicap

Servizi sociali

- ASL RM/E
- Servizi Sociali del XX Municipio
- Casa famiglia "il ciliegio"
- Centro di prima accoglienza "Giaccone"
- Parrocchie della zona
- Associazione culturale Hermes
- Cooperativa Arci solidarietà
- Cooperativa AVASS
- Comitato di quartiere del XX Municipio

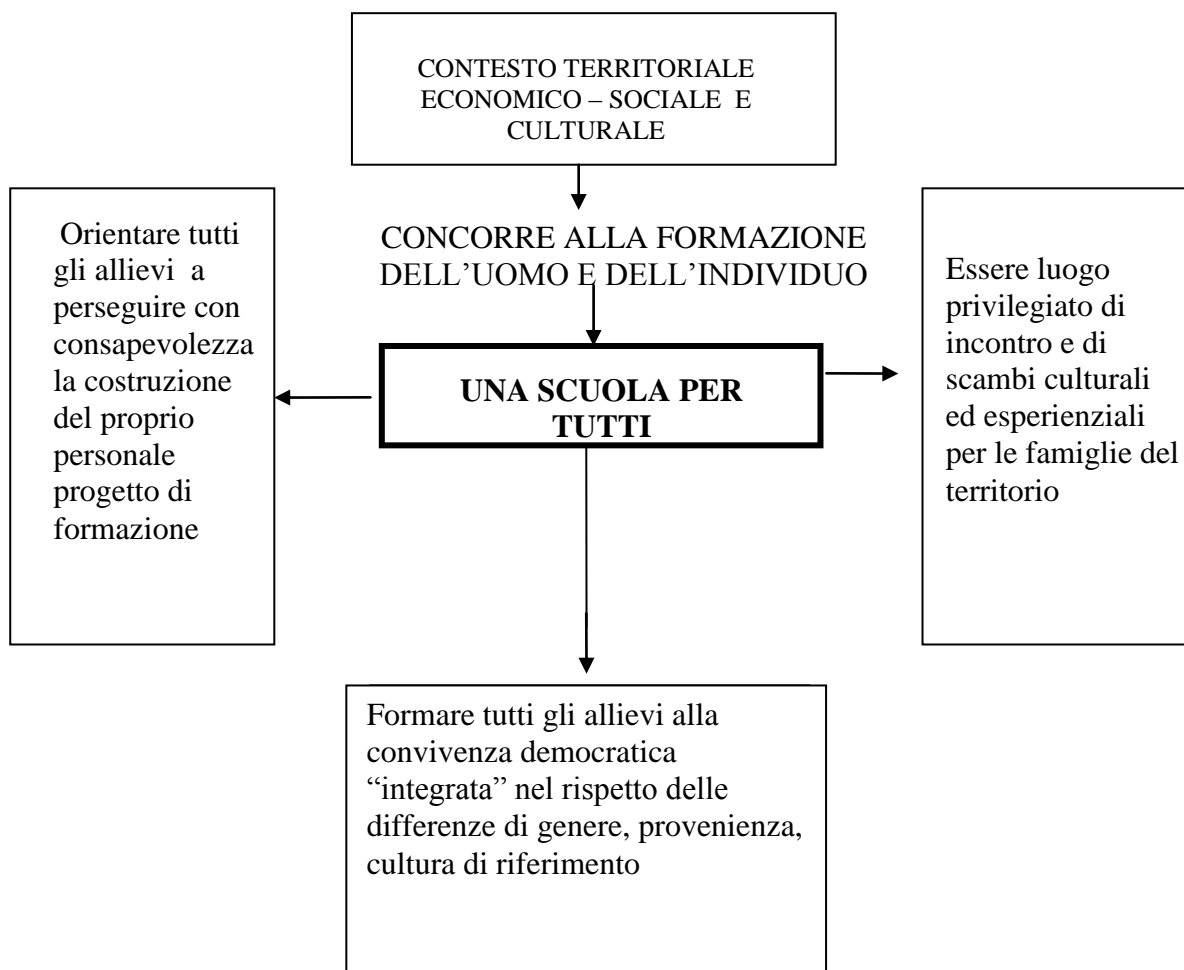
Attività e presenze culturali

- Biblioteca municipale itinerante "Bibliobus"
- Polisportive
- Università la Sapienza di Roma; tutoring e tirocinio studenti e tirocinio post lauream futuri docenti
- Università Roma 3; tutoring e tirocinio studenti
- Libera Università: LUMSA ; tutoring e tirocinio studenti di scienze dell'educazione e tirocinio post lauream futuri docenti
- ARSIAL: progetto "Educazione alimentare"
- Comune e Provincia di Roma
- RAI educational
- Associazione sportiva "Punto e virgola"
- Associazione "Musica Nova"
- Associazione culturale "in English"
- Cooperativa "Magliana 80"
- Associazione "L'albero della vita"
- "Teatro stabile del Giallo"
- Associazione bio@gea
- Centro studi Cassia
- Fondazione Roma
- Polizia Postale (interventi di prevenzione rischi della rete)

La scuola ha inoltre aderito alla rete interdistrettuale Roma Nord fra scuole dei Distretti 24° - 25° - 26° - 27° - 28°; alla rete distrettuale fra scuole del XX Municipio (RESCO 28).

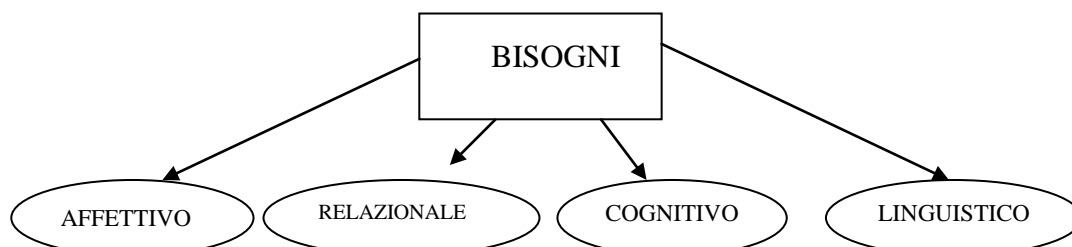
PIANO FORMATIVO E CURRICOLARE

Mission della scuola



Analisi dei bisogni relativi al territorio

La presenza cospicua d'alunni stranieri e Rom nel contesto territoriale fa nascere l'esigenza di strutturare piani individualizzati con strategie di intervento atte a risolvere problematiche di varia natura individuabili nei seguenti bisogni: affettivi, linguistici, sociali relazionali e cognitivi, mirati anche al potenziamento degli alunni italiani.



Finalità della scuola

Il piano dell'offerta formativa è caratterizzato proprio dal bisogno di costruire una pista evolutiva d'istruzione e formazione consequenziale e progressiva.

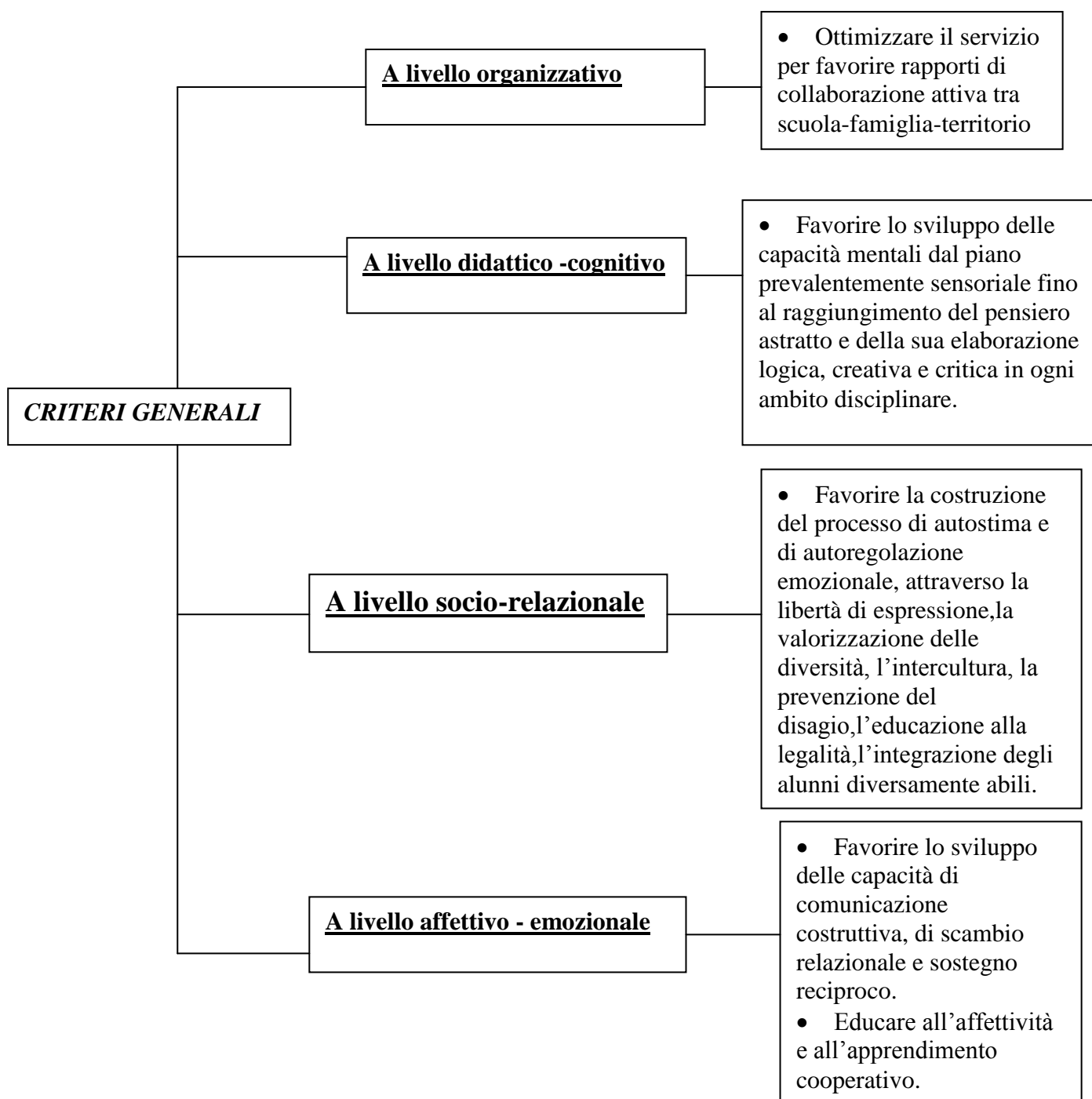
Possono essere pertanto così sintetizzati gli elementi portanti del Progetto Educativo di Istituto che intende mantenere quale costante di riferimento la realtà circostante di quartiere, ma anche proporre offerte ed esperienze al di fuori dello stesso.

Tutti i progetti sia quelli della scuola dell'infanzia e primaria, sia quelli della scuola secondaria di 1° grado, tendono al raggiungimento di più finalità tra cui:

1. *Piena integrazione fra attività curricolari ed altre proposte formative realizzate con l'apporto di risorse umane sia esterne, sia interne;*
2. *Piena utilizzazione didattica di alcuni importanti nuclei di strumenti ed attrezzature*
 - a) laboratori multimediali
 - b) laboratori per l'attività psicomotoria
 - c) laboratori di lettura
 - d) laboratori di educazione musicale
 - e) laboratori teatrali
 - f) laboratori per la lingua straniera
 - g) laboratori di lingua italiana L2 per stranieri
 - h) laboratori di recupero e integrazione per alunni Rom
 - i) laboratori scientifici
 - j) laboratori artistici
 - k) laboratori di recupero e sostegno

Da quanto sopra esposto, risulta chiaro il fatto che la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado deve rispondere ad una richiesta formativa, esplicita ed implicita, diversificata; deve, attraverso la conoscenza approfondita dei contenuti culturali delle civiltà straniere rappresentate ormai stabilmente sul territorio, individuare i nuclei di aggancio alla cultura nazionale; deve, altresì misurarsi in ideologie per le quali la scolarizzazione non rappresenta certamente un valore (è assai raro, infatti, che gli alunni ROM frequentino il ciclo della scuola secondaria di I grado)

Al fine di offrire una formazione integrale della persona e del cittadino, valorizzando la realtà della società multiculturale nella quale la scuola è inserita, così da garantire a tutti gli alunni il successo formativo, il Consiglio di Istituto ha adottato i seguenti criteri generali:



Obiettivi educativi generali

I tre ordini di scuola promuovono, oltre all'approfondimento degli aspetti cognitivi, lo sviluppo armonico della formazione della personalità, attraverso l'attenzione ai seguenti aspetti, che necessariamente interagiscono tra di loro :

Star bene con se stessi (piano psicofisico)

- Graduale conquista dell'identità personale, intesa come autonomia e capacità di auto-orientamento
- Tutela e promozione della salute psicofisica

Star bene con gli altri (piano relazionale)

- Favorire la capacità di comunicare e socializzare
- Promuovere l'integrazione alle diversità
- Sviluppare l'autostima

Star bene a scuola (piano motivazionale)

- Rimozione degli ostacoli educativi e di apprendimento che impediscono il successo scolastico
- Attenzione a stili e tempi di apprendimento diversi
- Distribuzione dei carichi cognitivi e di lavoro
- Attività sportive e ricreative: viaggi e visite di istruzione

Piano cognitivo

- Portare gli alunni alle acquisizioni delle abilità di base in ciascuna disciplina
- Strutturare un metodo di studio che permetta l'utilizzo delle conoscenze e la loro rielaborazione critica

CURRICULA VERTICALI DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA



PREMESSA AI CURRICOLI VERTICALI



Da sempre l'uomo ha ambito a studiare e conoscere il funzionamento del proprio cervello, alla base di qualsiasi attività umana; il cervello è considerato la struttura più complessa dell'universo, paragonato a una enorme rete, di cui i 100 miliardi di neuroni costituiscono i nodi (con 600 milioni di connessioni per millimetro cubo di sostanza cerebrale!).

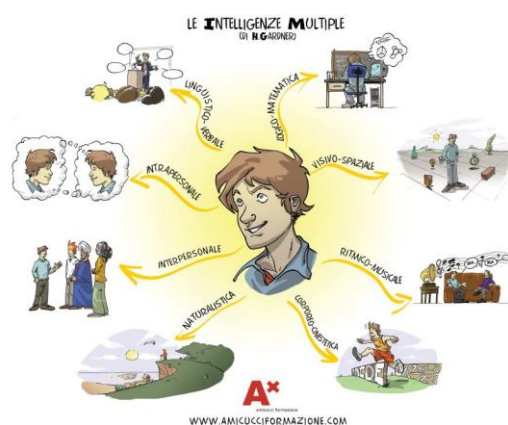
E' necessario distinguere quella parte del cervello che ci è consegnata alla nascita, la parte cioè geneticamente determinata (gli scienziati pensano che sia fino al 60% del totale) e un cervello cosiddetto "libero", che si costruisce nel corso della vita, sia strutturalmente sia funzionalmente, che dipende dall'ambiente e dall'esperienza, quindi in parte da noi stessi e dal nutrimento culturale che gli viene offerto durante la vita.

E' ovvio che la scuola sia particolarmente coinvolta, perciò, dalle continue scoperte sul funzionamento del cervello e dalle teorie che neurobiologi, psicologi e filosofi elaborano sull'intelligenza.

Peraltro dette teorie sono stimolanti per i docenti e confortanti per tutti, alunni e insegnanti, in quanto tutte le intelligenze hanno pari dignità. Il cervello "mano" ha la stessa dignità del cervello "pensiero".

Nel 1983 Howard Gardner ha pubblicato il libro "Frames of mind" dove espone la sua teoria sulle intelligenze multiple; egli sostiene che ogni persona è dotata di almeno sette intelligenze, che può sviluppare, se messa nelle condizioni appropriate di incoraggiamento, di arricchimento e di istruzione; inoltre le varie intelligenze sono connesse tra di loro e interagiscono in modo molto complesso. Se ciascuno è cosciente delle proprie intelligenze più forti e di quelle più deboli, può usare le più forti per compensare le deboli.

Oggi Gardner riconosce nove intelligenze: la logico/matematica – la linguistico/verbale – la kinestetica (uso del corpo per esprimere idee e emozioni) – la visivo/spaziale – la musicale – la intrapersonale (riconoscimento di sé, dei propri stati d'animo..) – la interpersonale (abilità di percepire e interpretare le motivazioni, le intenzioni e i sentimenti altrui..) – la naturalistica e la esistenziale (la capacità di saper riflettere sulle tematiche fondamentali della nostra esistenza..).



Lo psicologo Robert Sternberg nel 1994 ha elaborato un'altra teoria, secondo la quale il pensiero umano si fonda su tre tipi di intelligenze fondamentali: quella analitica (esamina, scende nei dettagli, scompone..) – la pratica (abilità di usare strumenti, organizzare, attuare progetti concreti..) – la creativa (caratterizzata dall'intuizione, dalla immaginazione, dal saper produrre ipotesi...).

Le due teorie sono integrabili e la scuola dovrebbe essere la forza promotrice dello sviluppo delle varie intelligenze in modo tale che il bambino, poi adolescente e quindi adulto, riesca a integrare e a

favorire le diverse sue abilità. Per gli insegnanti è un privilegio esaltante essere parte attiva di questi processi di realizzazione dei discenti. Bisogna fornire agli studenti la possibilità di usare ciò che sanno per sviluppare le loro abilità di pensiero. I docenti dovrebbero insegnare e gli studenti dovrebbero avere l'opportunità di imparare in modo analitico, pratico e creativo, coinvolgendo le loro intelligenze.

Infine è necessario non dimenticare l'intelligenza emotiva di Daniel Goleman, caratterizzata da qualità personali come l'iniziativa, la empatia, la capacità di: adattarsi, stringere relazioni con gli altri, essere persuasivi. È un modo diverso di essere intelligenti che gli insegnanti devono assolutamente prendere in considerazione, sia per ottimizzare la loro attività educativa, sia per aiutare gli alunni nella comunicazione e nello sviluppo delle relazioni umane; oggi per vivere con benessere la scuola, domani per trovare la massima realizzazione nel mondo del lavoro.

L'intelligenza ideale è quella che risulta da uno sviluppo armonico dei vari moduli cerebrali e delle varie proprietà del cervello per cercare di essere un essere umano a tutto tondo.



“Oggetto dell’educazione non è dare all’allievo una quantità sempre maggiore di conoscenze, ma è costituire in lui uno stato interiore profondo, una sorta di polarità dell’anima che l’orienti in un senso definito, non solamente durante l’infanzia, ma per tutta la vita” (Durkeim).

Le Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado, nascono all'interno di una nuova cornice culturale che richiama la necessità di riflessioni, e di nuove "domande" sul "fare scuola".

Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Compito della nostra scuola è, infatti, educare istruendo le nuove generazioni, "tirare fuori", aiutare i ragazzi, nel rispetto della propria individualità, a scoprire il valore di se stessi, delle cose, della realtà. Ciò significa concentrare la proposta formativa ed il percorso curricolare su quell'essere unico e irripetibile che è il bambino e l'adolescente, con le sue peculiarità e la sua "storia", ed avendo quale finalità principale la sua crescita, insegnando ad apprendere. E' questa la sfida alla "complessità" di cui parla Edgar Morin che ricorda come la missione dell'insegnamento educativo" si configuri non nella trasmissione del puro sapere, ma nel trasmettere una cultura che aiuti a pensare in modo libero, critico, creativo, aiutandoci a vivere nella complessità.

La sfida della nostra scuola, dunque, si vuole configurare nel superamento della compartimentazione dei saperi espressi nelle diverse discipline, andando a considerare come l'attitudine a contestualizzare e ad integrare costituisca una qualità fondamentale della mente umana che merita d'essere sviluppata. "Una testa ben fatta" (Morin), anziché "una testa ben piena", è una mente atta a organizzare le conoscenze evitando la loro sterile accumulazione, ed in questo senso l'insegnamento educativo che si intende promuovere deve favorire l'attitudine della mente a risolvere problemi attraverso una continua stimolazione alla curiosità del conoscere, già viva nell'infanzia



Scuola dell'infanzia

IL SÉ E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, vivere insieme

3 anni

Obiettivi di apprendimento

- Ampliare la relazione affettiva, per superare progressivamente l'egocentrismo.
- Sviluppare il senso di appartenenza a un gruppo.
- Formulare ipotesi sul significato delle festività.

Indicatori di competenza

- Capacità di relazionarsi positivamente con i compagni e gli adulti rispettando semplici regole della vita comunitaria.
- Sentirsi parte dello spazio - sezione come l'ambiente fisico affettivo a cui appartiene.
- Capacità di personalizzare i valori della propria cultura nelle festività e ricorrenze.

4 anni

Obiettivi di apprendimento

- Condividere sentimenti ed emozioni per il piacere di "FARE" insieme.
- Saper lavorare in gruppo, e riconoscere agli altri la loro capacità.
- Intuizione del concetto di "bene" e distinzione di buono e cattivo.
- Riflette sulle tradizioni e feste locali, conosce i luoghi più significativi del territorio, conosce riti e tradizioni di bambini appartenenti ad etnie diverse.

Indicatori di competenza

- Trovare l'amico del cuore, descriverlo verbalmente e raffigurarlo graficamente.
- Saper decentrarsi e comprendere le idee degli altri nelle attività comuni.
- Saper condividere i valori morali e sociali con i coetanei, gli adulti e la famiglia.

5 anni

Obiettivi di apprendimento

- Sperimentare l'amicizia con la collaborazione, rispettando e convivendo con la diversità.
- Assumere incarichi nella gestione dell'ambiente per raggiungere una adeguata autonomia.
- Dialogare, confrontarsi, formulare ipotesi per giocare in modo costruttivo e creativo.
- Riflettere, porsi domande su tematiche inerenti il bene e il male, sulla giustizia, sui propri
- Diritti - doveri e su quelli degli altri.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della convivenza civile.

Indicatori di competenza

- Capacità di provare empatia verso l'altro; è consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Capacità di collaborare per un lavoro comune, riflettendo sulle esperienze condivise.
- Gestire autonomamente le dinamiche interpersonali che emergono nel gioco condiviso.
- Riconoscere l'esistenza di altre realtà socio culturali.
- Sperimentare la disponibilità a praticare i valori dell'amicizia, dell'amore, della solidarietà e della pace.

IL CORPO IN MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

Anni 3

Obiettivi di apprendimento

- Percepire il proprio corpo nella sua globalità.
- Sviluppo e consolidamento degli schemi motori di base: camminare, correre, saltare
- Iniziare a sperimentare le principali azioni di cura del proprio corpo

Obiettivi di competenza

- Riconosce, denomina, indica su di sé le principali parti del corpo e disegna in modo semplice la figura umana (percepisce la propria identità sessuale)
- Capacità di identificare parti del corpo giocando - imitare la postura e i movimenti degli animali
- Acquisisce correttamente norme igieniche e conosce gli spazi e gli oggetti idonei all'uso personale.

Anni 4

Obiettivi di apprendimento

- Acquisizione della sicurezza nei movimenti sia rispetto alla motricità globale sia segmentaria
- Stimolare la motricità fine e consolidare le nozioni topologiche di base
- Approfondire la discriminazione sensoriale (uditiva, visiva, ...)
- Conoscere il cibo e la sua funzione, per una sana alimentazione ed educazione al benessere
- Interiorizza le regole di una sana alimentazione

Indicatori di competenza

- Capacità di focalizzare l'attenzione sui cambiamenti del nostro corpo in relazione agli stati d'animo
- Sapere esercitare la padronanza dei movimenti attraverso l'osservazione della postura e su come il nostro corpo può cambiarla
- Rappresenta in modo completo e strutturato la figura umana

Anni 5

Obiettivi di apprendimento

- Usare la gestualità nelle relazioni interpersonali comprendendo i significati nell'altro
- Sviluppare una buona coordinazione oculo-manuale, per l'esercizio della grafo motricità e la direzionalità
- Capacità di rappresentare la figura umana in modo statico e in movimento
- Esplorare, muoversi ed eseguire consegne con destrezza nell'ambiente e nel gioco, controllando e coordinando i movimenti e, quando è possibile, la lateralità.
- Capacità di distinguere i valori nutrizionali dei diversi alimenti.

Indicatori di competenza

- Capacità di riconoscere le parti del nostro corpo dentro
- Capacità di riconoscere le differenti posture del corpo su immagini - ombre sui compagni.
- La conoscenza della dimensione sessuale del corpo attraverso le occasioni informali della vita quotidiana e delle attività ludiche.
- Riconoscere le proprietà degli alimenti, attraverso la conoscenza della piramide alimentare.
- Sa comporre e scomporre il corpo umano, sa disegnarlo in modo completo, sa riprodurre strutture ritmiche varie e articolate.

LINGUAGGI CREATIVITA' ESPRESSIONE

Gestualità, arte, musica, multimedialità

3 anni

Obiettivi di apprendimento

- Osservare, scoprire, sperimentare, riconoscere e denominare i colori primari
- Sviluppare temi cromatici, associando i colori uguali e attribuendo il colore giusto a ciò che ci circonda.
- Esplorare le prime esperienze sonore, imparando a percepire, ascoltare e discriminare i suoni dell'ambiente che ci circonda.

Indicatori di competenza

- Esplorare con il colore alcuni aspetti percettivi dell'ambiente naturale.
- Acquisire padronanza nelle attività plastiche e usarle con creatività e scoprire le reazioni dei diversi materiali (morbido, duro) confrontandone le differenze.
- Saper riconoscere suoni registrati, imitare quelli onomatopeici e confrontare 2 suoni cogliendo uguaglianze e differenze e riconoscere la provenienza.

4 anni

Obiettivi di apprendimento

- Verbalizzare e raccontare le proprie esperienze con le insegnanti e i coetanei, utilizzando capacità di espressione e comunicazione
- Sviluppare l'inventiva individualmente e in gruppo con una varietà di strumenti e materiali
- Utilizzare il corpo e la voce per imitare, inventare suoni e rumori: fabbricare strumenti per riprodurre suoni da soli o in gruppo
- Isolare i suoni dagli altri segni percettivi della realtà, cogliendo differenze e similitudini tra segno della parola, dell'immagine e del suono.

Indicatori di competenza

- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando varie possibilità che il proprio linguaggio gli consente.
- Capacità di creare immagini significative e di padroneggiare tecniche diverse, esplorando i materiali che ha a disposizione, utilizzandoli con creatività.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonore musicali.
- Scopre il paesaggio e la realtà attraverso attività di percezione e musicali utilizzando voce, corpo e oggetti.

5 anni

Obiettivi di apprendimento

- Avere iniziative nelle attività decorative, sperimentando diverse forme di espressione artistica attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali.
- Inventare forme ed oggetti ed esprimersi anche attraverso l'invenzione di storie.
- Rappresentare simbolicamente i suoni ed apprendere la capacità di ascolto di produzioni sonore diverse, sperimentando la condivisione nel gruppo dell'ascolto musicale.
- Comprendere e rielaborare testi narrati o letti attraverso l'ascolto di mezzi tecnologici.

Indicatori di competenza

- Padroneggiare e sperimentare nuove tecniche.
- Esplora con creatività la realtà e manipola materiali per rappresentarla.
- Realizza uno spartito simbolico con la corrispondenza sonora.
- Riconosce testi della letteratura per l'infanzia letti da adulti o visti attraverso mass-media (dal computer alla tv) e motiva gusti e preferenze.

DISCORSI E PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

3 anni

Obiettivi di apprendimento

- Arricchisce il proprio patrimonio lessicale per interagire e comunicare
- Ascolta brevi semplici storie, comprendendo gli elementi essenziali
- Capisce le prime parole di una lingua straniera

Indicatori di competenza

- Riconosce e pronuncia correttamente la maggior parte dei fonemi e struttura semplici frasi di senso compiuto
- Acquisisce la capacità di comprendere gli elementi essenziali di un breve testo narrativo
- Amplia il repertorio linguistico per sviluppare una graduale flessibilità mentale

4 anni

Obiettivi di apprendimento

- Capacità di esprimersi con frasi strutturate per produrre e formulare messaggi
- Capacità di definire le qualità riconoscendo e denominando le priorità di un oggetto
- Capacità di rispondere coerentemente a proposito di un testo narrativo
- Abbinare parole ad immagini e individuare posizioni di oggetti mancanti

Indicatori di competenza

- Costruire frasi con disegni e simboli
- Collegare messaggi verbali ad oggetti o situazioni
- Ricorda e usa adeguatamente le parole nuove percepite nell'ascolto di un testo
- Descrive le azioni rappresentate attraverso le immagini per arricchire il repertorio linguistico

5 anni

Obiettivi di apprendimento

- Strutturare frasi più complesse, per cogliere il significato denotativo delle parole; comprensione del testo nella sua interezza
- Inventare una nuova storia su un modello, individuare e rappresentare alcuni aspetti dei personaggi e cogliere la successione degli eventi
- Acquisire la consapevolezza della lingua materna e la capacità di confrontarla con altre lingue per interrogarsi in una realtà multietnica
- Raccontare il proprio vissuto dimostrando di sapersi esprimere con un'adeguata terminologia
- Mostra un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza

Indicatori di competenza

- Rielaborare narrazioni, fiabe, racconti e saper parlare delle esperienze condivise a scuola
- Rappresentare graficamente una storia e identificarsi in un personaggio nella drammatizzazione del racconto
- Il bambino è consapevole della propria lingua materna e riconosce per i suoni e le parole lingue diverse, individuando le caratteristiche che le differenziano
- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, i propri ragionamenti e i propri pensieri.
- Arricchisce il lessico e le articolazioni della frase, che utilizza in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

3 anni

Obiettivi di apprendimento

- Sviluppare la capacità di appropriarsi dello spazio e fruirne e scoprire alcune forme e dimensioni
- Riconoscere e valutare in modo approssimativo una quantità.
- Acquisire la successione temporale.
- Comprendere il valore della natura.

Indicatori di competenza

- Individua riferimenti topologici sulla base di indicazioni verbali
- Distingue le caratteristiche di alcune forme e dimensioni.
- Distingue le quantità pochi-tanti.
- Distingue la successione: prima/dopo.
- Osserva la natura e coglie l'importanza di averne cura.

4 anni

Obiettivi di apprendimento

- Rispettare alcune condizioni logiche per colorare o riempire lo spazio.
- Percepire la forma delle principali forme geometriche.
- Partecipare agli esperimenti con curiosità.
- Osservare con attenzione i cambiamenti naturali.
- Formulare ipotesi su fenomeni che si stanno osservando.
- Acquisire comportamenti rispettosi verso l'ambiente.
- Memorizzare la sequenza dei numeri.
- Associare a ogni numero una quantità di oggetti e raggruppare in base a un criterio dato.

Indicatori di competenza

- Il bambino sa collocare correttamente sé stesso, gli oggetti e le persone nello spazio.
- Il bambino si dimostra curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni, e azioni.
- Il bambino riconosce e discrimina i cambiamenti della natura.
- Il bambino sa raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità.

5 anni

Obiettivi di apprendimento

- Verbalizzare e rappresentare la successione temporale della giornata, di una storia, di un'azione, delle stagioni. Discriminare eventi in relazione a oggi/ieri/domani; giorno/notte; mattino/pomeriggio/sera.
- Cogliere relazioni, similitudini e formulare. Rispettare i ritmi della conversazione di gruppo
- Stimolare l'attenzione al rispetto della natura. Cogliere il rapporto tra causa ed effetto.
- Individuare relazioni spaziali complesse (davanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, vicino/lontano); eseguire graficamente consegne verbali.
- Discriminare e raggruppare secondo 1 o 2 attributi. Completare una sequenza. Creare degli insiemi di oggetti omogenei. Eseguire una seriazione in ordine crescente/decescente.
- Confrontare quantità utilizzando i concetti logici maggiore e minore. Contare fino a 10 ed operare elementari operazioni aggiungendo e togliendo elementi agli insiemi.

Indicatori di competenza

- E' capace di individuare e rappresentare le scansioni temporali convenzionali ed i cambiamenti atmosferici e stagionali.
- E' capace di analizzare e riflettere sulla realtà circostante confrontandosi con i coetanei.
- E' consapevole dell'importanza dell'azione dell'uomo per salvaguardare l'ambiente circostante.
- E' capace di orientarsi nello spazio individuando le relazioni spaziali tra i vari elementi e di riprodurle graficamente.
- E' capace di classificare in base a forma, dimensione, colore e qualità d'uso.
- E' capace di confrontare insiemi in base alla quantità e di collegarla a numero corrispondente.

Scuola Primaria



CURRICOLO VERTICALE DI LINGUA ITALIANA

ASCOLTARE, COMPRENDERE E COMUNICARE ORALMENTE

Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato dei termini di uso comune. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare ed elaborare in forma personale situazioni ed elementi essenziali di un testo letto dall'insegnante. 	<ul style="list-style-type: none"> • Avvalendosi di tutte le anticipazioni del testo, orientarsi nella comprensione e porsi in modo attivo all'ascolto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di individuare in un brano ascoltato personaggi e loro caratteristiche, tempo, azioni, rapporto causa/effetto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere diversi tipi di testi orali (narrativi, descrittivi, regolativi, poetici, espositivi e argomentativi), sapendone riferire l'argomento e le informazioni principali.
<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere le comunicazioni degli adulti e dei compagni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed apprezzare le componenti sonore (timbro, intonazione, intensità, accentazione, pause) nei testi ascoltati e le figure di suono nei testi come poesie, filastrocche, canzoni, rime, ritmo, ripetizioni, ... 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di attenzione e di concentrazione e protrarle per periodi progressivamente più lunghi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di intervenire nelle discussioni con pertinenza. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed eseguire una consegna. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formulare adeguate domande e risposte in contesti diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le norme che regolano gli interventi e saperle rispettare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper rielaborare ed esprimere oralmente esperienze vissute comunicandole in forma narrativa, in modo organico e cronologicamente corretto. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare la lettura dell'insegnante e rispondere in modo adeguato. 		<ul style="list-style-type: none"> • Attivare la memoria per rievocare esperienze e 		

		vissuti personali, utilizzando i principali indicatori temporali.		
• Comprendere semplici racconti.		• Esprimere le proprie opinioni e stati d'animo.		
• Esprimere le proprie sensazioni.		• Saper riferire, con parole proprie, testi letti o ascoltati.		
• Articolare e pronunciare correttamente le frasi di uso comune.				
• Usare un vocabolario sufficiente per comunicare.				
• Comunicare liberamente esperienze personali.				
• Raccontare una breve storia utilizzando immagini.				
• Rispettare, nell'esposizione, la sequenzialità temporale di almeno quattro sequenze.				
• Ripetere con parole proprie il contenuto di ciò che è stato detto.				

LEGGERE E COMPRENDERE

Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
• Leggere immagini ricavando il messaggio contenuto.	• Approfondire l'analisi e il confronto tra le sillabe.	• Leggere e comprendere testi in prosa e in poesia.	• Saper leggere a prima vista testi di vario genere ad alta voce, in modo scorrevole ed espressivo rispettando la punteggiatura.	
• Confrontare parole e frasi: analizzare la forma globale e le lettere che la compongono.	• Approfondire l'analisi e il confronto tra le parole.	• Leggere e comprendere testi narrativi di tipo diverso, intuendone la differenza.	• Saper eseguire la lettura silenziosa di testi di vario genere e individuare le informazioni principali e le parti del testo.	• Conoscere ed individuare la struttura delle diverse tipologie testuali.

<ul style="list-style-type: none"> • Leggere globalmente i termini più ricorrenti (patrimonio-frase). 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere parole di crescente complessità (bisillabe piane, trisillabe piane, suoni complessi). 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere testi descrittivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio all'elaborazione collettiva dei vari tipi di testo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lettura delle immagini per comprendere i messaggi.
<ul style="list-style-type: none"> • Discriminare la forma e il suono delle lettere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere semplici frasi e comprenderne il significato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e riferire correttamente gli elementi di un racconto: inizio, svolgimento, conclusione, personaggi, luoghi, tempi e situazioni. 		
<ul style="list-style-type: none"> • Associa forme e suoni alle lettere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere brevi testi e riferirne il contenuto globale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere testi diversi, comprenderli e rispondere oralmente e per iscritto a domande operative. 		
	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed apprezzare la componente sonora dei testi letti (timbro, intonazione, accentazione, intensità, pause). 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare modelli testuali. 		
		<ul style="list-style-type: none"> • Formulare e verificare ipotesi sul significato dei termini analizzando il contesto. 		

PRODURRE E RIELABORARE TESTI SCRITTI

Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
<ul style="list-style-type: none"> • Produrre semplici scritte in presenza di un modello. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispondere per iscritto a domande guidate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere idee per la scrittura attraverso la lettura del reale, il recupero in memoria, l'invenzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper produrre testi narrativi integrandoli con descrizioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi corretti, coerenti e coesi adeguati alle diverse tipologie testuali.
<ul style="list-style-type: none"> • Tradurre suoni in segni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre brevi e semplici testi narrativi sulla base di esperienze personali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare e produrre semplici testi scritti, scegliendo idee in base ad aggiornamento, destinatario e scopo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper produrre uno schema dalla lettura di vari testi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper padroneggiare tutte le tecniche per la produzione e la rielaborazione di un testo.
<ul style="list-style-type: none"> • Comporre parole diverse usando sillabe o pezzi già noti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire un testo narrativo seguendo una traccia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Manipolare testi aggiungendo descrizioni, modificando ambienti e situazioni o spostando informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere persone in modo denotativo e connotativi. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere autonomamente semplici frasi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre semplici testi scritti descrittivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Dividere in sequenze un testo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare tecniche espressive per elaborare un testo personale. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere sotto dettatura parole e frasi. • Esprimere contenuti personali attraverso una breve sequenza di frasi. 		<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare semplici mappe e schemi per visualizzare i contenuti. 		
		<ul style="list-style-type: none"> • Sintetizzare un brano in modo adeguato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare le tecniche della "paragrafazione" per sintetizzare un testo. Avvio alla produzione di schemi logici. 	

RICONOSCERE LA STRUTTURA DELLA LINGUA E ARRICCHIRE IL LESSICO

Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la funzione dell'ordine delle parole nelle frasi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare le regole ortografiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare le principali convenzioni ortografiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare la funzione delle parti variabili del discorso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le convenzioni ortografiche.
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la funzione dell'ordine delle lettere nelle parole. 	<ul style="list-style-type: none"> • Strutturare e concordare morfologicamente la frase. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere usando segni di punteggiatura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare in una frase soggetto, predicato verbale, nominale, espansione, gruppi del soggetto e del predicato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare ed analizzare le categorie morfologiche (i gradi dell'aggettivo, modi, tempi e persone dei verbi, avverbi).
<ul style="list-style-type: none"> • Operare trasformazioni su parole togliendo o aggiungendo o sostituendo lettere e sillabe. 	<ul style="list-style-type: none"> • Avviare all'analisi dell'enunciato minimo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchire progressivamente il lessico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper usare correttamente la punteggiatura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ed analizzare la frase, distinguendo soggetto, predicato verbale, nominale, espansione.
	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchire il lessico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e classificare i nomi, gli articoli e gli aggettivi qualificativi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper coniugare i verbi nei tempi del modo indicativo, congiuntivo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che la lingua è un sistema in evoluzione continua nel tempo.
	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare l'azione nel tempo: presente, passato e futuro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere e classificare le proposizioni semplici e articolate. 		
		<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e usare le congiunzioni. 		
		<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e usare i pronomi personali. 		
		<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e usare i verbi essere e avere. 		
		<ul style="list-style-type: none"> • Individuare la frase minima: soggetto e predicato. 		
		<ul style="list-style-type: none"> • Identificare la frase minima. 		
		<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il discorso diretto. 		

CURRICOLO VERTICALE DI LINGUA INGLESE

ASCOLTARE E COMPRENDERE SEMPLICI TESTI

Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare e comprendere singoli vocaboli 	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare e comprendere singoli vocaboli 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere singoli vocaboli in contesti diversi 	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare e comprendere messaggi orali brevi, con lessico e strutture noti 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere richieste e offerte di oggetti, istruzioni, facili consegne (ordini, proibizioni, suggerimenti, inviti...) ed eseguire quanto richiesto
<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare e comprendere semplici istruzioni 	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare e comprendere semplici istruzioni per eseguire movimenti, per disegnare, per giocare, per cantare 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere il significato globale di semplici frasi (domande, risposte, saluti, dialoghi, descrizioni...) 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere brevi descrizioni orali relative a oggetti, luoghi, animali, personaggi, compagni e rispondere a domande 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere brevi descrizioni orali e rispondere a domande
<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare e riconoscere vocaboli noti in canzoni, filastrocche e conte 	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare e riconoscere vocaboli noti in canzoni, filastrocche e conte 	<ul style="list-style-type: none"> Cogliere il significato globale di modi di dire, poesie, filastrocche, canzoni 	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare una storia e identificarne i personaggi, luoghi e avvenimenti principali aiutati da espressioni, gesti, azioni e/o immagini 	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare un dialogo o una storia e identificarne personaggi, luoghi e avvenimenti principali anche senza supporto di gesti e immagini
<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere vocaboli inglesi in uso nella lingua italiana 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere il senso globale di canzoncine, conte, filastrocche, storie. Riconoscere vocaboli inglesi in uso nella lingua italiana 			

LEGGERE E COMPRENDERE SEMPLICI TESTI

Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere vocaboli già noti a livello orale 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere vocaboli già noti a livello orale 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere un testo breve preparato in precedenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere testi descrittivi
	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere il significato di semplici frasi 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere il significato di semplici frasi 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere messaggi personali 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere messaggi
	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere semplici indicazioni di lavoro e istruzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Associare un termine o una semplice frase alla sua rappresentazione grafica 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere indicazioni di vario tipo 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere istruzioni per eseguire un'attività
		<ul style="list-style-type: none"> • Completare semplici frasi già note, individuando l'elemento mancante, tra quelli proposti 		<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere una storia accompagnata da immagini e identificarne personaggi, luoghi e avvenimenti principali

SAPERE SOSTENERE UNA FACILE CONVERSAZIONE UTILIZZANDO UN LESSICO GRADUALMENTE PIÙ AMPIO

Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
<ul style="list-style-type: none"> • Ripetere correttamente i vocaboli proposti e semplici frasi 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicare e denominare oggetti, persone e luoghi 	<ul style="list-style-type: none"> • Presentarsi, salutare, congedarsi, formulare auguri per festività o ricorrenze, ringraziare e formulare semplici comandi e fornire informazioni personali 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispondere a domande relative al proprio stato di salute, al tempo libero, alle abitudini/attività giornaliere, alle attività didattiche e porre domande 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispondere a domande relative al proprio stato di salute, al tempo libero, alle abitudini//attività giornaliere, alle attività didattiche e porre domande rispettando la pronuncia e l'intonazione
<ul style="list-style-type: none"> • Indicare e denominare oggetti, persone e luoghi 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispondere a domande poste dall'insegnante utilizzando singoli vocaboli, si/no, strutture semplici 	<ul style="list-style-type: none"> • Recitare un breve dialogo accompagnandolo con gesti e azioni appropriate 	<ul style="list-style-type: none"> • Intervenire nel corso delle attività in classe per segnalare che non si è capito, chiedere di ripetere, chiedere come si dice una cosa, confermare... 	<ul style="list-style-type: none"> • Intervenire nel corso delle attività in classe per segnalare che non si è capito, chiedere di ripetere, chiedere come si dice una cosa, confermare...

<ul style="list-style-type: none"> • Rispondere a domande poste dall'insegnante utilizzando singoli vocaboli, si/no, strutture semplici 		<ul style="list-style-type: none"> • Impartire comandi e istruzioni ai compagni in situazioni di gioco in modo da essere compresi 	<ul style="list-style-type: none"> • Impartire comandi e istruzioni ai compagni in situazioni di gioco in modo da essere compresi 	<ul style="list-style-type: none"> • Impartire comandi e istruzioni ai compagni in situazioni di gioco in modo da essere compresi
			<ul style="list-style-type: none"> • In una drammatizzazione con ruoli dati, dialogare con un compagno utilizzando le espressioni conosciute 	<ul style="list-style-type: none"> • In una drammatizzazione con ruoli dati, dialogare con un compagno utilizzando le espressioni conosciute; provare a reimpiegarle in modo personale, rispettando la pronuncia e l'intonazione.

CONOSCERE ESSENZIALI ASPETTI CULTURALI

Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e confrontare alcune usanze relative alle principali ricorrenze dei paesi anglosassoni 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e confrontare alcune usanze relative alle principali ricorrenze dei paesi anglosassoni 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e confrontare alcune usanze relative alle principali ricorrenze dei paesi anglosassoni 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e confrontare alcune usanze relative alle principali ricorrenze dei paesi anglosassoni 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali del paese straniero
		<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli che esistono lingue e culture diverse dalla propria 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare la propria realtà con quella dei paesi anglosassoni 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali elementi geografici del Regno Unito
			<ul style="list-style-type: none"> • Identificare le somiglianze e accettare le differenze superando atteggiamenti di intolleranza 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare le somiglianze e accettare le differenze superando atteggiamenti di intolleranza

INDICAZIONI METODOLOGICHE: Brain Storming- Mastery Learning- Individuazione-Istruzione programmata-Problem Solving-Role Play

STRUMENTI E MEZZI: Strumenti multimediali, materiale strutturato e non, cartelloni murali, materiali di facile consumo, flash cards, giornali, libri di testo, giochi strutturati, ecc...

TEMPI: I moduli saranno trattati e sviluppati in parallelo con altri moduli, tuttavia ciascuno avrà la durata di 2/3 settimane circa.

VERIFICA E VALUTAZIONE: Verifica Formativa attraverso schede, questionari, tabelle e grafici. Verifica Sommativa attraverso le osservazioni sistematiche. Verifica Bimestrale attraverso griglie predisposte.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA

EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA

Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
1.1 Conoscere la sonorità di ambienti e oggetti naturali ed artificiali.	1.1 Eseguire per imitazione semplici canti individualmente o in gruppo.	1.1 Eseguire per imitazione semplici canti e brani, individualmente e/o in gruppo.	1.1 Utilizzare il linguaggio grafico-pittorico per esprimere i significati trasmessi dall'ascolto.	1.1 Utilizzare voce e strumenti, ampliando le proprie capacità espressive.
1.2 Riconoscere materiali sonori e musiche semplici per attività espressive e motorie.	1.2 Accompagnare musiche o canti con oggetti di uso comune o semplici strumenti.	1.2 Accompagnarsi con oggetti di uso comune, con mani e piedi.	1.2 Conoscere e riprodurre canti.	1.2 Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
1.3 Utilizzare la voce, il proprio corpo, a partire da stimoli musicali, motori, in giochi, situazioni, storie e libere attività per espressioni parlate, recitate e cantate, anche riproducendo e improvvisando suoni e rumori del paesaggio sonoro	1.3 Collegare la musica alla gestualità e al movimento di tutto il corpo.	1.3 Utilizzare lo strumentario didattico, collegandosi alla gestualità e al movimento di tutto il corpo.	1.3 Usare sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. Avviare alla rappresentazione di una semplice partitura ritmica Eseguire accompagnamenti ritmici.	1.3 Discriminare le quattro componenti del suono. Leggere e scrivere con la simbologia convenzionale l'altezza, la durata e l'intensità dei suoni.
1.4 Attribuire significati a segnali sonori e musicali, a semplici sonorità quotidiane ed eventi naturali.	1.4 Riconoscere discriminare i suoni dai rumori, in un ambiente e degli oggetti .	1.4 Riconoscere, descrivere, analizzare, classificare e memorizzare suoni ed eventi sonori .	1.4 Riconoscere e classificare gli elementi basilari del linguaggio musicale. Le quattro componenti del suono	1.4 Conoscere l'evoluzione degli strumenti e dei generi musicali in epoche diverse.
	1.5 Ascoltare brani musicali e riconoscere gli strumenti utilizzati.	1.5 Ascoltare e interpretare brani musicali.	1.5 Utilizzare voce e semplici strumenti in modo creativo e consapevole.	1.5 Riconoscere e nominare i principali strumenti dell'orchestra.
				1.6 Classificare i principali strumenti dell'orchestra (legni, ottoni, a corda a percussione)

CURRICOLO VERTICALE DI ARTE ED IMMAGINE

PRODURRE MESSAGGI CON L'USO DI LINGUAGGI E MATERIALI DIVERSI

Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i colori primari e secondari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare creativamente il colore. 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere e rappresentare forme e colori: il segno, la linea, colori primari, colori secondari. Colori caldi, colori freddi, scale cromatiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali su supporti di vario tipo (digitali e non).
<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare le potenzialità espressive dei materiali plastici (argilla, plastilina, pasta di sale, carta pesta...) e di quelli bidimensionali (pennarelli, carta, pastelli, tempere...). 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il colore per differenziare e riconoscere gli oggetti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la rappresentazione iconica per raccontare, esprimersi ed illustrare. • Conoscere ed utilizzare tecniche e materiali diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre in modo originale e creativo disegni, immagini, materiali d'uso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborare, ricombinare, modificare creativamente disegni ed immagini, materiale d'uso, testi, suoni per produrre immagini.
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le differenze di forme 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare figure tridimensionali con materiali plastici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre elementi decorativi. 		
<ul style="list-style-type: none"> • Intuire le relazioni spaziali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere nella realtà e nelle rappresentazioni relazioni spaziali, il rapporto verticale, orizzontale, le figure e i contesti spaziali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio grafico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare con sicurezza lo spazio grafico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare con sicurezza lo spazio grafico.
	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la linea dell'orizzonte inserendo elementi del paesaggio fisico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare "paint" per realizzare immagini al computer e, quando necessario, le accompagna con suoni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare semplici programmi grafici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi e comunicare mediante tecnologie multimediali.
	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziare le rappresentazioni delle figure umane con uno schema corporeo strutturato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare figure umane rispettando le proporzioni. 		

LEGGERE ED INTERPRETARE IMMAGINI DI VARIO TIPO

Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
	<ul style="list-style-type: none"> Operare una prima semplice lettura di opere d'arte. 	<ul style="list-style-type: none"> Cogliere alcuni elementi essenziali del linguaggio fumettistico per decodificare semplici storie e riconoscere le azioni dei personaggi. 	<ul style="list-style-type: none"> Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine. 	<ul style="list-style-type: none"> Cogliere gli elementi di base della comunicazione iconica (rapporti tra immagini, gesti e movimenti, proporzioni, forme, colori simbolici, espressioni del viso, contesti) per cogliere la natura e il senso di un testo visivo.
	<ul style="list-style-type: none"> Distinguere la figura dallo sfondo. 	<ul style="list-style-type: none"> Cogliere alcuni elementi del linguaggio delle immagini (campi, piani...) attraverso foto e /o visione di film. 	<ul style="list-style-type: none"> Identificare in un testo visivo, costituito anche da immagini in movimento, gli elementi del relativo linguaggio (linee, colore, distribuzione delle forme, ritmi, configurazioni spaziali, sequenze, metafore, campi, piani). 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire il concetto di tutela e salvaguardia delle opere d'arte e dei beni ambientali e paesaggistici del proprio territorio.
		<ul style="list-style-type: none"> Operare una prima semplice lettura/analisi di alcuni beni culturali presenti nel proprio territorio, con la guida dell'insegnanti. 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge, da un punto di vista sia informativo sia emotivo. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la funzione del museo: i generi artistici colti lungo un percorso culturale (ritratto, narrazione, paesaggio, natura morta, impegno politico e civile).

CURRICOLO VERTICALE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

IL CORPO IN RAPPORTO ALLO SPAZIO E AL TEMPO.

Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
1.1 Percepire il proprio corpo nella globalità delle sue parti e delle sue funzioni.	1.1 Conoscere, denominare e rappresentare le varie parti del corpo.	1.1 Conoscere, denominare e rappresentare le varie parti del corpo.	1.1 Utilizzare correttamente i vari segmenti corporei.	1.1 Essere in grado di controllare correttamente i vari segmenti corporei e il loro movimento.
1.2 Riconoscere i concetti spaziali (dentro/fuori, sotto/sopra, vicino/lontano...) e temporali (prima/dopo, lento/veloce..)	1.2 Regolare il proprio movimento in base allo spazio a disposizione.	1.2 Variare gli schemi motori in funzione di spazio, di tempo, equilibri (eseguire una marcia, una danza...)	1.2 Prendere coscienza degli elementi che strutturano lo spazio per saperli utilizzare (direzione, distanza, traiettoria..)	1.2 Prendere coscienza degli elementi che strutturano lo spazio per saperli utilizzare (direzione, distanza, traiettoria..)
1.3 Associare a stimoli sonori e/o visivi diversi, risposte motorie diverse.	1.3 Rispettare indicazioni temporali relative alla velocità di un movimento, ad una sequenza di movimenti, alla durata di un esercizio.	1.3 Valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi delle azioni motorie.	1.3 Interiorizzare il proprio spazio d'azione e quello dei compagni.	1.3 Interiorizzare il proprio spazio d'azione e quello dei compagni..
	1.4 Compiere percorsi e circuiti.		1.4 Saper valutare la velocità in relazione all'altro	1.4 Sapersi orientare nello spazio in relazione a oggetti e persone in movimento.

PADRONEGGIARE GLI SCHEMI CORPOREI DI BASE

Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
2.1 Saper camminare, saltare, correre con andature diverse, seguendo anche un ritmo dato.	2.1 Prendere coscienza della propria lateralità e rafforzarla.	2.1 Muoversi con scioltezza, destrezza, disinvoltura, ritmo.	2.1 Assumere corretti atteggiamenti posturali in situazioni combinate e simultanee.	2.1 Padroneggiare gli schemi motori in forme sempre più complesse.
2.2 Utilizzare la voce per attivare un accompagnamento ritmico delle andature.	2.2 Muoversi controllando distanze, successioni, contemporaneità, orientamento.	2.2 Affinare la coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica (2.2 Utilizzare correttamente il tono muscolare in situazioni e posizioni diverse.	2.2 Utilizzare correttamente il tono muscolare in situazioni e posizioni diverse.

2.3 Lanciare e ricevere la palla.	2.3 Lanciare, ricevere la palla e palleggiare.	2.3 Saper palleggiare, lanciare e ricevere la palla da fermo e in movimento.	2.3 Utilizzare con sicurezza e destrezza oggetti e attrezzi.	2.3 Utilizzare con sicurezza e destrezza oggetti e attrezzi.
	2.4 Percepire e controllare il respiro, la posizione statica del corpo, l'equilibrio.	2.4 Utilizzare efficacemente la gestualità fino-motoria con piccoli attrezzi.	2.4 Saper affrontare esperienze proposte e acquisire fiducia nelle proprie capacità.	2.4 Saper controllare il proprio corpo in situazioni di disequilibrio.

PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ DI GIOCO, DI SPORT RISPETTANDO LE REGOLE.

Classe Prima	Classe seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
3.1 Partecipare a giochi non competitivi rispettando le regole.	3.1 Comprendere le regole di un gioco.	3.1 Utilizzare abilità motorie in forma singola, a coppie, in gruppo.	3.1 Partecipare attivamente a giochi organizzati.	3.1 Partecipare attivamente e rispettare le regole dei giochi sportivi praticati.
3.2 Proporre variazioni nei percorsi e nelle andature.	3.2 Proporre utilizzi personali di un oggetto o di un attrezzo (palla, cerchi, ecc)	3.2 Rispettare le regole dei giochi organizzati, anche in forma di gara.	3.2 Rispettare le regole prestabilite dei giochi sportivi praticati.	3.2 Intuire ed anticipare le azioni degli altri.
3.3 Usare piccoli attrezzi in modo adeguato rispettando i compagni.	3.3 Saper coordinare i propri movimenti con quelli di altri compagni.	3.3 Interagire positivamente con gli altri, saper cooperare e accettare i ruoli nei giochi.	3.3 Collaborare nelle attività di gioco-sport individuali e di squadra.	3.3 Collaborare nelle attività di gioco-sport individuali e di squadra.
	3.4 Comprendere che la riuscita di un gioco dipende dalla buona coordinazione di gruppo.		3.4 Conoscere le regole di base di alcuni giochi sportivi.	3.4 Conoscere le regole di base di alcuni giochi sportivi. Rispettare regole esecutive funzionali alla sicurezza.
	3.5 Utilizzare lo spazio tenendo conto dello spazio altrui.		3.5 Comprendere e prevedere le intenzioni degli altri in situazioni di gioco.	3.5 Cooperare nel gruppo, confrontarsi lealmente con i compagni.

IMPIEGARE LE CAPACITÀ MOTORIE IN SITUAZIONI ESPRESSIVE E COMUNICATIVE.

Classe Prima	Classe seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
4.1 Imitare andature di animali.	4.1 Imitare con il movimento animali e oggetti.	4.1 Utilizzare gesti, mimica facciale, voce, posture in situazioni diverse.	4.1 Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo, ecc	4.1 Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo, ecc
4.2 Costruire con il corpo figure, lettere o numeri.	4.2 Saper eseguire gesti e azioni con finalità espressive e comunicative.	4.2 Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo, idee, situazioni, ecc	4.2 Affinare la gestualità e il movimento per esprimere e comunicare l'emozione e il messaggio di un brano musicale.	4.2 Elaborare coreografie e sequenze di movimento utilizzando basi ritmiche o musicali.
4.3 Utilizzare in modo creativo oggetti.	4.3 Riconoscere messaggi altrui espressi con il corpo.	4.3 Saper eseguire in gruppo una danza o coreografia.	4.3 Saper eseguire in gruppo una danza o coreografia.	4.3 Saper interpretare un personaggio traendo le informazioni da un testo.
4.4 Simulare sentimenti utilizzando l'espressione del viso, della voce e del corpo.	4.4 Drammatizzare piccole storie.	4.4 Drammatizzare storie.	4.4 Drammatizzare storie.	
4.5 Drammatizzare piccole storie.	4.5 Drammatizzare piccole storie.			

AREA STORICO-GEOGRAFICA-CITTADINANZA**CURRICOLO DISCIPLINARE VERTICALE - STORIA****INDICATORI PER LA VALUTAZIONE**

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<ul style="list-style-type: none"> • Colloca in successione temporale esperienze vissute. • Stima la durata di azioni, eventi e fenomeni temporali. • Rileva il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni. • Conosce ed utilizza strumenti convenzionali di misurazione del tempo. • Riconosce la ciclicità dei fenomeni temporali. • Coglie testimonianze di eventi e figure significative caratterizzanti la storia locale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coglie il rapporto di causalità fra fatti ed eventi. • Conosce le parole legate alle relazioni causa-effetto. • Riordina gli eventi in successione logica per ricostruire la storia personale. • Conosce la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. • Confronta oggetti e persone di oggi con quelle del passato. • Rappresenta serie di avvenimenti del passato recente con grafici temporali. • Individua cambiamenti reversibili ed irreversibili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riordina gli eventi in successione logica e analizza situazioni di concomitanza spaziale e di contemporaneità. • Ricava informazioni da fonti di diverso tipo. • Comprende le origini dell'uomo e la teoria dell'evoluzione. • Organizza le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi. • Individua analogie e differenze fra quadri storico – sociali diversi, lontani nel tempo e nello spazio. • Coglie testimonianze di eventi e figure significative caratterizzanti la storia locale. • Acquisire strumenti per avviarsi alla studio attraverso varie procedure ed uso di linguaggio specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi del passato individuando i nessi tra gli eventi storici e le caratteristiche geografiche di un territorio. • Sa ricavare informazioni da documenti storici. • Conosce gli aspetti più significativi di antiche civiltà. • Confronta culture diverse all'interno di uno stesso periodo storico. • Utilizza i termini del linguaggio disciplinare. • Individua gli elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici delle civiltà studiate. • Conosce, ricostruisce e comprende eventi e trasformazioni storiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi del passato individuando i nessi tra gli eventi storici e le caratteristiche geografiche di un territorio. • Ricava informazioni da documenti di diversa natura. • Conosce i principali aspetti di civiltà dell'antichità. • Elabora rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni tra gli elementi caratterizzanti. • Utilizza carte geo - storiche per contestualizzare informazioni e dati storici. • Elabora in forma di racconto, orale e scritto, gli argomenti affrontati. • Coglie testimonianze di eventi e figure significative della storia locale. <p>TRAGUARDI: conosce gli elementi significativi del passato-usa la linea del</p>

		TRAGUARDI: uso e conoscenze degli strumenti concettuali-organizzazione delle informazioni.		tempo-conosce le società studiate ed individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali- organizza e rielabora la conoscenza- riconosce la tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
--	--	---	--	--

CURRICOLO DISCIPLINARE VERTICALE - GEOGRAFIA

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto utilizzando diversi punti di riferimento e indicatori topologici. • Analizza uno spazio attraverso l'attivazione di tutti i sistemi sensoriali. • Rappresenta e colloca oggetti nello spazio grafico utilizzando una simbologia non convenzionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nello spazio circostante utilizzando punti di riferimento e organizzatori topologici. • Conosce le funzioni e le regole di utilizzo degli spazi vissuti. • Rappresenta graficamente lo spazio vissuto. • Individua gli elementi che caratterizzano un paesaggio. • Riconosce gli elementi fisici e antropici in un paesaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta in uno spazio grafico utilizzando gli indicatori topologici. • Esplora l'ambiente geografico attraverso l'osservazione diretta e indiretta. • Legge e interpreta semplici rappresentazioni cartografiche. • Conosce e descrive le caratteristiche di un ambiente mettendo in relazione tra loro gli elementi che lo costituiscono. • Riconosce gli elementi fisici e antropici di un paesaggio. • Riconosce le più evidenti modifiche apportate dall'uomo nel proprio territorio. <p>TRAGUARDI: si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici - comprende che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici ed antropici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Legge ed interpreta carte e grafici di vario tipo. • Si orienta nello spazio circostante e su diverse tipologie di carte geografiche. • Conosce e descrive gli elementi che caratterizzano i paesaggi Italiani. • Riconosce e rappresenta le più evidenti modificazioni apportate nel tempo sul territorio regionale e nazionale. • Ricava informazioni e dati da carte tematiche. • Utilizza un lessico appropriato alla disciplina. • Individua i possibili nessi tra l'ambiente, le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza carte geografiche di tipo diverso per raccogliere informazioni su un territorio. • Conosce il reticolato geografico e le coordinate geografiche: meridiani e paralleli. • Conosce la posizione della Terra nel sistema solare e i suoi movimenti. • Riconosce e rappresenta graficamente le principali tipologie di paesaggio e di fascia climatica. • Conosce gli elementi fisici e antropici delle regioni italiane. • Individua i legami tra l'ambiente, le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo. • Utilizza in modo appropriato i termini del linguaggio disciplinare <p>TRAGUARDI: individua conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi con attenzione a quelli italiani - utilizza il linguaggio appropriato - ricava informazione geografiche da una pluralità di fonti.</p>

CURRICOLO DISCIPLINARE - CITTADINANZA E COSTITUZIONE

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Conosce e rispetta le regole dei vari ambienti in cui si vive.
- Interagisce con gli altri rispettando le regole di convivenza civile.
- Mette in atto comportamenti di autonomia e autocontrollo.
- Accetta,rispetta, aiuta gli altri e i diversi da sé,comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.
- Identifica situazioni di pace/guerra, rispetto/violazione dei diritti umani.
- Sviluppa il concetto di cittadinanza attraverso la conoscenza dei simboli dell'identità nazionale.
- Conosce i propri diritti e i propri doveri.
- Conosce i principali elementi dell'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese.
- Riconosce e rispetta i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

CURRICOLO VERTICALE DI MATEMATICA

RICONOSCERE, RAPPRESENTARE, RISOLVERE PROBLEMI.

Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
<p>1.1 Individuare situazioni problematiche concrete desunte dalla realtà quotidiana in ambito scolastico ed extrascolastico.</p>	<p>1.1 Individuare situazioni problematiche concrete desunte dalla realtà quotidiana in ambito scolastico ed extrascolastico.</p>	<p>1.1 Individuare situazioni problematiche concrete desunte dalla realtà quotidiana in ambito scolastico ed extrascolastico</p>	<p>1.1 Individuare situazioni problematiche concrete desunte dalla realtà quotidiana in ambito scolastico ed extrascolastico. •Riflettere sul procedimento risolutivo adottato e confrontarlo con altre possibili soluzioni.</p>	<p>1.1 Individuare situazioni problematiche desunte da diversi campi di esperienze.</p>
<p>1.2. • Analisi del testo con una domanda. • Individuazione dei dati. • Rappresentazione iconica.</p>	<p>1.2. • Analisi del testo con una domanda. • Individuazione dei dati. • Rappresentazione iconica.</p>	<p>1.2. • Analisi del testo con due domande. • Individuazione dei dati utili, mancanti, sottointesi, superflui. • Rappresentazione grafica simbolica (schemi, diagrammi....)</p>	<p>1.2. • Analisi del testo con due domande esplicite o con una domanda implicita ed una esplicita. • Individuazione dei dati utili, mancanti, sottointesi, superflui. • Rappresentazione grafica simbolica (schemi, diagrammi....).</p>	<p>1.2 • Analisi del testo con tre domande esplicite o con una domanda implicita e due esplicite. • Individuazione dei dati utili, mancanti, sottointesi, superflui. • Rappresentazione grafica simbolica (schemi, diagrammi....).</p>
<p>1.3 Risolvere semplici problemi con una operazione di addizione e sottrazione</p>	<p>1.3 Risolvere semplici problemi con una operazione di addizione, sottrazione e moltiplicazione.</p>	<p>1.3 Risolvere semplici problemi con due operazioni con le quattro operazioni.</p>	<p>1.3 • Risolvere problemi con due operazioni con numeri interi. • Risolvere problemi con numeri razionali e decimali.</p>	<p>1.3 • Risolvere problemi con due o più operazioni con numeri interi. • Risolvere problemi con numeri razionali e decimali. •Impostare l'espressione risolutiva.</p>
	<p>1.4 Formulare testi problematici partendo da una rappresentazione data.</p>	<p>1.4 Formulare testi problematici partendo da: • una rappresentazione • una informazione • un'operazione.</p>	<p>1.4 Formulare testi problematici partendo da uno schema dato.</p>	<p>1.4 Formulare testi problematici partendo da uno schema dato.</p>

PADRONEGGIARE ABILITÀ DI CALCOLO ORALE E SCRITTO.

Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
2.1 Manipolare oggetti.	2.1 Raggruppare e rappresentare i numeri in base 10.	2.1 Leggere, scrivere, ordinare e rappresentare i numeri naturali entro il 1000.	2.1 Riconoscere, nella scrittura in base 10, il valore posizionale delle cifre.	2.1 Comprendere: • il significato dei numeri • i modi per rappresentarli • il valore posizionale delle cifre nei numeri naturali e decimali.
2.2 Contare e confrontare raggruppamenti di oggetti.	2.2 Leggere scrivere e rappresentare i numeri naturali entro il 100.	2.2 Riconoscere il valore posizionale delle cifre, comporre e scomporre i numeri entro il migliaio.	2.2 Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri in base 10 entro il milione.	2.2 Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri in base 10 oltre il milione.
2.3 Avviare all'uso della simbologia propria della disciplina.	2.3 Riconoscere il valore posizionale delle cifre.	2.3 Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna con più cambi.	2.3 Comporre e scomporre i numeri entro il milione.	2.3 Comporre e scomporre i numeri oltre il milione.
2.4 Leggere e scrivere i numeri in base 10.	2.4 Confrontare e ordinare quantità numeriche entro il 100.	2.4 Conoscere ed applicare le proprietà dell'addizione.	2.4 Eseguire addizioni e sottrazioni con più cambi con numeri interi entro il milione.	2.4 Eseguire addizioni e sottrazioni con più cambi oltre il milione.
2.5 Confrontare e ordinare i numeri naturali fino a 20.	2.5 Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna entro il 100 senza e con un cambio.	2.5 Consolidare e memorizzare la tavola pitagorica.	2.5 Eseguire moltiplicazioni con due cifre al moltiplicatore.	2.5 Eseguire moltiplicazioni con due/tre cifre al moltiplicatore.
2.6 Scomporre e comporre i numeri.	2.6 Avviare al concetto della proprietà commutativa e relativo utilizzo nell'addizione e nella moltiplicazione.	2.6 Eseguire moltiplicazioni in colonna con il moltiplicatore ad una cifra con riporto.	2.6 Eseguire divisioni con due cifre al divisore.	2.6 Eseguire divisioni con due cifre al divisore.
2.7 Contare in senso progressivo e regressivo.	2.7 Avviare alla moltiplicazione come addizione ripetuta.	2.7 Consolidare la proprietà commutativa della moltiplicazione.	2.7 Eseguire divisioni con il dividendo decimale.	2.7 Eseguire divisioni con il dividendo e il divisore decimale.
2.8 Eseguire semplici calcoli mentali.	2.8 Costruire la tavola pitagorica e avviare alla sua memorizzazione.	2.8 Consolidare il concetto di divisione. Eseguire divisioni in colonna con divisore ad una cifra.	2.8 Eseguire addizioni e sottrazioni con numeri naturali e decimali.	2.8 Eseguire addizioni e sottrazioni con numeri naturali e decimali e decimali.

2.9 Eseguire semplici operazioni in riga di addizione e sottrazione.	2.9 Eseguire moltiplicazioni con il moltiplicatore ad una cifra senza riporto	2.9 Moltiplicare e dividere per 10, 100, 1000 i numeri interi.	2.9 Eseguire moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 con numeri interi e decimali.	2.9 Eseguire moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 con numeri interi e decimali.
	2.10 Conoscere la terminologia relativa a: addizione, sottrazione e moltiplicazione.	2.10 Avviare al concetto di frazione.	2.10 Comprendere il significato dello zero e del numero uno ed il loro comportamento nelle quattro operazioni.	2.10 Riconoscere: le proprietà fondamentali delle quattro operazioni – le espressioni aritmetiche – le potenze del 10.
	2.11 Avviare al concetto di divisione.	2.11 Trovare strategie per il calcolo mentale.	2.11 Riconoscere, leggere e scrivere frazioni che rappresentano parti di figure geometriche, di insiemi, di numeri.	2.11 Riconoscere multipli e divisori – numeri primi – numeri relativi.
	2.12 • Conoscere i concetti di paio – coppia – doppio – triplo. • Conoscere i numeri pari e dispari.	2.12 Padroneggiare i concetti di paio – coppia – doppio – triplo – dozzina.	2.12 Confrontare ed ordinare frazioni: Individuare la complementare. Trasformare una frazione in numero decimale.	2.12 • Approfondire i significati delle frazioni e le loro rappresentazioni. • Riconoscere ed utilizzare scritte diverse per lo stesso numero (frazione decimale, numero decimale). • Individuare frazioni equivalenti. • Calcolare la frazione di un numero. • Calcolare la percentuale.
	2.13 Avviare a semplici calcoli mentali.		2.13 Leggere, scrivere, comporre e scomporre, confrontare ed ordinare i numeri decimali.	

OPERARE CON FIGURE GEOMETRICHE, GRANDEZZE E MISURE

Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
3.1 Conoscere e utilizzare relazioni spaziali e concetti topologici.	3.1 • Conoscere e utilizzare relazioni spaziali e concetti topologici. • Individuare uno o più punti sul piano cartesiano.	3.1 Sapersi orientare sul piano cartesiano.	3.1 Sapersi orientare su piantine e carte geografiche utilizzando le coordinate polari	3.1 Sapersi orientare su piantine e carte geografiche utilizzando le coordinate polari
3.2 Riconoscere semplici figure geometriche del piano e dello spazio nella realtà circostante e i rappresentazioni iconiche.	3.2 Riconoscere e rappresentare linee di diverso tipo.	3.2 Riconoscere rappresentare e classificare linee di diverso tipo e le loro relazioni (parallele, perpendicolari...)	3.2 Riconoscere, confrontare classificare e misurare angoli.	3.2 Riconoscere, classificare, misurare e rappresentare angoli.
3.3 Rappresentare e classificare semplici figure geometriche piane (cerchio, triangolo, quadrato e rettangolo)	3.3 Individuare semplici simmetrie.	3.3 Saper eseguire semplici simmetrie.	3.3 Saper eseguire le prime trasformazioni geometriche: traslazioni, ribaltamenti, rotazioni, ingrandimenti e rimpicciolimenti.	3.3 Classificare e rappresentare figure piane analizzandone gli elementi significativi.
3.4 Effettuare confronti tra grandezze fisiche.	3.4 Misurare grandezze con unità di misura arbitrarie scegliendo l'unità di misura adeguata.	3.4 • Riconoscere confrontare e classificare angoli.. • Riconoscere e classificare figure poligonali.	3.4 Riconoscere, classificare e rappresentare con strumenti tecnici figure poligonali.	3.4 Riconoscere e classificare le principali figure solide analizzandone gli elementi significativi.
		3.5 • Stimare e misurare grandezze con unità di misura arbitrarie e convenzionali. • Comprendere il concetto di perimetro applicato a poligoni diversi e saperlo calcolare.	3.4 • Misurare e calcolare il perimetro delle figure piane. • Comprendere il concetto di area. • Stabilire uguaglianze e differenze tra figure (congruenza, isoperimetria, equiestensione). • Saper eseguire equivalenze.	3.5 Misurare e calcolare il perimetro e l'area dei poligono regolari e non.
		3.6 Avvio al sistema monetario corrente	3.6 Il sistema monetario corrente.	3.5 Saper utilizzare il sistema monetario corrente.

UTILIZZARE SEMPLICI LINGUAGGI LOGICI E PROCEDURE INFORMATICHE.

Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
4.1 Classificare oggetti, figure e numeri in base a uno o più attributi.	4.1 Cogliere, stabilire e rappresentare relazioni.	4.1 Stabilire classificazioni o relazioni attraverso rappresentazioni (Diagramma di Venn, Carrol, ad albero)		
4.2 • Cogliere e stabilire relazioni. • Attribuire valore di verità a semplici enunciati.	4.3 Distinguere eventi certi da incerti in semplici situazioni.		4.1 Imparare a svolgere indagini statistiche.	4.1 Organizzare indagini statistiche e comunicare i risultati con opportune rappresentazioni grafiche.
4.3 Riconoscere, riprodurre e costruire regolarità e ritmi.	4.4 Iniziare ad utilizzare correttamente i principali quantificatori e i connettivi logici.			
4.4 Saper costruire semplici istogrammi e saperli interpretare.	4.5 Eseguire o saper interpretare rappresentazioni di dati su diagrammi ed istogrammi.			
4.5 Conoscere i principali componenti del computer e le loro funzioni.	4.6 Saper leggere ed interpretare un semplice diagramma di flusso.	4.2 Saper costruire diagrammi di flusso per rappresentare semplici processi.		
	4.7 Approfondire i principali componenti del computer e le loro funzioni.	4.3 Utilizzare il mezzo multimediale.	4.2 Utilizzare il mezzo multimediale.	4.2 Utilizzare il mezzo multimediale.

CURRICOLO VERTICALE DI SCIENZE

OSSERVARE, PORRE DOMANDE, FARE IPOTESI E VERIFICARLE

a) Osservare fenomeni fisici e biologici con modalità e scopi definiti sapendo porre domande pertinenti.				
Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
1.1 Percepire la realtà utilizzando i cinque sensi.	1.1 Discriminare la realtà utilizzando i cinque sensi.	1.1 Saper osservare per scoprire semplici relazioni fra elementi e fenomeni.	1.1 Saper osservare per scoprire relazioni, trasformazioni, interazioni fra elementi e fenomeni.	1.1 Saper osservare per scoprire relazioni, trasformazioni, interazioni fra elementi e fenomeni considerando variabili e costanti.
1.2 Saper osservare la realtà per individuare somiglianze e differenze fra oggetti, fatti e fenomeni.	1.2 Saper osservare la realtà per individuare somiglianze e differenze fra oggetti, fatti e fenomeni utilizzando opportuni strumenti.	1.2 Saper porre domande pertinenti per soddisfare un'esigenza di conoscenza.	1.2 Saper porre domande pertinenti che propongono problemi significativi.	1.2 Saper porre domande pertinenti che propongono problemi significativi.
1.3 Saper porre domande pertinenti per soddisfare curiosità generiche.	1.3 Saper porre domande pertinenti per soddisfare curiosità generiche.	1.3 Data una situazione in cui emergono dati contraddittori far rilevare problemi su stimolo dell'insegnante.	1.3 Data una situazione in cui emergono dati contraddittori rilevare i problemi che richiedono un percorso di ricerca.	1.3 Di fronte ad un fenomeno rilevare problemi che richiedono percorsi di ricerca, cogliendo i dati fondamentali e riferendolo a "teorie".
b) Saper descrivere e confrontare fenomeni, oggetti, fatti con modalità, strumenti e criteri di tipo scientifico.				
1.1 Elencare utilizzando il codice linguistico e/o iconico le caratteristiche principali dell'oggetto osservato.	1.1 Elencare utilizzando il codice linguistico e/o iconico le caratteristiche principali dell'oggetto osservato.	1.1 Saper operare classificazioni di viventi e non viventi attraverso il confronto, rilevando somiglianze e differenze.	1.1 Saper operare classificazioni attraverso il confronto di somiglianze e differenze, utilizzando criteri convenzionali e non.	1.1 Saper utilizzare le classificazioni per descrivere meglio la realtà.
1.2 Saper confrontare oggetti descrivendo somiglianze e differenze.	1.2 Descrivere fatti e fenomeni esperiti, evidenziando gli esiti dei confronti effettuati.	1.2 Descrivere e confrontare fatti e fenomeni indicando interazioni, trasformazioni e gli esiti del confronto.	1.2 Descrivere e confrontare fatti e fenomeni indicando interazioni, trasformazioni e gli esiti del confronto.	1.2 Descrivere fatti e fenomeni con completezza e utilizzando un linguaggio corretto dal punto di vista scientifico.
		1.3 Saper utilizzare semplici schemi per descrivere ed evidenziare il confronto.	1.3 Saper utilizzare schemi, diagrammi e tabelle per descrivere ed evidenziare il confronto.	1.3 Scegliere e saper utilizzare schemi, diagrammi e tabelle per descrivere ed evidenziare il confronto.

CONOSCERE FENOMENI FONDAMENTALI DEL MONDO FISICO E BIOLOGICO.

Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
c) Individuare le caratteristiche e le relazioni fondamentali del mondo fisico.				
1.1 Saper individuare caratteristiche e proprietà degli oggetti.	1.1 Saper individuare caratteristiche e proprietà degli oggetti.	1.1 Riconoscere ed analizzare i passaggi di stato.	1.1 Riconoscere ed analizzare i passaggi di stato.	1.1 Saper ricostruire trasformazioni.
1.1 saper riconoscere i diversi stati della materia	1.2 Saper riconoscere solidi, liquidi ed aeriformi.	1.2 Descrivere le interazioni fra elementi.	1.2 Descrivere le interazioni fra elementi.	1.2 Analizzare e rappresentare le forze.
	1.3 Cogliere nelle trasformazioni della materia semplici interazioni fra elementi.	1.3 Conoscere il significato di fusione, soluzione, assorbimento e d evaporazione.	1.3 Saper riconoscere trasformazioni reversibili ed irreversibili.	
d) Elaborare semplici ipotesi su fenomeni fisici e biologici , verificarle ed esporre i risultati.				
	1.1 Di fronte ad un'esperienza diretta saper formulare previsioni sui suoi possibili sviluppi.	1.1 Saper formulare ipotesi relative ad un fatto o fenomeno esperito.	1.1 Saper formulare ipotesi relative ad un fatto o fenomeno esperito.	1.1 Saper elaborare ipotesi desumendole dalle teorie conosciute.
	1.2 Saper esporre i risultati di un esperimento in modo essenziale.	1.2 Saper distinguere fra le ipotesi quelle più attendibili e quelle effettivamente controllabili.	1.2 Saper distinguere fra le ipotesi quelle più attendibili e quelle effettivamente controllabili.	1.2 Saper progettare esperimenti individuando almeno una variabile da controllare.
e) Individuare le caratteristiche e le relazioni fondamentali del mondo biologico.				
1.1 Saper rilevare gli elementi principali dell'ambiente circostante.	1.1 Conoscere gli elementi che caratterizzano l'ambiente naturale.	1.1 Conoscere gli elementi che caratterizzano l'ambiente naturale e l'interazione con l'uomo.	1.1 Saper rilevare i cambiamenti realizzati dall'uomo in ambienti antropici e naturali.	1.1 Intuire la complessità dell'ambiente e la necessità per l'uomo di tutelarlo.
1.1 Saper rilevare le trasformazioni dell'ambiente circostante in relazione alle mutazioni stagionali.	1.1 Sapere quali sono le caratteristiche essenziali dei viventi e non viventi.	1.2 Conoscere alcuni cicli vitali.	1.2 Individuare le caratteristiche per la classificazione di vertebrati ed invertebrati.	1.2 Comprendere che il vivente uomo è un insieme integrato di strutture e funzioni.
	1.3 Saper individuare cambiamenti avvenuti in ambienti naturali.	1.3 Saper individuare cambiamenti avvenuti in ambienti naturali.		

CURRICOLO VERTICALE DI TECNOLOGIA ED INFORMATICA

TECNOLOGIA – INFORMATICA

Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
1.1 Classificare oggetti in base ad un attributo.	1.1 Riconoscere le caratteristiche proprie di un oggetto e delle parti che lo compongono.	1.1 Conoscere i materiali, individuarne le caratteristiche, le proprietà e le trasformazioni.	1.1 Conoscere i materiali, individuarne le caratteristiche, le proprietà e le trasformazioni.	1.1 Individuare le funzioni di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento.
1.2 Cogliere e stabilire relazioni.	1.2 Cogliere, stabilire e rappresentare relazioni.	1.2 Stabilire classificazioni o relazioni attraverso rappresentazioni (diagrammi).	1.2 Descrivere con le parole e rappresentare, con disegni e schemi, elementi del mondo artificiale cogliendone differenze.	1.2 L'uomo e le macchine: interazione, istruzioni, segnali e sicurezza.
1.3 Utilizzare materiali e strumenti di uso quotidiano in funzione ad uno scopo.	1.3 Identificare i materiali e classificarli in base alle loro principali caratteristiche.	1.3 Descrivere con le parole e rappresentare, con disegni e schemi, elementi del mondo artificiale cogliendone differenze.	1.3 Seguire istruzioni per progettare e realizzare semplici manufatti.	1.3 Organizzare indagini statistiche e comunicare i risultati con opportune rappresentazioni grafiche.
1.4 Ordinare ed eseguire una sequenza di istruzioni.	1.4 Identificazione dei materiali e della loro storia.	1.4 Leggere e costruire un diagramma di flusso per rappresentare semplici istruzioni	1.4 Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza.	1.4 Utilizzare gli strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri
1.5 Distinguere le parti di un computer.	1.5 Il concetto di algoritmo (procedimento risolutivo)	1.5 Individuare le funzioni del computer.	1.5 Imparare a svolgere indagini statistiche, organizzarne i dati in rappresentazioni grafiche.	1.5 Usare i linguaggi multimediali per il proprio lavoro in più discipline.
	1.6 Approfondire la conoscenza del computer e delle sue funzioni. Uso della videografica e/o giochi didattici.	1.6. Scrivere semplici brani con la videoscrittura. • Inserire nei testi le immagini.	1.6 Conoscere i programmi di Office ed saper usare alcune sue applicazioni. • Collegarsi ai siti Internet.	

Assegnazione ore alle singole discipline (scuola primaria)

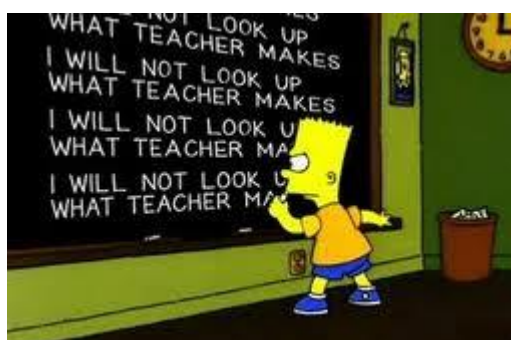
Per quanto riguarda l'assegnazione delle ore da destinare alle singole discipline nella scuola primaria, in sede di collegio docenti è stata deliberata la seguente ripartizione:

Classi prime:	Lingua italiana	7 ore
	Matematica	5 ore
	Scienze	2 ore
	Geografia, Storia ed Ed. alla cittadinanza	3 ore
	Arte e immagine	2 ore
	Scienze motorie	2 ore
	Musica	2 ore
	Religione cattolica	2 ore
	Lingua straniera	1 ora
	Tecnologia ed informatica	1 ora

Classi seconde:	Lingua italiana	6 ore
	Matematica	5 ore
	Scienze	2 ore
	Geografia, Storia ed Ed. alla cittadinanza	3 ore
	Arte e immagine	2 ore
	Scienze motorie	2 ore
	Musica	2 ore
	Religione cattolica	2 ore
	Lingua straniera	2 ore
	Tecnologia ed informatica	1 ore

Classi terze, quarte, quinte	Lingua italiana	6 ore
	Matematica	5 ore
	Scienze	2 ore
	Geografia, Storia ed Ed. alla cittadinanza	2 ore
	Arte e immagine	2 ore
	Musica	2 ore
	Scienze motorie	2 ore
	Religione cattolica	2 ore
	Lingua straniera	3 ore
	Tecnologia informatica	1 ora

Scuola secondaria di I grado



OBIETTIVI MINIMI RICHIESTI NEL PASSAGGIO DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

ITALIANO:

- Saper leggere in modo corretto e scorrevole
- Esprimersi in modo semplice, corretto e pertinente
- Scrivere in corsivo in modo ordinato e ortograficamente corretto, sotto dettatura e in modo autonomo
- Organizzare un contenuto in modo pertinente alla traccia
- Saper ascoltare e comprendere i contenuti proposti

CURRICOLO VERTICALE DI ITALIANO

CONOSCENZE: (diversificate nel corso del triennio)

- I docenti strutturano le unità didattiche secondo la propria programmazione e gli argomenti di studio proposti alla classe tengono conto dello stile di apprendimento, degli interessi e delle capacità specifiche del gruppo di alunni con i quali si lavora

CLASSE PRIMA

ABILITA':

ASCOLTARE E PARLARE

- Comprendere il fatto centrale di una comunicazione scritta e orale
- Distinguere diverse tipologie di testi in base alla struttura e ad elementi caratterizzanti (testi narrativi: fiaba, favola, mito, poema epico. Testi poetici, testi descrittivi....)
- Prende la parola negli scambi comunicativi, ponendo domande pertinenti, chiedendo chiarimenti.

PRODURRE

- Riferire (oralmente o per iscritto) in modo chiaro e ordinato esperienze personali o argomenti trattati.
- Costruire testi corretti e organizzati, con l'aiuto di una scaletta o stimoli dati.
- Produrre testi creativi.
- Produrre testi corretti ortograficamente
- Usare un lessico di base più ampio e specifico anche attraverso l'uso del dizionario

LEGGERE

- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini, delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere
- Legge ad alta voce un testo noto in modo espressivo

RIFLETTERE SULLA LINGUA

- Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase; individua e usa modi e tempi del verbo; riconosce in un testo i principali connettivi.
- Riconoscere le funzioni dei principali segni interpuntivi
- Riconoscere le principali regole fonologiche e ortografiche

COMPETENZE DA ACQUISIRE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA	AVVIO ALLE COMPETENZE TRASVERSALI DI FINE CICLO
L'alunno consegue, al termine della classe prima, le seguenti competenze: <ul style="list-style-type: none"> • Essere capace di analizzare causa-conseguenza di un evento • Selezionare le informazioni necessarie alla sua ricostruzione • Saper ricostruire un testo di qualunque genere dall'inizio alla fine • Padroneggiare la terminologia specifica • Possedere una buona competenza ortografica • Essere capace di leggere in modo chiaro, fluido e corretto 	COMPRENDERE E COMUNICARE
L'alunno individua l'obiettivo <ul style="list-style-type: none"> • Usa strategie adeguate e/o si orienta nell'uso degli strumenti specifici necessari al conseguimento dell'obiettivo (anche con l'aiuto dell'insegnante) • Rispetta i tempi di lavoro • Porta a termine il compito • (Con l'aiuto dell'insegnante) Valuta i risultati, riconosce le difficoltà incontrate, prende atto degli errori commessi. 	IMPARARE A IMPARARE
L'alunno si avvia a : <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare gli elementi determinanti di una situazione/ fenomeno • Riconoscere analogie con problemi già risolti • Individuare la struttura del problema da risolvere • Ipotizzare soluzioni • Scegliere un percorso • Valutarne l'efficacia e la correttezza 	RISOLVERE PROBLEMI

CLASSE SECONDA

ABILITA':

ASCOLTARE E PARLARE

- Utilizzare tecniche di supporto alla comprensione (prendere appunti, individuare le parole chiave...)
- Interagire nella discussione con interventi pertinenti
- Raccontare oralmente esperienze personali e riferire su argomenti di studio in base allo scopo, con ordine logico e con lessico appropriato e specifico

LEGGERE

- Usare in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio (indice, capitoli, didascalie...)
- Leggere diverse tipologie di testi, permettendo a chi ascolta di capire
- Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura, utilizzando tecniche di supporto alla comprensione

- Utilizzare le informazioni selezionate per riorganizzarle in modo sintetico e ordinato
- Riconoscere, nei testi narrativi di vario genere, gli elementi costituenti

SCRIVERE

- Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale
- Scrivere testi dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate fra di loro
- Scrivere testi di diversa tipologia, adeguati all'argomento e allo scopo
- Realizzare forme diverse di scrittura creativa, utilizzando anche la videoscrittura

RIFLETTERE SULLA LINGUA

- Saper analizzare gli elementi della frase
- Riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione
- Riconoscere le principali relazioni di aspetto lessicale

COMPETENZE DA ACQUISIRE AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA	AVVIO ALLE COMPETENZE TRASVERSALI DI FINE CICLO
<p>L'alunno è capace di :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. • Variare opportunamente i registri linguistici in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, usando termini specialistici. 	COMPRENDERE E COMUNICARE
<p>L'alunno individua l'obiettivo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usa strategie adeguate e/o si orienta nell'uso degli strumenti specifici necessari al conseguimento dell'obiettivo (anche con l'aiuto dell'insegnante) • Rispetta i tempi di lavoro • Porta a termine il compito • (Con l'aiuto dell'insegnante) Valuta i risultati, riconosce le difficoltà incontrate, prende atto degli errori commessi. 	IMPARARE A IMPARARE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare gli elementi determinanti di una situazione/ fenomeno e li organizza • Riconoscere analogie con problemi già risolti, opera confronti • Individuare la struttura del problema da risolvere • Ipotizzare soluzioni • Scegliere un percorso • Valutarne l'efficacia, la correttezza 	RISOLVERE PROBLEMI

CLASSE TERZA

ABILITA':

ASCOLTARE E PARLARE

- Ascoltare e riconoscere diverse tipologie di testi, individuandone scopo, argomento, informazioni principali, punto di vista dell'emittente
- Utilizzare tecniche di supporto alla comprensione (prendere appunti, individuare le parole chiave...) e dopo l'ascolto riutilizzarle anche a distanza di tempo e in contesti diversi
- Interagire nella discussione con interventi pertinenti, rispettando tempi e turni di parola
- Raccontare oralmente esperienze personali e riferire su argomenti di studio in base allo scopo, con ordine logico e con lessico appropriato e specifico

LEGGERE

- Leggere ad alta voce in modo espressivo, chiaro e scorrevole diverse tipologie di testi
- Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura, utilizzando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature e note a margine)
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi di vario tipo e le riorganizza in modo sintetico e ordinato
- Comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, testi descrittivi) individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni, motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; relazioni causali, tema principale e temi di sfondo; genere di appartenenza, contesto storico e letterario.

SCRIVERE

- Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale
- Scrivere testi dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate fra di loro
- Scrivere testi di diversa tipologia (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo), pertinenti rispetto alla situazione, all'argomento, allo scopo, al destinatario e al registro
- Scrivere testi rielaborando i contenuti in forma personale
- Realizzare forme diverse di scrittura creativa, utilizzando anche la videoscrittura

RIFLETTERE SULLA LINGUA

- Conoscere la costruzione della frase complessa (distinguere la principale dalle subordinate) e riconosce i principali tipi di proposizioni subordinate (soggettive, oggettive, relative, temporali, finali, causali, consecutive). Analizza la frase complessa e visualizzare in schemi i rapporti fra le singole proposizioni.
- Conoscere le principali relazioni di aspetto lessicale (sinonimia, polisemia....) e i principali meccanismi di derivazione dalla lingua latina e di trasformazione nel tempo

COMPETENZE DA ACQUISIRE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	AVVIO ALLE COMPETENZE TRASVERSALI DI FINE CICLO
<p>L'alunno è capace di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. • Variare opportunamente i registri linguistici in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, usando termini specialistici. 	COMPRENDERE E COMUNICARE
<p>L'alunno individua l'obiettivo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usa strategie adeguate e/o si orienta nell'uso degli strumenti specifici necessari al conseguimento dell'obiettivo (anche con l'aiuto dell'insegnante) • Rispetta i tempi di lavoro • Porta a termine il compito • (Con l'aiuto dell'insegnante) Valuta i risultati, riconosce le difficoltà incontrate, prende atto degli errori commessi. 	IMPARARE A IMPARARE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare gli elementi determinanti di una situazione/ fenomeno e li organizza • Riconoscere analogie con problemi già risolti, operare confronti • Individuare la struttura del problema da risolvere • Ipotizzare soluzioni • Scegliere un percorso • valutarne l'efficacia, la correttezza con spirito critico 	RISOLVERE PROBLEMI

CURRICOLO VERTICALE DELLE LINGUE: INGLESE E FRANCESE

I docenti strutturano le unità didattiche secondo la propria programmazione ed il libro di testo; inoltre, gli argomenti di studio proposti alla classe tengono conto dello stile di apprendimento, degli interessi e delle capacità specifiche del gruppo di alunni con i quali si lavora.

OBIETTIVI DIDATTICI da acquisire nel corso del triennio

L'alunno:

- Familiarizza con le strategie che promuovono l'apprendimento linguistico, le elabora e le organizza in modo autonomo, riflettendo su se stesso e gestendo il proprio processo di crescita.
- Utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi.
- Individua analogie e differenze, cause ed effetti.
- Collega fenomeni, eventi e concetti diversi.
- Acquisisce ed interpreta informazioni.
- Individua e spiega differenze culturali senza atteggiamenti di rifiuto.
- (per la prima lingua straniera) In contesti familiari discorre con uno o più interlocutori, racconta per iscritto avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone e spiega opinioni; comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari; nella conversazione, comprende i punti chiave ed espone le proprie idee in modo inequivocabile, pur con qualche difficoltà; riconosce e a volte corregge i propri errori.
- (per la seconda lingua straniera) Affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni concreti e riesce a comprendere e a dare informazioni di base su stesso ed il proprio vissuto, descrivendosi e descrivendolo.

Classe 1^a e 2^a media

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO per la LINGUA INGLESE

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Grammatica - Riflessioni sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • tempi presente, passato e futuro, • verbi modali: can, may, must, shall; • aggettivi e pronomi complemento, pronomi possessivi e riflessivi; • aggettivo predicativo e qualificativo nei vari gradi; • avverbi di quantità e modo; • genitivo sassone e possesso • plurali e plurali irregolari • preposizioni di tempo e luogo; • aggettivi indefiniti semplici • Comparativi e superlativi • Verbi essere-avere al passato 	<p>Ricezione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discriminare i suoni e riconoscere accenti e schemi intonativi; • Capire il significato globale; • Individuare informazioni specifiche; • Riconoscere lessemi già incontrati; • Desumere il significato di parole non note dal contesto sia linguistico sia situazionale; • Riconoscere l'intenzione comunicativa dei parlanti; • Adeguare lo stile di ascolto allo scopo che ci si propone • Ricavare informazioni essenziali da brevi registrazioni audio;

Funzioni comunicative

Introduzione di funzioni per:

- chiedere e dare informazioni personali e familiari (Presentarsi-Grazie/Saluti)
- chiedere e dare informazioni sulla propria salute (Salute)
- dialogare su ciò che piace fare e ciò che non piace (Likes-Dislikes)
- Offrire, invitare, accettare, rifiutare (Propongo, Organizza)
- esprimere bisogni elementari, obbligo e divieto. esprimere capacità/incapacità
- chiedere e dire ciò che si sta facendo
- Chiedere e parlare di azioni passate,
- Chiedere e parlare di azioni programmate o intenzioni;

Lessico

- Espansione dei campi semantici relativi alla vita quotidiana. (lessico di base 450 vocaboli, vocabolario intermedio 350 vocaboli, vocabolario avanzato KET 850 vocaboli per la fascia alta)

Civiltà

- approfondimenti su aspetti della cultura anglosassone: tradizioni e festività.
- Gran Bretagna e Regno Unito: paesaggio, clima, principali città e attrazioni turistiche;
- Londra: la cartina, i mezzi di trasporto e i principali luogo di interesse storico e turistico.

Ricezione scritta

- Associare correttamente segno e suono;
- Individuare l'intenzione comunicativa di un testo;
- Comprendere il senso globale;
- Ricercare informazioni specifiche;
- Riconoscere forme linguistiche note;
- Desumere quelle non note.

Produzione orale

- Articolare i suoni in modo comprensibile;
- Esprimersi con pronuncia sufficientemente chiara e scorrevole, rispettando accenti e schemi intonativi;
- Memorizzare le forme linguistiche incontrate;
- Riutilizzare in attività guidate elementi isolati della lingua incontrati in contesti diversi
- Parlare in modo coerente

Produzione scritta

- Riprodurre i suoni attraverso segni grafici;
- Riutilizzare elementi isolati della lingua in attività guidate;
- Riutilizzare tutta la competenza comunicativa acquisita in attività controllate;
- Scegliere, tra quelle studiati, l' esponente linguistico più adeguato ad una data funzione comunicativa.

Classe 3° media

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO per la LINGUA INGLESE

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Grammatica Riconoscere nuove forme (registro formale/informale); Compiere generalizzazioni e desumere regole; Acquisire tali regole stabilmente; Fare raffronti con l' italiano; Passato di verbi regolari ed irregolari Passato prossimo; Avverbi di tempo; Pronomi relativi ed interrogativi; Forma passiva dei verbi Formulare ipotesi - If clause; Discorso diretto e indiretto I tre futuri (will/to be going to/present continuous).</p> <p>Funzioni Descrivere eventi passati(Racconta cosa hai fatto- Le vacanze); Chiedere e fornire opinioni usando anche il passato(Agreeing/Disagreeing); Parlare di eventi accaduti di recente; Costruzione di dialoghi in contesto reale.</p> <p>Lessico Espansione dei campi semantici relativi alla vita quotidiana. (vocabolario intermedio 350 vocaboli, vocabolario avanzato KET 850 vocaboli).</p> <p>Civiltà Acquisire informazioni più ampie rispetto agli anni precedenti; Saperle riferire; Istituire confronti ed esprimere valutazioni critiche</p>	<p>Ricezione orale Comprendere il significato globale e la funzione di un discorso/dialogo; Adeguare lo stile di ascolto al tipo di situazione ed allo scopo che ci si propone; Riconoscere lessemi e morfemi noti; Dedurre il significato di elementi non noti dal contesto sia linguistico sia situazionale; Comprendere e selezionare informazioni esplicite; Operare inferenze.</p> <p>Ricezione scritta Comprendere il contenuto di un testo, individuandone l' intenzione comunicativa, il tipo di linguaggio e il senso globale; Scorrere il testo velocemente per individuare informazioni specifiche (scanning); Riconoscere forme linguistiche note; Dedurre il valore contestuale di elementi non noti; Comprendere informazioni esplicite; Operare inferenze semplici e un po' più complesse; Discriminare le informazioni principali dalle secondarie.</p> <p>Produzione orale Esprimersi con pronuncia corretta e fluida rispettando accenti e schemi intonativi relativamente ad argomenti e situazioni note; Usare strutture e lessico in maniera abbastanza corretta da rendere comprensibile il messaggio; Esprimersi in maniera corretta dal punto di vista lessicale e grammaticale; Selezionare l' esponente linguistico più appropriato alla funzione comunicativa nel contesto dato; Riutilizzare in contesti diversi elementi isolati della lingua; Interagire in modo accettabilmente corretto e appropriato in dialoghi guidati; Usare la lingua in modo autonomo per esprimere fatti, esperienze, idee; Adeguare il lessico, i gesti e l' intonazione allo scopo comunicativo.</p>

	<p>Produzione scritta</p> <p>Scrivere in maniera sufficientemente corretta dal punto di vista ortografico, strutturale e lessicale; Selezionare l' esponente linguistico appropriato ad una data funzione comunicativa; Riutilizzare la competenza comunicativa acquisita in attività guidate e di tipo più libero; Costruire frasi composte e complesse utilizzando gli opportuni linkers.</p>
--	---

OBIETTIVI MINIMI

Classe Prima

- Riuscire a dialogare, anche se lentamente e con incertezza, ripetendo le parole-chiave presentate nel modulo, chiedendo di tradurre quello che non si ricorda;
- Scrivere frasi semplici, pur confondendo talvolta le parole-chiave. Nonostante qualche errore di spelling e di sintassi, rendere comprensibile il concetto che si vuole esprimere;
- Elaborare modalità personali di apprendimento e rendersi disponibile al confronto con i compagni e con la docente; intervenire, anche se solo esplicitamente interpellato;
- Compatibilmente con le capacità attentive soggettive, e tralasciando le attività che richiedono una conoscenza più approfondita dei contenuti, dimostrare attenzione e impegno accettabile sia a casa che in classe;
- Accettare di collaborare con la docente per il superamento delle difficoltà.

Classe Seconda

- Riuscire a dialogare, anche se lentamente e con incertezza, ripetendo le parole-chiave presentate nel modulo, chiedendo di tradurre quello che non si ricorda;
- Scrivere frasi semplici, pur confondendo talvolta le parole-chiave. Nonostante qualche errore di spelling e di sintassi, rendere comprensibile il concetto che si vuole esprimere;
- Elaborare modalità personali di apprendimento e rendersi disponibile al confronto con i compagni e con la docente; intervenire, anche se solo esplicitamente interpellato;
- Compatibilmente con le capacità attentive soggettive, e tralasciando le attività che richiedono una conoscenza più approfondita dei contenuti, dimostrare attenzione e impegno accettabile sia a casa che in classe;
- Accettare di collaborare con la docente per il superamento delle difficoltà.

Classe Terza

- Riuscire a dialogare, anche se lentamente e con incertezza, ripetendo le parole-chiave presentate nel modulo, chiedendo di tradurre quello che non si ricorda;
- Scrivere frasi semplici, pur confondendo talvolta le parole-chiave. Nonostante qualche errore di spelling e di sintassi, rendere comprensibile il concetto che si vuole esprimere;
- Elaborare modalità personali di apprendimento e rendersi disponibile al confronto con i compagni e con la docente; intervenire, anche se solo esplicitamente interpellato;
- Compatibilmente con le capacità attentive soggettive, e tralasciando le attività che richiedono una conoscenza più approfondita dei contenuti, dimostrare attenzione e impegno accettabile sia a casa che in classe;
- Accettare di collaborare con la docente per il superamento delle difficoltà.

Competenze da acquisire nel corso del triennio

1. **Funzioni linguistico-comunicative** necessarie per un avvio al livello B1 (= soglia dell'autonomia) del quadro comune europeo di riferimento.
2. **Lessico** pertinente alle aree di conoscenza affrontate.
3. **Grammatica della frase e del testo:** forme necessarie per un avvio al livello B1.
4. **Cultura dei paesi anglofoni e francofoni:**
 - Aspetti relativi alla cultura implicita ed esplicita nella lingua, in ambito personale e relativo alla vita quotidiana;
 - Rapporto (somiglianze e differenze) esistente tra il mondo di origine ed il mondo delle comunità straniere.

CURRICOLO VERTICALE DI LINGUA FRANCESE

I docenti strutturano le unità didattiche secondo la propria programmazione e gli argomenti di studio proposti alla classe tengono conto dello stile di apprendimento, degli interessi e delle capacità specifiche del gruppo di alunni con i quali si lavora.

OBIETTIVI DIDATTICI da acquisire nel corso del triennio

- Comprensione di testi e messaggi scritti e orali.
- Acquisizione di una corretta capacità di produzione orale e scritta.
- Uso di un linguaggio semplice e corretto.
- Memorizzazione del lessico.
- Interiorizzazione dei contenuti appresi.
- Conoscenza e uso delle strutture e delle funzioni linguistiche.
- Conoscenza di usi e costumi della Francia.
- Consolidamento di un metodo di lavoro efficace.

Primo biennio

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO di LINGUA FRANCESE

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti fonologici della lingua. • Brevi espressioni finalizzate ad un semplice scambio dialogico nella vita sociale quotidiana. • Aree lessicali concernenti numeri, date, colori, oggetti dell'ambiente circostante. • Ambiti semantici relativi all'identità delle persone, alle loro condizioni di salute, ai fattori temporali, al tempo meteorologico. • Verbi ausiliari. • Principali tempi verbali: presente, passato prossimo (forme regolari e alcune forme irregolari). • Aggettivi possessivi, dimostrativi, 	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere in relazione grafemi e fonemi, associando semplici parole e frasi al rispettivo suono. • Identificare la principale funzione comunicativa in un messaggio utilizzando ritmi, accenti, curve prosodiche. • Comprendere semplici e chiari messaggi orali riguardanti la vita quotidiana. • Comprendere semplici istruzioni attinenti alla vita e al lavoro di classe. • Presentarsi, congedarsi, ringraziare. • Descrivere luoghi, oggetti, persone. • Narrare semplici avvenimenti. • Chiedere e parlare di abitudini, di

<p>qualificativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pronomi personali. • Alcune preposizioni di tempo e luogo. • Principali strategie di lettura di semplici testi informativi, regolativi, descrittivi. • Alcuni tipi di testo scritto. • Aspetti della cultura e della civiltà straniera impliciti nella lingua. 	<p>condizioni di salute e di tempo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere possesso, bisogni. • Seguire itinerari, istruzioni, chiedere ed ottenere servizi. • Leggere e comprendere semplici descrizioni. • Produrre brevi testi scritti, utilizzando il lessico conosciuto. • Confrontare modelli di civiltà e di culture diversi.
--	---

Classe terza

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO di LINGUA FRANCESE

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Modalità di interazione in brevi scambi dialogici. • Brevi messaggi orali relativi a contesti significativi della vita sociale, dei mass media, dei servizi. • Lessico relativo alle situazioni di vita personali e lavorative (scuola, ambiente di lavoro, del tempo libero, dei luoghi di vacanza). • Ambiti semantici relativi alla vita personale, familiare, parentale, di amici. • Il presente, passato prossimo, futuro, imperfetto, condizionale dei verbi regolari e di alcuni verbi irregolari; i gallicismi. • I pronomi possessivi e relativi. • Fissazione ed applicazione di alcuni aspetti fonologici, morfologici, sintattici e semantici della comunicazione orale/scritta. • Semplici testi informativi, descrittivi, narrativi, epistolari. • Specifici aspetti della cultura e della civiltà straniera impliciti nella lingua. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e formulare semplici messaggi in contesti di vita sociale. • Chiedere e rispondere a quesiti riguardanti la sfera personale. • Descrivere persone, luoghi ed oggetti, in forma semplice, usando lessico e forme note. • Parlare e chiedere di avvenimenti presenti, passati e futuri facendo uso di un lessico semplice. • Comprendere il significato di elementi lessicali nuovi dal contesto. • Utilizzare strategie di studio: usare il vocabolario per il controllo della grafia, del significato di una parola e della pronuncia di vocaboli nuovi. • Individuare le informazioni utili in un semplice e breve testo quale tabelle orarie, menu, ricette, itinerari. • Leggere semplici testi narrativi e cogliere in essi le informazioni principali. • Individuare il messaggio chiave in un breve e semplice atto comunicativo. • Individuare e confrontare abitudini e stili di vita nelle diverse culture.

Livelli minimi per il passaggio alla terza media

- Capire il significato globale di un messaggio o di un testo.
- Produrre semplici testi utilizzando le competenze comunicative in attività guidate.
- Comunicare in modo chiaro utilizzando le conoscenze in attività guidate.
- Riconoscere ed usare le funzioni comunicative in attività guidate.
- Conoscere informazioni relative ai paesi e alle persone di cui si studia la lingua.

Competenze da acquisire nel corso del triennio:

- L'alunno ha acquisito il lessico e la padronanza delle strutture utili per produrre sequenze significative.
- L'alunno ha sviluppato la capacità di usare e di interpretare le forme linguistiche nel "contesto" della comunicazione.
- L'alunno è capace di percepire e realizzare i legami di coesione e di coerenza che sono alla base di una comunicazione efficace.
- L'alunno ha instaurato una certa familiarità con il contesto socio-culturale nel quale la lingua è usata ed ha incrementato curiosità ed interesse nei confronti del popolo di cui si studia la lingua.
- L'alunno ha raggiunto un efficace metodo di lavoro.

CURRICOLO VERTICALE DI MUSICA

Classi prima e seconda	Classe terza
<p>Fondamenti della tecnica del Flauto dolce: eseguire brani nell'estensione DO-MI' con uso delle più semplici alterazioni, curando l'emissione e l'intonazione.</p>	<p>Pratica strumentale: eseguire in gruppo e a solo brani di vari generi, epoche e stili, utilizzando il flauto dolce soprano, nell'estensione DO-LA' con alterazioni, assieme ad altri strumenti (flauti dolci contralti e tenori, tastiere, idiofoni, membranofoni).</p>
<p>Tecnica di base del canto: eseguire per imitazione o per lettura semplici brani corali ad una o più voci.</p>	<p>Pratica vocale: eseguire individualmente e in coro, anche con appropriati arrangiamenti strumentali, brani corali a una o più voci di diversi generi, epoche e stili.</p>
<p>Teoria musicale: conoscere la struttura delle scale musicali e del sistema tonale europeo; conoscere e decifrare la notazione ritmica con valori dalla semibreve alla semicroma; conoscere i principi organizzativi della notazione (chiave, rigo, battuta, alterazioni).</p>	<p>Acustica e Tecnica del suono: analizzare il suono sulla base delle sue caratteristiche oggettive e soggettive; conoscere le tecniche di registrazione, manipolazione e riproduzione elettronica dei suoni; realizzare a partire da diverse fonti montaggi sonori con varie finalità (basi musicali, colonne sonore, documentazione di spettacoli, etc.).</p>
<p>Musica e divinità: conoscere il ruolo della musica in relazione ai miti ed alle religioni nel mondo antico, nel Medioevo e nelle civiltà extraeuropee.</p>	<p>Significato e funzioni della musica nella società: individuare il ruolo della musica nel contesto storico-sociale di diverse epoche storiche, fino alla moderna civiltà globalizzata.</p>
	<p>Musica e Poesia: analizzare brani del repertorio vocale sia nel campo della musica d'arte che di quella leggera, mettendo in luce i rapporti fra testo e partitura musicale.</p>

CURRICOLO VERTICALE di ARTE E IMMAGINE

Il docente si propone il raggiungimento di obiettivi, competenze ed abilità specifici tenendo conto della preparazione di base, della predisposizione di ciascun alunno, della creatività e del modo di accostarsi ad una materia nuova e pertanto sconosciuta.

OBIETTIVI in uscita dalla scuola elementare:

- Sviluppare lo spirito di osservazione in generale e di un'opera d'arte in particolare
- Sviluppare la creatività e la fantasia
- Sviluppare la capacità di trarre spunti creativi dal mondo circostante

<u>CLASSI PRIME</u>	
Obiettivi didattici	Abilità
1) Capacità di vedere, osservare e comprensione ed uso dei linguaggi visivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di osservare e di comprendere la realtà circostante • Avvio al corretto utilizzo della terminologia specifica
2) Conoscenza ed uso delle tecniche espressive	<ul style="list-style-type: none"> • Saper applicare le tecniche di base • Usare gli strumenti e i materiali in modo corretto
3) Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi	<ul style="list-style-type: none"> • Espressione grafica e rielaborazione personale di situazioni reali e fantastiche
4) Conoscenza e lettura di documenti del patrimonio culturale ed artistico	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le opere d'arte relative al periodo artistico trattato • Avvio alla lettura dell'opera d'arte
<u>CLASSI SECONDE</u>	
Obiettivi didattici	Abilità
1) Capacità di vedere, osservare e comprensione ed uso dei linguaggi visivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle capacità di osservare e di comprendere la realtà circostante • Acquisizione di una terminologia specifica • Conoscenza ed uso degli elementi del linguaggio visivo
2) Conoscenza ed uso delle tecniche espressive	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento delle tecniche e acquisizione di un metodo di lavoro adeguato
3) Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi	<ul style="list-style-type: none"> • Saper produrre e rielaborare messaggi visivi in maniera personale e creativa, di situazioni reali e fantastiche
4) Conoscenza e lettura di documenti del patrimonio culturale ed artistico	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le opere d'arte relative al periodo artistico trattato e al suo contesto storico • Lettura dell'opera d'arte

<u>CLASSI TERZE</u>	
Obiettivi didattici	Abilità
1) Capacità di vedere, osservare e comprensione ed uso dei linguaggi visivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare in modo analitico, denotando e connotando in modo consapevole e critico. • Capacità di comprendere la realtà e di interpretarla con maturità personale • Uso corretto della terminologia specifica
2) Conoscenza ed uso delle tecniche espressive	<ul style="list-style-type: none"> • Uso appropriato degli strumenti operativi in modo autonomo e personalizzato. • Capacità di scelta in relazione alle esigenze
3) Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre e rielaborare messaggi visivi con stile personale e creativo
4) Conoscenza e lettura di documenti del patrimonio culturale ed artistico	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le opere d'arte relative al periodo artistico trattato e collegamenti al suo contesto storico-culturale. • Comprensione del testo e capacità di elaborare una mappa concettuale • Capacità di lettura e analisi formale e critica dell'immagine • Riconoscere i beni artistici culturali del nostro patrimonio, avere consapevolezza dei valori ambientali, artistici e culturali ed educazione al loro rispetto, sensibilizzazione alle problematiche di tutela.

COMPETENZE da acquisire alla fine del triennio

- Sviluppo della creatività e della fantasia
- Comprensione del testo e decodifica di messaggi verbali e visivi semplici e complessi
- Capacità di osservazione
- Sensibilità cromatica
- Potenziamento delle capacità specifiche di ciascuno
- Attraverso lo studio teorico della Storia dell'Arte, la lettura dell'opera e la comprensione del testo, si richiede il raggiungimento della capacità di lettura critica e analisi di un'opera d'arte.
- Realizzazione di elaborati grafici personali e creativi
- Riconoscere il valore del patrimonio artistico e ambientale del territorio ad essere sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione

CURRICULO VERTICALE di SCIENZE MOTORIE

I docenti strutturano le unità didattiche secondo la propria programmazione e gli argomenti proposti alla classe tengono conto della vivacità di apprendimento, degli interessi e delle capacità specifiche del gruppo di alunni con i quali si lavora.

OBIETTIVI EDUCATIVI da acquisire nel corso del triennio

- Educare all'autostima, alla fiducia in sé e alla sicurezza emotiva;
- All'autocontrollo, all'autovalutazione e al senso di responsabilità;
- Al rispetto e accettazione degli altri e in particolare dei portatori di handicap;
- Al superamento delle posizioni egocentriche e crescita della sensibilità verso gli altri;
- Al conseguimento del rispetto dell'ambiente e per gli altri;
- Alla partecipazione attiva ed interessata alla vita scolastica;
- Ad imparare ad organizzare e portare a termine il proprio lavoro in modo autonomo e ordinato e ad acquisire perseveranza nelle prestazioni;
- Alla partecipazione corretta e collaborativa nel lavoro di gruppo;
- Alla capacità di sviluppare il proprio ruolo nel gruppo;
- Rispetto e accettazione delle regole scolastiche;

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO di SCIENZE MOTORIE

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Igiene personale; • Stabilire relazioni con gli altri attraverso il proprio corpo, • Principi nutritivi ed alimentazione corretta; • Funzionamento del proprio corpo in rapporto al movimento; • Funzionamento dei muscoli ed energia muscolare; • Paramorfismi; • Elementi di primo soccorso; • Primo soccorso sportivo; • Conoscenza della terminologia appropriata e specifica della materia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della funzione cardiorespiratoria; • Rafforzamento della muscolatura generale; • Miglioramento della mobilità e scioltezza articolare; • Miglioramento della velocità; • Miglioramento della resistenza.

OBIETTIVI SPECIFICI di COORDINAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE e CONOSCENZA DELLE REGOLE DELLA PRATICA SPORTIVA

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> ● rispettare le norme di sicurezza; ● riconoscere e applicare le regole stabilite; ● imparare il corretto uso degli spazi e delle attrezzature sportive; ● individuare risposte personali nelle attività motorie presportive; ● conoscere le regole delle discipline sportive praticate; ● imparare l'esecuzione di gesti tecnici di base dell'atletica leggera, della pallavolo, della pallamano, ecc.; ● conoscenza dei benefici dell'attività motoria e ludico-sportiva sui vari apparati e sistemi del corpo umano; ● ampliamento delle conoscenze sull'utilità delle attività motorie e sportive come stile di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Miglioramento, arricchimento e perfezionamento degli schemi motori di base e degli schemi posturali; ● Presa di coscienza della corporeità come mezzo di espressione; ● Miglioramento della comunicazione con movimenti non imitativi; ● Aggiustamento dello schema corporeo in situazioni abituali e non, fra il corpo e lo spazio (rotolamenti, capovolte, ecc); ● Miglioramento dell'equilibrio posturale e dinamico; ● Miglioramento della coordinazione generale e segmentaria, oculo-manuale e oculo-podalica; ● Stabilizzazione, controllo e consolidamento della lateralizzazione; ● Rappresentazione mentale di situazioni dinamiche.

Al termine della Scuola secondaria di 1° gli alunni dovranno aver appreso le conoscenze e incamerato le abilità previste dal curriculum di lavoro in modo più o meno intensamente, secondo il livello di partenza e le possibilità intrinseche personali.

CURRICOLO VERTICALE DI STORIA – CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Storia

CONOSCENZE: strutturate nel triennio secondo i programmi

- I docenti strutturano le unità didattiche secondo la propria programmazione e gli argomenti di studio proposti alla classe tengono conto dello stile di apprendimento, degli interessi e delle capacità specifiche del gruppo di alunni con i quali si lavora

ABILITA':

Uso dei documenti

- Ricava informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico circoscritto

Organizzazione delle informazioni

- Usa cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate

Strumenti concettuali e conoscenze

- Individua e riconosce le diverse fasi dello sviluppo storico nei momenti di continuità e di rottura
- Elabora semplici rappresentazioni delle società studiate individuando gli elementi caratterizzanti

Produzione

- Confronta gli aspetti caratterizzanti delle diverse società studiate
- Elabora gli argomenti studiati in forma orale e scritta sulla base di grafici, tabelle, carte storiche e reperti iconografici
- Utilizza il linguaggio specifico

COMPETENZE: da acquisire nel corso del triennio:

- **Classe prima:**
 - L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato
 - Riconosce ed apprezza aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità
 - comprende testi storici
 - Sa esporre le conoscenze storiche
- **Classe seconda:**
 - Riconosce i momenti fondamentali della storia italiana ed europea moderna
 - Sa esporre le conoscenze storiche operando collegamenti
 - Ricava informazioni storiche da fonti di vario genere
- **Classe terza:**
 - Riconosce i momenti fondamentali della storia italiana ed europea contemporanea
 - Riconosce i processi fondamentali della storia mondiale e della globalizzazione
 - Sa argomentare le proprie riflessioni

- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo
- Sa elaborare un personale metodo di studio, organizzando le informazioni ricavate da fonti di vario genere

Cittadinanza e Costituzione

CONOSCENZE: (diversificate nel corso del triennio)

I docenti strutturano le unità didattiche secondo la propria programmazione e gli argomenti di studio proposti alla classe tengono conto dello stile di apprendimento, degli interessi e delle capacità specifiche del gruppo di alunni con i quali si lavora

ABILITA':

- Riconoscere ed applicare le regole di convivenza civile;
- Riconoscere la funzione delle norme e delle regole;
- Leggendo i giornali e seguendo i mass media, riconoscere, nelle informazioni date, le azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e internazionali e di associazioni internazionali poste al servizio della valorizzazione della dignità umana;
- Praticare la discussione, rispettando le opinioni altrui e utilizzando il dialogo come strumento comunicativo;
- Trovare la soluzione a problemi specifici attraverso la pratica della verifica delle diverse ipotesi e del dibattito;
- Praticare la critica delle posizioni altrui e delle proprie (autocritica);
- Applicare a casi concreti i principi enunciati negli articoli della Costituzione, individuando i diritti/doveri che vanno riconosciuti a se stessi e agli altri;
- Sviluppare atteggiamenti cooperativi e collaborativi come condizioni essenziali per praticare la convivenza civile;
- Individuare gli enti politici territoriali della zona in cui si vive e conoscere le loro funzioni;
- Delineare la struttura essenziale dell'ordinamento dello Stato;
- Individuare quali ambiti della vita sono regolati da norme sopranazionali, in particolare a livello dell'Unione Europea.

COMPETENZE DA ACQUISIRE NEL CORSO DEL TRIENNIO:

- Riconoscersi come persona, cittadino (italiano ed europeo), alla luce della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, del dettato costituzionale e delle leggi nazionali, della normativa europea;
- Riconoscere il diritto alla salute come valore personale e sociale;
- Riconoscere, nelle informazioni tratte da mezzi di comunicazione e dagli insegnamenti curricolari, le azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e internazionali e di associazioni internazionali poste al servizio della valorizzazione della dignità umana;

- Individuare gli elementi che contribuiscono a identificare la propria identità e le strategie per armonizzare gli eventuali contrasti che le caratterizzano;
- Interagire positivamente in fatti e situazioni ipotetiche o reali, garantendo il rispetto dei diritti dell'uomo;
- Conoscere e rispettare la funzione delle regole e delle norme, nonché il valore giuridico dei divieti;
- Partecipare consapevolmente al processo di accoglienza e di integrazione tra studenti diversi all'interno della scuola;
- Conoscendo il regolamento interno della scuola, adottare comportamenti ad esso conformi;
- Saper applicare le norme essenziali del codice della strada;
- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

CURRICOLO VERTICALE DI GEOGRAFIA

CONOSCENZE: strutturate nel triennio secondo i programmi

- I docenti strutturano le unità didattiche secondo la propria programmazione e gli argomenti di studio proposti alla classe tengono conto dello stile di apprendimento, degli interessi e delle capacità specifiche del gruppo di alunni con i quali si lavora

ABILITA': da acquisire nel corso del triennio

Orientamento

- Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali

Carte mentali

- Estende le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati, fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite)

Linguaggio della geo-graficità

- Analizza fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite
- Localizza sulla carta la posizione di regioni e stati

Uso dei concetti geografici

- Conosce e descrive gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e extra-europei
- Comprende l'interdipendenza uomo - ambiente
- Individua problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale

COMPETENZE: da acquisire nel corso del triennio

- **Classe prima:**
 - L'alunno legge, osserva e analizza sistemi territoriali vicini
 - Utilizza opportunamente i concetti geografici, carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente
 - Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi
 - Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali
 - E' in grado di costruire carte mentali attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze
- **Classe seconda:**
 - L'alunno legge, osserva e analizza sistemi territoriali vicini
 - Utilizza opportunamente i concetti geografici, carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente
 - Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le conoscenze storiche
 - Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali

- E' in grado di costruire carte mentali attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze

- **Classe terza:**
 - L'alunno legge, osserva e analizza sistemi territoriali lontani
 - Utilizza opportunamente i concetti geografici, carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente
 - Sa aprirsi al confronto con l'altro attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socioculturali, superando stereotipi e pregiudizi
 - Riconosce nel paesaggio gli elementi estetici, artistici e architettonici, come patrimonio naturale e culturale da valorizzare
 - Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali
 - E' in grado di costruire carte mentali attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze

CURRICULO VERTICALE DI MATEMATICA E SCIENZE

OBIETTIVI MINIMI RICHIESTI NEL PASSAGGIO DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO MATEMATICA

- Conoscere il sistema dei numeri
- Operare con destrezza all'interno delle quattro operazioni
- Padroneggiare le tabelline
- Comprendere il testo di un problema, sapendo individuare i dati e la richiesta
- Riuscire a trovare strategie operative per la soluzione di semplici problemi
- Esprimersi in modo semplice, corretto e pertinente

I docenti strutturano le unità didattiche secondo la propria programmazione e gli argomenti di studio proposti alla classe tengono conto dello stile di apprendimento, degli interessi e delle capacità specifiche del gruppo di alunni con i quali si lavora.

OBIETTIVI DIDATTICI da acquisire nel corso del triennio

- Consolidamento e/o potenziamento delle capacità di decodificazione e comprensione di testi e messaggi scritti/orali.
- Potenziamento delle capacità di osservazione e descrizione.
- Consolidamento della capacità di riflessione e di analisi.
- Acquisizione di una corretta, articolata e sempre più specifica capacità di esposizione orale/scritta.
- Uso corrente di un linguaggio chiaro, preciso e specifico.
- Memorizzazione dei contenuti e loro inserimento in mappe o reti concettuali.
- Potenziamento della capacità e della padronanza di calcolo.
- Formulazione di idee e ipotesi personali nell'affrontare situazioni problematiche.
- Interiorizzazione dei contenuti appresi.
- Consolidamento di un metodo di lavoro efficace.

Classe 1° media**OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO di ARITMETICA**

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Concetto d'insieme • Rappresentazione di un insieme • Sottoinsiemi, intersezione, insiemi disgiunti • I numeri naturali • Confronto e ordine di numeri naturali • I numeri decimali • Operazioni con i numeri naturali • Proprietà delle quattro operazioni • Potenze e proprietà delle potenze • Espressioni con le quattro operazioni e le potenze • Multipli e divisori di un numero • Criteri di divisibilità • M.C.D. – m.c.m. • Le frazioni • Frazioni equivalenti • Riduzione ai minimi termini di una frazione • Confronto di frazioni • Problemi con le frazioni • Le quattro operazioni con le frazioni • Potenza di una frazione • Espressioni con le frazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato d'insieme • Rappresentare un insieme • Riconoscere sottoinsiemi e intersezione di insiemi • Rappresentare i numeri naturali su una semiretta e confrontarli • Conoscere i numeri decimali • Eseguire le quattro operazioni applicando le proprietà • Calcolare potenze applicando le proprietà • Risolvere problemi e calcolare espressioni • Scomporre in fattori primi un numero naturale • Calcolare M.C.D. e m.c.m tra due o più numeri • Conoscere il significato di frazione e saper operare con le frazioni • Confrontare più frazioni • Risolvere i problemi con le frazioni • Eseguire le quattro operazioni e le potenze con le frazioni • Calcolare espressioni con le frazioni

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO di GEOMETRIA

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Enti geometrici fondamentali • I segmenti • Operazioni con segmenti • Gli angoli • Operazioni con gli angoli • Le grandezze geometriche • Sistema metrico decimale • Sistema di misura non decimale: misure degli angoli e del tempo • Rette parallele e rette perpendicolari 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli enti geometrici fondamentali • Confrontare e operare con i segmenti • Riconoscere i vari tipi di angolo • Confrontare e operare con gli angoli • Risolvere problemi con segmenti e angoli • Misurare grandezze geometriche • Eseguire operazioni con le misure sessagesimali • Riconoscere rette parallele e rette perpendicolari

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO di SCIENZE

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • La materia e i suoi stati fisici • Idrosfera, atmosfera e litosfera • Cellule e organismi unicellulari e pluricellulari • La classificazione dei viventi • Caratteristiche dei regni delle Monere, dei Protisti e dei Funghi • Piante vascolari : ciclo vitale • Animali vertebrati e invertebrati 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli stati fisici e la costituzione della materia • Riconoscere caratteristiche e proprietà dell'idrosfera, dell'atmosfera e della litosfera • Individua i caratteri chiave della classificazione dei viventi nei cinque regni • Conoscere gli elementi essenziali del regno animale e del regno vegetale

Livelli minimi per il passaggio alla seconda media

- Legge e comprende l'enunciato di un esercizio e il testo di un problema
- Esegue calcoli con le quattro operazioni
- Sa risolvere le potenze
- Risolve semplici espressioni aritmetiche
- Calcola il M.C.D. e il m.c.m.
- Conosce e disegna segmenti e angoli
- Sa usare strumenti di misura

Classe 2° media**OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO di ARITMETICA**

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • La frazione come rapporto e come quoziente • I numeri razionali • Scrittura decimale dei numeri razionali • Operazioni tra numeri razionali • Confronto tra numeri razionali • La radice quadrata • Rapporti, proporzioni e percentuali • Grandezze direttamente e inversamente proporzionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere frazioni equivalenti • Riconoscere i numeri decimali limitati, illimitati e periodici e le frazioni corrispondenti • Trasformare una frazione in un numero decimale • Costruire la frazione generatrice di un numero decimale. • Saper usare le tavole numeriche • Applicazione pratica delle proporzioni applicandone le proprietà • Individuare, scrivere e calcolare percentuali • Risolvere problemi sulla proporzionalità e sulla ripartizione

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO di GEOMETRIA

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Figure piane: proprietà di triangoli, quadrilateri e poligoni regolari • Equiscomponibilità ed equivalenza di figure piane. • Calcolo delle aree delle figure piane • Il teorema di Pitagora e le relazioni matematiche che lo esprimono • Traslazioni, rotazioni, omotetie e similitudini. • Il piano cartesiano 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i vari tipi di poligono individuandone le caratteristiche e le proprietà. • Risolvere problemi usando le proprietà geometriche delle figure. • Usare i linguaggi e la simbologia specifici. Risolvere problemi diretti e inversi relativi a questioni di equivalenza o isoperimetria • Risolvere problemi diretti e inversi con l'uso del teorema di Pitagora. • Rappresentare sul piano cartesiano punti, segmenti e figure.

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO di SCIENZE

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la costituzione della materia: atomi e molecole. • Conoscere i legami chimici e le loro caratteristiche. • Conoscere i composti principali del carbonio. • Anatomia, fisiologia e patologie degli apparati del corpo umano: tegumentario, scheletrico, muscolare, digerente, circolatorio, respiratorio, endocrino, escretore. • Definire una forza e descrivere gli effetti da essa prodotti. • Definire gli elementi che caratterizzano il moto di un corpo 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere un fenomeno fisico da uno chimico • Riconoscere un miscuglio da una soluzione • Riconoscere un elemento da un composto. • Utilizzare indicatori per riconoscere sostanze acide e basiche. • Saper collegare l'anatomia alla fisiologia dei diversi apparati. • Conoscere le relazioni con gli altri apparati • Individuare i principi nutritivi presenti in un alimento. • Individuare un corretto comportamento in relazione alle conoscenze acquisite (disturbi alimentari, droghe, alcool, fumo, ecc)

Livelli minimi per il passaggio alla terza media

- Sa operare con le frazioni.
- Sa risolvere un problema di geometria piana con le formule dirette.
- Conosce il concetto di rapporto.
- Sa calcolare l'incognita in una proporzione.

Classe 3° media**OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO di ALGEBRA**

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Numeri relativi e loro proprietà • Operazioni con i numeri relativi e regole procedurali • Calcolo letterale • Monomi e polinomi • Calcolo letterale • Equazioni di I° grado ad una incognita e loro verifica • Semplici elementi di Geometria analitica • Funzioni di grandezze direttamente e inversamente proporzionali • Significato di evento certo, impossibile, probabile 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare i numeri relativi in casi pratici: temperature, conti bancari, altitudine o profondità rispetto al livello del mare. • Risolvere espressioni algebriche sia numeriche sia letterali • Risolvere equazioni di I° grado ad una incognita. • Utilizzare le equazioni per risolvere semplici problemi • Saper rappresentare sul Piano Cartesiano punti, segmenti, rette, figure e funzioni di grandezze direttamente e indirettamente proporzionali • Saper calcolare la probabilità teorica di un evento casuale

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO di GEOMETRIA

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Il cerchio e la circonferenza: caratteristiche e proprietà • Lo Spazio e le sue dimensioni • Poliedri: prismi, parallelepipedi, cubi, loro elementi, caratteristiche e proprietà • Solidi di rotazione: cilindri e coni, loro elementi, caratteristiche e proprietà • Equivalenza tra solidi. • Peso specifico 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper trovare le misure della circonferenza e del cerchio conoscendo il raggio e viceversa • Passare dal bidimensionale al tridimensionale attraverso lo sviluppo di un solido sul piano. • Saper utilizzare le formule appropriate per trovare la misura di superfici laterali, totali e volumi di solidi diversi nonché di solidi sovrapposti • Saper riconoscere i solidi che si ottengono dalla rotazione di figure piane diverse intorno ad assi scelti opportunamente • Risolvere problemi con solidi equivalenti • Saper utilizzare le relazioni tra peso e volume di solidi diversi

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO di SCIENZE

CONOSCENZE	ABILITA'
: <ul style="list-style-type: none"> • Sistema nervoso nell'organismo umano ed effetti di psicofarmaci, sostanze stupefacenti, alcol • Notizie generali sulla la Riproduzione dei viventi e dell'uomo e malattie che si trasmettono per via sessuale • Mendel e la Genetica • L'Evolutione e Darwin • Il Sole e il Sistema solare. • La Terra: i suoi movimenti e le loro conseguenze • La litosfera: minerali e rocce • Fenomeni endogeni e fenomeni esogeni • La Tettonica delle zolle • Elementi di fisica relativi al Moto dei corpi, alla Pressione, alle Leve, alle leggi di Ohm 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le diverse aree dell'encefalo in relazione alle loro funzioni • Individuare attraverso il foglietto illustrativo di un farmaco o la composizione di una bevanda gli elementi pericolosi per la nostra igiene mentale. • Comprendere il linguaggio ed il significato di articoli scientifici divulgativi • Saper riconoscere i minerali più comuni e l'origine di una roccia in base all'aspetto macroscopico • Sapersi attenere alle regole studiate di fronte ad un evento sismico • Saper risolvere problemi relativi agli elementi di Fisica studiati

Competenze da acquisire nel corso del triennio:**SCIENZE MATEMATICHE**

- l'alunno ha potenziato i processi logici autonomi
- l'alunno ha acquisito padronanza nel calcolo
- l'alunno ha sviluppato la capacità di individuare strategie risolutive
- l'alunno ha raggiunto un efficace metodo di lavoro
- l'alunno ha perfezionato l'utilizzo di un rigoroso linguaggio specifico.

SCIENZE FISICHE, CHIMICHE E NATURALI

- L'alunno ha incrementato curiosità ed interessi nei confronti dei problemi della vita dell'uomo, dei popoli e del mondo contemporaneo, cercando di capire il collegamento scienza-realtà.
- L'alunno ha acquisito un maggior rispetto per l'ambiente.
- L'alunno ha sviluppato una certa capacità critica nell'affrontare argomenti scientifici con ricadute nella vita della società umana.
- L'alunno ha elaborato un efficace metodo di lavoro, ricavando informazioni da diverse fonti e utilizzando un linguaggio specifico aderente alle conoscenze scientifiche.

CURRICOLO VERTICALE DI TECNOLOGIA

I docenti strutturano le unità didattiche secondo la propria programmazione e gli argomenti di studio proposti alla classe tengono conto dello stile di apprendimento, degli interessi e delle capacità specifiche del gruppo di alunni con i quali si lavora.

OBIETTIVI DIDATTICI da acquisire nel corso del triennio

- Consolidamento e/o potenziamento delle capacità di decodificazione e comprensione di testi e messaggi scritti/orali.
- Potenziamento delle capacità di osservazione e descrizione.
- Consolidamento della capacità di riflessione e di analisi.
- Acquisizione di una corretta, articolata e sempre più specifica capacità di esposizione orale/scritta.
- Uso corrente di un linguaggio chiaro, preciso e specifico.
- Memorizzazione dei contenuti e loro inserimento in mappe o reti concettuali.
- Potenziamento della capacità e della padronanza di calcolo.
- Formulazione di idee e ipotesi personali nell'affrontare situazioni problematiche.
- Interiorizzazione dei contenuti appresi.
- Consolidamento di un metodo di lavoro efficace.

Classe 1° media

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO di TECNOLOGIA

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • La rappresentazione grafica: • L'utilizzo degli strumenti per disegnare: Le costruzioni geometriche delle figure. • Il disegno tecnico visto nelle sue applicazioni reali e lavorative • Enti geometrici fondamentali • Gli angoli • Rette parallele e rette perpendicolari • Gli Argomenti Culturali: • I Materiali che ci circondano: • Il Legno • La Carta • I Metalli, le leghe • Le Materie plastiche • Il vetro • La Ceramica • I Materiali da costruzione • Le pietre naturali, i laterizi • i materiali leganti, il cemento armato e non, il calcestruzzo • Cos'è l'Informatica, il Computer , le sue applicazioni • I Programmi Informatici Word, Paint 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato, l'uso e il perché degli strumenti per disegnare • Conoscere il significato, l'uso e il perché della squadratura • Saper misurare un segmento, una distanza • Saper riconoscere le figure geometriche piane • Conoscere gli enti geometrici fondamentali • Confrontare e operare con i segmenti • Riconoscere i vari tipi di angolo • Confrontare e operare con gli angoli • Misurare grandezze geometriche • Eseguire operazioni con le misure sessagesimali • Riconoscere rette parallele e rette perpendicolari

Livelli minimi per il passaggio alla seconda media

- Riconosce un tipo di materiale, dove viene utilizzato e il perché
- Conosce il dove, il perché e il come si realizza il procedimento del tipo di materiale
- Conosce e disegna segmenti e angoli
- Sa usare strumenti di misura
- Sa usare il Computer

Classe 2° media

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO di TECNOLOGIA

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentazione grafica; • Le Proiezioni Ortogonali • La relazione tra i (tre +uno) piani della realtà tridimensionale • Studio dei Solidi sezionati • le piante come solido sezionato • il rilievo dal vero • Inoltre, il Disegno tecnico sarà anche visto e spiegato nelle sue applicazioni reali e lavorative • Le Strutture • Portanti : • le fondazioni: a plinti, a travi continue e a platea • i pilastri • gli archi • i solai • Divisorie: • i muri di tamponamento • Di collegamento: • le scale • gli ascensori, i montacarichi • Gli Impianti di casa: • L'impianto idrico; • l'impianto elettrico; • L'impianto fognario. • Le macchine • leve: 1°, 2° e 3° grado, piano inclinato, cuneo, vite • macchine trasmettitori, generatrici, motrici, operatrici • Le barriere Architettoniche 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, scrivere e calcolare le scale di riduzione • Usare i linguaggi e la simbologia specifici • Riconoscere le strutture e la loro funzione • Riconoscere gli impianti domestici, la loro funzione e il perché • Riconoscere le barriere architettoniche, come eliminarle e perché • Individuare i principi nutritivi presenti in un alimento. • Individuare un corretto comportamento alimentare (in relazione all'età, al sesso, al tipo di lavoro ecc.....) • Conoscere il tipo di alimentazione nei vari luoghi del Mondo • Conoscere l'impianto di messa a terra, del salva-vita, e la pericolosità della corrente elettrica

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Educazione Alimentare • I principi alimentari organici e inorganici • Principi nutritivi o nutrienti • Carboidrati • Proteine • grassi • vitamine • acqua e sali minerali • fabbisogno energetico e la Caloria • La Piramide Alimentare • La Dieta Mediterranea • La Conservazione degli alimenti • Gli alimenti di origine animale e vegetale • Laboratorio informatico • Illustrazione degli argomenti trattati con l'utilizzo di programmi informatici come Ppoint o Excel sotto forma di mappe concettuali 	

Livelli minimi per il passaggio alla terza media

- Riconosce un tipo di materiale, dove viene utilizzato e il perché
- Conosce il dove, il perché e il come si realizza il procedimento del tipo di materiale
- Conosce e disegna segmenti e angoli
- Sa usare strumenti di misura
- Sa riconoscere gli strumenti e le macchine, semplici o complesse, nella vita lavorativa nei vari mestieri e tecniche lavorative
- Sa usare il Computer

Classe 3° media

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> - Le fonti di energia : - fonti di energia esauribile - i carboni, il petrolio, i giacimenti, la raffinazione. - gli idrocarburi - il petrolio e l'inquinamento - l'atomo, l'uranio, la fissione nucleare, le centrali nucleari - fonti di energia rinnovabile - il sole - l'acqua 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle forme e delle fonti di energia • Conoscenza del problema dei rifiuti come "fonte di energia alternativa" • Conoscenza dei modi di risolvere il problema • Conoscenza delle innovazioni tecnologiche che hanno partecipato e/o prodotto cambiamenti importanti nelle epoche storiche • Sapere come i cambiamenti nella Tecnologia delle Costruzioni hanno modificato le città, le abitazioni e i trasporti • Sapere come i cambiamenti nella tecnologia dei

<ul style="list-style-type: none"> - il vento - l'energia geotermica - l'energia dei rifiuti - Le fonti di energia alternative - La raccolta differenziata, Il riciclaggio, il riuso e il riutilizzo - L'energia elettrica - L'energia secondaria - protoni, neutroni, elettroni - la corrente elettrica, la pila - le leggi che riguardano l'energia elettrica, le unità di misura: Volt, Ohm, Ampere, Watt - i circuiti elettrici. - Le Centrali elettriche - La trasformazione dell'energia rinnovabile in energia elettrica - Il trasporto - Il disegno tecnico - Rappresentazioni grafiche - Le assonometrie - Le proiezioni ortogonali - Le piante in scala 	<p>trasporti e delle comunicazioni hanno accelerato lo sviluppo socio-economico dell'era moderna</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper realizzare un circuito elettrico semplice, in serie, o in parallelo • Saper utilizzare i metodi di rappresentazione grafica • Conoscere il linguaggio del disegno tecnico
--	--

Competenze da acquisire nel corso del triennio:

TECNOLOGIA

- l'alunno ha potenziato i processi logici autonomi
- l'alunno ha acquisito padronanza nel calcolo
- l'alunno ha sviluppato la capacità di individuare strategie risolutive
- l'alunno ha raggiunto un efficace metodo di lavoro
- l'alunno ha perfezionato l'utilizzo di un rigoroso linguaggio specifico.
- L'alunno ha incrementato curiosità ed interessi nei confronti dei problemi della vita dell'uomo, dei popoli e del mondo contemporaneo, cercando di capire il collegamento scienza-realtà.
- L'alunno ha acquisito un maggior rispetto per l'ambiente.
- L'alunno ha sviluppato una certa capacità critica nell'affrontare argomenti scientifici con ricadute nella vita della società umana.
- L'alunno ha elaborato un efficace metodo di lavoro, ricavando informazioni da diverse fonti e utilizzando un linguaggio specifico aderente alle conoscenze scientifiche.

Assegnazione ore discipline (scuola secondaria di I grado)

Le ore da destinare alle singole discipline per la scuola secondaria di I grado sono le seguenti:

Per le classi I / II / III

Lingua italiana	6 ore	Geografia	2 ore
Matematica	4 ore	Arte e immagine	2 ore
Scienze naturali e sperimentali	2 ore	Musica	2 ore
Lingua comunitaria inglese	3 ore	Tecnologia e informatica	2 ore
Lingua comunitaria francese	2 ore	Scienze motorie e sportive	2 ore
Storia e Cittadinanza e Costituzione	2 ore	Religione cattolica	1 ora

Religione o Attività alternativa

L'insegnamento della "religione" è opzionale. Per gli alunni che se ne avvalgono è una disciplina che concorre alla formazione globale dell'individuo.

Coloro che non se ne avvalgono possono frequentare un'attività alternativa o nessuna attività qualora i genitori richiedano l'entrata posticipata o l'uscita anticipata del figlio.

CURRICOLO VERTICALE DI RELIGIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	OSSERVARE IL MONDO CHE VIENE RICONOSCIUTO DAI CRISTIANI E DA TANTI UOMINI RELIGIOSI COME DONO DI DIO CREATORE	SCOPRIRE LA PERSONA DI GESU DI NAZARETH COME VIENE PRESENTATA DAI VANGELI E COME VIENE CELEBRATA NELLE FESTE CRISTIANE	INDIVIDUARE I LUOGHI DI INCONTRO DELLA COMUNITA CRISTIANA E LE ESPRESSIONI DEL COMANDAMENTO EVANGELICO DELL'AMORE TESTIMONIATO DALLA CHIESA
3 ANNI	<p>OBIETTIVO: cogliere la bellezza del mondo creato da Dio.</p> <p>COMPETENZE: osserva con meraviglia la bellezza del creato ed esprime gioia per ciò che lo circonda.</p>	<p>OBIETTIVO: accostarsi alla conoscenza di Gesù e al suo modo di relazionarsi al prossimo.</p> <p>COMPETENZE: inizia a sperimentare relazioni serene con gli altri sulla base dell'insegnamento di Gesù.</p> <p>OBIETTIVO: conoscere le principali festività cristiane.</p> <p>COMPETENZE: individua i segni del Natale e della Pasqua nell'ambiente circostante e sa esprimere i sentimenti di gioia e pace che accompagnano queste feste.</p>	<p>OBIETTIVO: scoprire che esiste una casa comune per tutti i battezzati: la Chiesa.</p> <p>COMPETENZE: riconosce la chiesa tra gli edifici presenti nella propria città e sa dire il motivo per cui vi si recano i credenti.</p>
4 ANNI	<p>OBIETTIVO: apprendere che, per i cristiani, il mondo è una mirabile creazione di Dio.</p> <p>COMPETENZE: coglie nell'armonia della natura la presenza di Dio Creatore e sa collocare al posto giusto ogni essere vivente.</p>	<p>OBIETTIVO: conoscere l'insegnamento di Gesù sull'amore per il prossimo.</p> <p>COMPETENZE: accetta le regole del vivere insieme e sa valorizzare le differenze di ogni persona.</p> <p>OBIETTIVO: conoscere i contenuti dei racconti</p>	<p>OBIETTIVO: conoscere alcuni segni-simboli cristiani e la loro funzione nella vita della comunità cristiana.</p> <p>COMPETENZE: sa dare i nomi appropriati ad alcuni simboli religiosi individuandone la presenza negli ambienti da loro frequentati e</p>

		evangelici inerenti le due principali festività cristiane: il Natale e la Pasqua. COMPETENZE: racconta i principali episodi evangelici che narrano della nascita e della risurrezione di Gesù.	riflette sul valore che assumono per i cristiani.
5 ANNI	OBIETTIVO: considerare il mondo come dono di Dio da rispettare e curare. COMPETENZE: riflette sulla responsabilità che hanno gli uomini nei confronti di ciò che è stato donato gratuitamente ed esprime i modi in cui si può dimostrare cura e rispetto per le cose.	OBIETTIVO: cogliere il significato delle feste cristiane attraverso i simboli che le caratterizzano. COMPETENZE: individua i segni che annunciano le feste cristiane e collega il clima di festa con il motivo religioso. OBIETTIVO: comprendere e interiorizzare gli insegnamenti di Gesù che si rivela agli uomini come Figlio di Dio. COMPETENZE: mette in relazione il messaggio di Gesù con la propria vita e ne riconosce la speciale missione assegnatagli da Dio Padre.	OBIETTIVO: conoscere il luogo principale di incontro della comunità cristiana. COMPETENZE: descrive la struttura e gli elementi che caratterizzano la chiesa e la riconosce come uno degli edifici significativi di una città o di un paese. OBIETTIVO: conoscere le storie di vita di alcuni santi e interiorizzarne gli insegnamenti. COMPETENZE: rielabora il messaggio di vita di alcuni santi e individua l'importanza di seguirne l'esempio.

CURRICOLO VERTICALE DI RELIGIONE SCUOLA PRIMARIA

Classe Prima

Obiettivi formativi	Obiettivi di apprendimento
L'alunno attiva atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé	Conoscere alcuni tratti della propria individualità
L'alunno conosce la realtà circostante scoprendone i segni religiosi	Esprimere emozioni e sentimenti di stupore per la bellezza della natura

L'alunno riconosce la dimensione religiosa dell'esistenza	Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano la presenza di Dio creatore
L'alunno scopre alcune caratteristiche dell'ambiente di vita di Gesù	Conoscere alcune espressioni storiche mitologico-narrative sulla creazione del mondo
L'alunno scopre la figura di Gesù maestro che ha una missione da compiere	Confrontare la propria realtà personale, nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi con quella di Gesù
L'alunno, vivendo l'esperienza della festa, ne scopre la dimensione religiosa	Conoscere i temi fondamentali della predicazione di Gesù Capire che Gesù, attraverso i miracoli, rivela la propria attenzione verso gli umili Conoscere il racconto della nascita di Gesù attraverso le fonti Cogliere i segni cristiani del Natale Cogliere il significato del Natale per i cristiani Conoscere l'evento pasquale attraverso le fonti
L'alunno individua nella chiesa la comunità dei credenti in Cristo	Riconoscere nella Pasqua l'evento centrale della religione cristiana Cogliere il significato dei segni cristiani della Pasqua Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio che fa memoria di Gesù e del suo messaggio

Primo Biennio

Obiettivi formativi	Obiettivi di apprendimento
L'alunno attiva atteggiamenti di conoscenza di sé	Conoscere le componenti della persona nelle sue dimensioni fisiche, cognitive, spirituali Ricostruire la storia personale attraverso alcuni fatti fondamentali
L'alunno comprende l'importanza dell'aspetto sociale e comunitario nella vita dell'uomo	Riconoscere la diversità e molteplicità di ruoli, compiti, funzioni in diversi ambienti di vita

L'alunno scopre e apprezza elementi di diversità che caratterizzano ogni persona	
L'alunno riconosce la festa come esperienza di gioia e comunione, evidenziando la specificità della festa religiosa	<p>Conoscere alcuni tratti caratteristici della tradizione ebraica, cristiana, islamica</p> <p>Conoscere i racconti della Bibbia che si riferiscono alla nascita di Gesù</p> <p>Comprendere, nel confronto dei riti ebraico e cristiano, il significato della Pasqua</p>
L'alunno scopre la vita della comunità cristiana	<p>Conoscere i racconti della Bibbia che si riferiscono, per i cristiani, all'annuncio della nascita di Gesù</p> <p>Riconoscere nei sacramenti del Battesimo e dell'Eucaristia 'segni' costitutivi della comunità cristiana</p>
L'alunno coglie nelle parole e nei gesti di Gesù il suo messaggio di amore	<p>Cogliere, attraverso opportune pagine evangeliche, come Gesù viene incontro alle attese di perdono e giustizia</p>
L'alunno comprende che gli uomini si rivolgono a Dio tramite la preghiera	<p>Identificare, tra le espressioni delle religioni, la 'preghiera' e, nel Padre Nostro, la specificità della preghiera cristiana</p>
L'alunno comprende che l'uomo, in ogni tempo, è alla ricerca di una realtà a lui superiore	<p>Comprendere come sono nate le religioni, ricerca e risposta ai grandi perché della vita</p> <p>Conoscere il punto di vista della scienza riguardo l'origine dell'universo</p>
L'alunno comprende che, per gli uomini religiosi, l'universo ha un'origine divina	<p>Conoscere alcuni miti di creazione</p>
L'alunno coglie il significato della relazione uomo-Dio attraverso il racconto della Bibbia	<p>Conoscere le tappe fondamentali della storia del popolo ebraico</p>

Secondo biennio

Obiettivi formativi	Obiettivi di apprendimento
Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé	Conoscere le componenti della persona nelle sue componenti fisiche, emotive, cognitive
L'alunno, attraverso gli eventi narrati nella Bibbia, conosce il progetto di salvezza di Dio che si rivela al popolo ebraico	Ricostruire le principali tappe della storia della salvezza, anche attraverso figure significative
L'alunno comprende che il tempo messianico, per i cristiani, si è inaugurato con Gesù	Comprendere che, per i cristiani, la nascita di Gesù è stata annunciata dai profeti
L'alunno colloca la persona di Gesù nel contesto storico-sociale-religioso della Palestina del I secolo	Conoscere le attese del popolo ebraico nella Palestina del I secolo Individuare i gruppi sociali e religiosi presenti nella Palestina del tempo
L'alunno conosce il messaggio evangelico dell'amore nella predicazione e nei gesti significativi di Gesù	Cogliere, attraverso le narrazioni evangeliche, nella vita e negli insegnamenti di Gesù, il suo messaggio d'amore
L'alunno comprende che la Pasqua è, per i cristiani, l'evento fondante	Conoscere gli avvenimenti della Pasqua secondo le narrazioni evangeliche
L'alunno riconosce gli elementi fondamentali della formazione della Chiesa	Conoscere le principali tappe storiche e le caratteristiche fondamentali della Chiesa
L'alunno riconosce l'importanza della figura di Maria nella Chiesa	Comprendere il ruolo di Maria nel progetto di salvezza
L'alunno riconosce segni e simboli di alcune espressioni artistiche nel cristianesimo	Riconoscere alcuni elementi iconografici della tradizione d'arte cristiana
L'alunno matura atteggiamenti di rispetto e apprezzamento per le diverse tradizioni religiose	Conoscere gli elementi fondamentali della tradizione ebraica e islamica e di una o più tradizioni orientali Riconoscere la pluralità di risposte di senso dell'uomo

CURRICOLO VERTICALE DI RELIGIONE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

OBIETTIVI EDUCATIVI TRIENNALI

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per l'insegnamento della religione cattolica:

- L'alunno **conosce i contenuti essenziali** della religione cattolica e delle altre grandi religioni del mondo
- Usa le conoscenze e le abilità per **orientarsi** nelle diversità e per **comprendere le diverse culture religiose**
- **Riconosce il contributo** storico, artistico e culturale delle religioni in Italia, in Europa e nel mondo
- **Sa esporre e documentare** le conoscenze acquisite sulle religioni operando **collegamenti** e **sa argomentare** le proprie riflessioni e convinzioni
- È capace di **entrare in dialogo** con altri sistemi di significato sostenendo le proprie idee
- Ha maturato il rispetto verso coloro che fanno scelte religiose e di vita diverse dalle proprie.
- Ha acquisito atteggiamenti che permettano di affrontare la problematica religiosa:
 - ❖ l'attenzione al problema di Dio
 - ❖ il gusto del vero e del bene
 - ❖ il superamento di forme di intolleranza e di fanatismo
 - ❖ il rispetto per chi professa altre religioni e i non credenti
 - ❖ la solidarietà con tutti e specialmente i più svantaggiati.

OBIETTIVI TRANSDISCIPLINARI:

- Rispettare le regole di convivenza civile;
- Sviluppare capacità critiche e di giudizio, rispettando le opinioni altrui e utilizzando il dialogo come strumento comunicativo;
- Riconoscere le potenzialità comunicative delle diverse discipline;
- Sviluppare capacità di osservazione e analisi;
- Apprendere i vari linguaggi specifici e saperli utilizzare per decodificare messaggi di genere diverso.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA	
CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca umana e rivelazione di Dio nella storia: la risposta alle domande di senso. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Evidenziare gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica delle religioni.
<ul style="list-style-type: none"> • I libri della Bibbia, documento storico-culturale e parola di Dio 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Ricostruire le tappe della storia di Israele e conoscere la composizione della Bibbia ✚ Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici e di documenti letterari e artistici che attengono alla dimensione religiosa .
<ul style="list-style-type: none"> • L'identità storica di Gesù e le sue opere 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Identificare i tratti fondamentali della figura di Gesù nei vangeli

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CLASSE SECONDA	
CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> La Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità di fratelli, edificata da carismi e ministeri 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici, in particolare degli Atti degli Apostoli . Riconoscere i principali fattori del cammino ecumenico e l'impegno delle Chiese e comunità cristiane per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.
<ul style="list-style-type: none"> Ricerca umana e rivelazione di Dio nella storia: il Cristianesimo a confronto con l'Ebraismo e le altre religioni 	<ul style="list-style-type: none"> Evidenziare gli elementi della dottrina del culto e dell'etica delle altre religioni, in particolare dell'Ebraismo e dell'Islam.
<ul style="list-style-type: none"> Ricerca umana e rivelazione di Dio nella storia: il Cristianesimo a confronto con l'Ebraismo e le altre religioni 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere i principali fattori del cammino ecumenico e l'impegno delle Chiese e comunità cristiane per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CLASSE TERZA	
CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> Caratteristiche delle grandi religioni del mondo. Vita e morte nella visione di fede cristiana e nelle altre religioni. Il cristianesimo e il pluralismo religioso 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare l'originalità della speranza cristiana rispetto alla proposta di altre visioni religiose Cogliere nei documenti del Concilio Vaticano II e della Chiesa le indicazioni che favoriscono l'incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diversa cultura e religione
<ul style="list-style-type: none"> La fede, alleanza tra Dio e l'uomo, vocazione e progetto di vita 	<ul style="list-style-type: none"> Descrivere l'insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali, l'affettività e la sessualità. Individuare nelle testimonianze di vita evangelica, anche attuali, scelte di libertà per un proprio progetto di vita.
<ul style="list-style-type: none"> Fede e scienza, letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo Gesù via verità e vita per l'umanità. 	<ul style="list-style-type: none"> Confrontare spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita. Motivare le risposte del Cristianesimo ai problemi della società di oggi. Confrontare criticamente comportamenti e aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana

Curricolo verticale attività alternativa alla religione

SCUOLA DELL'INFANZIA

"STAR BENE INSIEME A SCUOLA E NELLA SOCIETA"

Attraverso questo percorso didattico si vogliono proporre tematiche educative che sollecitino i bambini dell'età dai tre ai sei anni alla riflessione sui valori del vivere insieme, del convivere con gli altri, del condividere, sollecitando atteggiamenti di ricerca, di rispetto e di scoperta del mondo. In particolare, si vogliono promuovere sentimenti di appartenenza, di coesione, di solidarietà e di rispetto reciproco, stimolando in particolare modo lo sviluppo della capacità di condivisione in società multiculturali, la possibilità di costruire rapporti pacifici con gli altri, guidando perciò il bambino verso l'interiorizzazione della abilità nel risolvere eventuali conflitti relazionali .

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI :

IL SE' E L'ALTRO

DISCORSI E PAROLE

IL CORPO IN MOVIMENTO

LINGUAGGI CREATIVITA' ESPRESSIONE

ANNI 3	<p style="text-align: center;"><u>OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO :</u> VIVERE SERENAMENTE MOMENTI DI CONDIVISIONE NEL GRUPPO</p> <p style="text-align: center;"><u>COMPETENZA</u> CAPACITA' DI RELAZIONARSI POSITIVAMENTE CON I COMPAGNI E CON GLI ADULTI</p>	<p style="text-align: center;"><u>OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:</u> PARTECIPARE AD UN GIOCO DI GRUPPO ACCETTANDONE POSITIVAMENTE LE REGOLE</p> <p style="text-align: center;"><u>COMPETENZA</u> CAPACITA' DI COMPRENDERE LE REGOLE DELLO STARE INSIEME E DI RISPETTARLE</p>	<p style="text-align: center;"><u>OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:</u> INIZIARE A DIALOGARE INSIEME ESPRIMENDO I PROPRI VISSUTI</p> <p style="text-align: center;"><u>COMPETENZA</u> SENTIRE DI APPARTENERE AL GRUPPO - CLASSE</p>
ANNI 4	<p style="text-align: center;"><u>OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:</u> RIFLETTERE SULL'UTILITA' DI COMPORTAMENTI CORRETTI</p> <p style="text-align: center;"><u>COMPETENZA :</u> IMPARARE A STARE INSIEME PACIFICAMENTE</p>	<p style="text-align: center;">OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO: PARTECIPARE AD UNA CONVERSAZIONE</p> <p style="text-align: center;"><u>COMPETENZA :</u> INIZIARE AD ASCOLTARE IL PENSIERO DELL'ALTRO</p>	<p style="text-align: center;"><u>OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO :</u> CONOSCERE RITI E TRADIZIONI DI BAMBINI APPARTENENTI A ETNIE DIVERSE</p> <p style="text-align: center;"><u>COMPETENZA :</u> SAPERE CONDIVIDERE ATTIVITA' E INTERESSI CON I COETANEI, GLI ADULTI E LA FAMIGLIA</p>

ANNI 5	<u>OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:</u> CONOSCERE GLI ASPETTI FONDAMENTALI DELLA CONVIVENZA CIVILE <u>COMPETENZA :</u> PRATICARE I VALORI DELL'AMICIZIA, DELL'AMORE E DELLA SOLIDARIETA'	<u>OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO :</u> FORMULARE IPOTESI PER GIOCARE SERENAMENTE IN GRUPPO <u>COMPETENZA :</u> CONDIVIDERE E COLLABORARE PER UN LAVORO "INSIEME"	<u>OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO :</u> RIFLETTERE SUI DIRITTI-DOVERI PROPRI E ALTRUI <u>COMPETENZA :</u> RELAZIONARSI CON I COETANEI IN UNA MAGGIORE AUTONOMIA
--------	--	--	--

Attività alternativa alla religione

SCUOLA PRIMARIA

Il percorso previsto per l'attività alternativa alla religione cattolica propone una serie di argomenti rivolti alla riflessione sul rispetto dei diritti di ogni cittadino all'interno delle Istituzioni e, parallelamente, sul rispetto che egli ha del proprio ambiente di vita.

Attraverso l'approfondimento e l'interdisciplinarietà prevista in tale attività, ci si propone di presentare agli alunni coinvolti, una serie di unità didattiche distribuite con modalità diverse secondo la classe di appartenenza, che offrano riflessioni e spunti di osservazione sulla realtà quotidiana e nelle quali gli alunni possano sentirsi "direttamente coinvolti".

CURRICOLO VERTICALE PRIMO E SECONDO CICLO	<p><u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:</u> RICONOSCERE LE PROPRIE RADICI FAMILIARI, SOCIALI, CULTURALI; RICONOSCERE LE NECESSITA' PRIMARIE DI OGNI INDIVIDUO; SENTIRE IL BISOGNO DI DARSÌ DELLE REGOLE; RICONOSCERE L'IMPORTANZA DELLE LEGGI.</p> <p><u>COMPETENZE</u> RISPETTARE LE REGOLE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA: IL RISPETTO PER I COMPAGNI, PER L'AMBIENTE DI LAVORO, PER LE FIGURE DEGLI ADULTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA; APPRENDERE IL DIRITTO-DOVERE D'ISTRUIRSI: COSA SIGNIFICA ESSERE "RESPONSABILI" A SCUOLA? PER "CHI" DEVO IMPEGNARMI?; CONOSCERE E RICONOSCERE CIO' CHE INTERESSA; RISPETTARE L'AMBIENTE CIRCOSTANTE; APPRENDERE IL SENSO DELLA PAROLA ECOLOGIA E DEL RISPETTO DELL'AMBIENTE (PERCHE' INQUINARE E' UN DANNO A NOI STESSI); RISPETTARE LA NATURA E' ANCHE RISPETTARE TUTTE LE SPECIE ANIMALI : COMPRENDERE CHE GLI ANIMALI HANNO UN'IDENTITA' E UNA FUNZIONE NELL'AMBIENTE.</p>
--	--

In particolare, relativamente al **secondo ciclo** verranno trattati i seguenti **argomenti**:

- I mass-media: guardare la televisione "attraverso" le immagini. Comprendere che il linguaggio televisivo rappresenta una forma di spettacolo e non può essere considerato "realtà";
- Osservare il linguaggio pubblicitario identificandone lo scopo;
- Tutti diversi e per questo tutti uguali: perché è importante conoscere persone diverse da noi per origine, religione, lingua e scoprirne la fonte di reciproco arricchimento;
- "Rispetto le nostre differenze e per questo ti sono amico": l'intercultura come veicolo di conoscenza.

Curricolo verticale attività alternativa alla religione

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ARGOMENTI TRASVERSALI

La società dei diritti

- Vivere insieme agli altri
- Il bisogno di darsi delle regole
- Le leggi e la società

I diritti di libertà

- La libertà di religione
- Il diritto d'opinione
- Il diritto all'uguaglianza

Il diritto alla vita

- Le necessità primarie
- Negazione del diritto alla vita: la pena di morte

La famiglia

- I rapporti genitori e figli
- Il diritto di famiglia

I diritti dei minori

- Essere bambini oggi in Italia
- Essere bambini oggi nel mondo
- Lo sfruttamento minorile

Il diritto all'istruzione

- Il diritto-dovere di istruirsi
- La scuola che cambia

Il lavoro

- L'inserimento nel mondo del lavoro
- La difesa dei lavoratori

L'orientamento

- Imparare a scegliere
- Conoscenza di sé
- Verso il futuro

La salute

- La difesa della salute
- I nemici della salute: fumo, alcool, droga

L'ambiente

- L'uomo e la Terra
- L'esaurimento delle risorse
- L'inquinamento
- La scelta ecologica

L'informazione

- I mass media
- Il giornale
- La televisione
- Internet
- La pubblicità: l'impatto visivo ed emotivo attraverso le immagini

Una società multietnica

- Una società multietnica e multiculturale
- Presenze immigrate in Italia
- Prospettive di integrazione
- **Il diritto alla sicurezza: Educazione stradale**
- La segnaletica
- Incidenti e pronto soccorso

Il diritto alla sicurezza: Casa, scuola, lavoro

- L'ambiente scolastico e naturale
- La Protezione Civile

Il diritto alla pace

- Dalla guerra alla pace
- Organismi internazionali di pace

METODOLOGIE

Con esse si intendono le competenze e le strategie a cui gli insegnanti ricorrono per rendere più sistematico ed efficace il processo di apprendimento degli alunni sul piano della motivazione e dell'acquisizione delle conoscenze.

Naturalmente è previsto che tali strategie siano individuate considerando la situazione cognitiva di partenza della classe, il percorso didattico-formativo da essa precedentemente compiuto e gli attuali canali di comunicazione e di trasmissione della cultura.

Posta come premessa la collaborazione fra gli insegnanti componenti il Consiglio di classe:

- interazione corretta tra insegnante e alunno e sollecitazione ad una reciproca conoscenza e stima
- capacità da parte dell'insegnante di interessare attraverso la proposta di problematiche che trovino ricezione nell'ambito della classe
- proporre una nuova conoscenza facendola precedere da motivazioni che creino interesse
- sviluppo dell'argomento in conformità alle possibilità ricettive della classe, individualizzando al massimo la comunicazione
- programmazione curricolare in sintonia con la ricettività della classe
- programma differenziato per alunni con problemi
- verifiche opportune, strutturate e semi-strutturate, che controllino i risultati raggiunti
- eventuali possibilità di rivedere obiettivi, metodi e conseguente organizzazione del recupero
- metodo della lezione non rigida per dare spazio a domande e discussioni
- metodo induttivo - sperimentale
- metodo logico - deduttivo
- metodo della interdisciplinarietà come acquisizione del sapere in senso unitario
- Apprendimento cooperativo

Strumenti e Mezzi

- libri di testo in adozione e libri della biblioteca
- audiovisivi e tutte le opportunità che facilitino l'apprendimento
- attrezzi della palestra
- strumenti musicali

- cineforum
- attività teatrali
- visite guidate
- viaggi di istruzione
- collaborazione con esperti esterni
- collaborazione tra i vari ordini di scuola
- uso del computer

Integrazione Handicap

A supporto dell'integrazione degli alunni certificati, è istituito il Gruppo H, previsto dalla Legge 104/92, il quale assicura una adeguata organizzazione del servizio rivolto alle famiglie e la programmazione di tutti gli interventi di collegamento tra gli operatori ASL, i docenti e i genitori. L'attività del Gruppo H è regolata da un progetto di istituto, che definisce le linee d'intervento a cui i docenti si devono riferire.

Le successive azioni educative, didattiche e di integrazione, in attuazione delle linee progettuali, sono concordate nei consigli di classe con l'apporto del docente di sostegno.

Interventi per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento:

da alcuni anni nell'Istituto viene effettuato un progetto di screening precoce dei DSA sulle prime e sulle seconde classi della scuola primaria in collaborazione con la ASL RME.

Tale progetto consiste nella somministrazione di prove di scrittura nelle prime classi e di scrittura, lettura e calcolo nelle seconde classi.

Sulla base di tali prove è possibile individuare in maniera precoce i casi di probabile dislessia e così inviarli presso il Servizio competente della ASL per un'approfondita valutazione che escluda o convalidi il dubbio.

Attraverso tale strategia è stato effettivamente possibile evitare che i casi di DSA venissero alla luce molto avanti nel percorso scolastico con importanti e gravi ricadute nel piano emotivo e comportamentale degli allievi.

Gli allievi che, in seguito a tale percorso, ottengono una certificazione di DSA hanno diritto ad usufruire di misure dispensative e compensative secondo un piano educativo personalizzato diverso per ciascun alunno che i docenti del consiglio di classe sono tenuti a stilare, come previsto dalle leggi vigenti.

Attività alternativa alla Religione Cattolica

Per gli alunni le cui famiglie scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, il nostro Istituto prevede percorsi programmati sulla base delle caratteristiche degli allievi e comunque afferenti al curricolo d' Istituto; qualora l'orario dell'insegnamento della Religione Cattolica coincida con la prima o l'ultima ora di lezione, le famiglie possono scegliere di avvalersi dell'entrata posticipata o dell'uscita anticipata.

Progetto assistenza domiciliare

Il nostro Istituto si avvale, per quegli alunni che necessitano di assistenza didattica domiciliare, comprovata da certificazioni mediche specifiche, di un progetto finalizzato a garantire il percorso formativo, didattico ed educativo adeguato all'età.

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI

- 1. PREMESSA**
- 2. I COMPITI**
- 3. FINALITÀ**
- 4. LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA**
- 5. COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO E I MEDIATORI CULTURALI**

**PER AZIONI, STRUMENTI, TEMPI, RESPONSABILI E OPERATORI
E INDICAZIONI AI DOCENTI VEDI ALLEGATO 1**

1. PREMESSA

Il nostro Istituto ha una percentuale molto alta di alunni stranieri, circa il 35-40%, proveniente da tutti i principali continenti del mondo. Ogni anno si verificano, inoltre, un certo numero di iscrizioni ad anno scolastico iniziato. Ciò ha reso opportuno creare uno strumento idoneo e flessibile per riflettere sulle procedure e sugli interventi da affrontare per facilitare l'inserimento di tali alunni sia all'inizio dell'anno sia ad anno inoltrato.

Questo Protocollo d'accoglienza è dunque un documento che, deliberato dal Collegio Docenti ed inserito nel P.O.F., predispose ed organizza ciò che la nostra scuola intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni stranieri con particolare attenzione a:

- relazione, attraverso la creazione di un clima di apertura e dialogo
- saperi, attraverso l'impegno interculturale nell'insegnamento disciplinare e interdisciplinare
- interazione e scambio, attraverso lo svolgimento di interventi integrativi delle attività curricolari, laboratori e collaborazioni con il Territorio.

2. I COMPITI:

È uno strumento di lavoro che:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento nelle classi
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
- traccia le fasi dell'accoglienza
- propone consigli sulle modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana
- individua le risorse necessarie per tali interventi

3. LE FINALITÀ

Il Collegio dei Docenti si propone di:

- facilitare a scuola l'ingresso dei bambini stranieri
- sostenerli nella fase di adattamento
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- favorire un clima di accoglienza nella scuola
- promuovere la collaborazione tra scuole e tra la scuola e il territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

4. LA COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA

Il DPR 31/08/99 n°394 all'articolo 45 "iscrizione scolastica" attribuisce al Collegio Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi degli alunni stranieri. Per sostenere questi compiti la scuola ha costituito una commissione "accoglienza" che:

- è composta dal Dirigente Scolastico, da un rappresentante di segreteria, dal docente funzione strumentale, dagli insegnanti referenti dei plessi per l'accoglienza.
- esprime indicazioni che hanno carattere consultivo, gestionale e progettuale;
- prende contatti all'occorrenza (inserimenti di alunni stranieri).

5. COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO E I MEDIATORI CULTURALI

Nel corrente anno scolastico sono attive le seguenti collaborazioni:

- La COOP ALBERO DELLA VITA attua interventi nelle classi di tipo interculturale finalizzati alla consapevolezza dei diritti dei bambini e alla gestione dei conflitti;
- In collaborazione con l'Ambasciata della Romania verrà avviato un corso di lingua e cultura rumena aperto a tutti;
- La COOP APRITI SESAMO fornirà mediatori culturali su richieste motivate.

Per quanto concerne i laboratori di L2, nella scuola sono già attivi da anni e sono tenuti da insegnanti dell'Istituto stesso: in orario curriculare per la scuola primaria e in orario extra-curriculare per la scuola secondaria di primo grado.

Naturalmente, per rendere più efficiente l'attuale intervento, è necessario estendere ed ampliare le attuali collaborazioni coinvolgendo reti di scuole, il 20° Municipio, la ASL RME, altre Coop. sociali e associazioni onlus, Università, Ambasciate e Consolati.

VALUTAZIONE

Per la **scuola dell'infanzia** è previsto per ogni alunno/a la stesura iniziale, intermedia e finale di un profilo globale. Per i bambini in uscita è prevista inoltre la compilazione di un dossier da inoltrare alle insegnanti della scuola primaria, composto da certificazione delle competenze (v. all.1) e da una scheda (v. all.2). Per ogni alunno inoltre viene compilato, nei tre anni, un portfolio educativo (v.all.3).

Nella **scuola primaria** viene compilato il documento di valutazione (v. all.4) da consegnare alle famiglie a conclusione del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico e la certificazione delle competenze in uscita dalla classe 5° (v. all. 5).

Nella **scuola secondaria di primo grado** è valutata la situazione iniziale di ciascun alunno e conseguentemente ne sono informate le famiglie. Nei mesi di febbraio e giugno viene compilata ed illustrata alle famiglie la scheda di valutazione quadrimestrale(v. all. 6) e al termine del triennio viene consegnata alle famiglie, per l'iscrizione alla scuola superiore, la certificazione delle competenze (v. all. 7).

Nei casi di alunni con gravi insufficienze in tutte o parte delle discipline, le famiglie riceveranno a metà quadrimestre apposita comunicazione scritta del CdC.

Dall'anno scolastico 2008\09 il sistema di valutazione è stato modificato con l'introduzione del voto numerico sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado. Il nostro Istituto, in accordo con le scuole della Rete Interdistrettuale, ha elaborato una griglia di valutazione che faciliti, attraverso la definizione dei traguardi di competenza raggiunti per ogni valutazione numerica, la comprensione del "voto". Ciò che è importante sottolineare è che la valutazione resta un momento fondamentale nel percorso di crescita di ciascun allievo, un momento di verifica di quanto appreso e di trasformazione delle conoscenze in competenze sempre più personali e trasversali. La valutazione, in questo ordine di scuola ha un valore principalmente formativo e deve tendere il più possibile, anche in caso di valutazione negativa, ad aiutare l'alunno ad esplicitare le difficoltà per superarle, attraverso l'attivazione di percorsi di recupero, e così incidere positivamente sull'autostima personale.

La scuola partecipa regolarmente alle rilevazioni degli apprendimenti proposte dal Servizio Nazionale di Valutazione.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il patto di corresponsabilità dell'Istituto è uno strumento finalizzato ad esplicitare i comportamenti che alunni, genitori ed insegnanti si impegnano a realizzare nei loro rapporti.

Le indicazioni in esso contenute sono volutamente generali per lasciare la possibilità che in ogni consiglio di classe ci sia spazio per un'applicazione costruita sul gruppo classe: non si è voluto limitare la libertà d'insegnamento o il diritto di partecipazione alla vita scolastica di genitori e alunni. Il patto nasce proprio con l'intento di stimolare la formulazione, nelle classi, di possibilità e proposte che possano contribuire concretamente alla programmazione educativa e didattica.

Lo spirito con cui è stato redatto è bene espresso da un comma dell'art. 1 dello Statuto degli studenti e delle studentesse: "**La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni**".

Ciò che il patto contiene sicuramente non rappresenta una novità per coloro che lavorano o usufruiscono della nostra scuola: sono ricordati atteggiamenti e obblighi che molti alunni, docenti e genitori già attuano nella quotidiana vita scolastica.

Averli esplicitati però è un mezzo per avere una maggior trasparenza e per essere più consapevoli del reciproco impegno che lega tutte le componenti della vita scolastica. Inoltre è segno della disponibilità e collaborazione indispensabili perché la fatica dell'educare e dell'apprendere giunga a buon esito.

L'allievo si impegna a

- rispettare il regolamento d'Istituto;
- perseguire gli obiettivi del percorso di studi presentati dai docenti;
- seguire il lavoro didattico, comprese le verifiche orali, con attenzione e partecipazione;
- svolgere i compiti e i lavori affidati per casa;
- comportarsi con disponibilità e collaborazione nei confronti degli insegnanti e dei compagni, rispettandone lo stile d'insegnamento e di apprendimento;
- adeguarsi alle richieste degli insegnanti senza spirito polemico;
- esplicitare agli insegnanti le proprie, eventuali, difficoltà;
- utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti della scuola, senza danneggiarli;
- rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Il genitore si impegna a

- rispettare il regolamento d'Istituto;
- attivarsi affinché l'alunno frequenti regolarmente la scuola, sia puntuale e adempia a tutti i doveri scolastici (come da regolamento d'Istituto);
- curare l'igiene personale;
- curare che l'alunno si presenti a scuola con tutto il materiale occorrente per le attività didattiche;
- conoscere la proposta formativa della scuola;
- collaborare al progetto formativo dimostrando disponibilità verso docenti ed altro personale della scuola;
- collaborare con gli insegnanti affinché l'azione educativa sia concorde ed efficace;
- seguire le iniziative della scuola;
- informarsi periodicamente sulla situazione scolastica del figlio;
- accettare anche eventuali insuccessi scolastici del figlio senza spirito polemico, ma con atteggiamento critico che possa servire allo studente per migliorare il suo rendimento.
- Accettare eventuali provvedimenti disciplinari e collaborare con la scuola per favorire il raggiungimento della loro funzione educativa

L'insegnante si impegna a

- rispettare il regolamento d'Istituto;
- spiegare alla classe il lavoro che si svolgerà (competenze e conoscenze) in modo semplice e chiaro;
- spiegare il lavoro che lo studente dovrà svolgere per casa, verificandone l'effettiva esecuzione;
- individuare le conoscenze ritenute essenziali/indispensabili;
- garantire la massima trasparenza nei voti orali (dire esplicitamente la valutazione sintetica) e scritti: facilitare dunque la visione dei compiti o dei test validi per l'orale che saranno anch'essi archiviati;
- spiegare il perché delle scelte di verifica usate, attenendosi alle indicazioni del collegio docenti per quanto riguarda il loro numero;
- chiarire alle famiglie e agli studenti l'arco delle valutazioni usate e il livello di sufficienza;
- usare tutto l'arco delle valutazioni;
- riportare corretti entro un tempo ragionevole i compiti in classe (max. 15 giorni);
- distribuire le verifiche in modo equilibrato nell'arco del quadrimestre;
- non sottoporre, di norma, l'alunno a più di due verifiche nell'arco di una giornata;
- informare i genitori delle difficoltà o del disagio che gli alunni eventualmente dimostrino nella vita scolastica, sia negli aspetti comportamentali che di apprendimento;
- creare un positivo clima di classe, inducendo gli alunni a mantenere comportamenti coerenti con gli obiettivi formativi fissati dal Consiglio di classe;
- utilizzare il dialogo come strumento educativo
- impegnarsi ad adottare provvedimenti disciplinari, in ottemperanza alla normativa vigente e al regolamento d'Istituto, senza per questo interrompere il dialogo educativo con l'alunno.

***ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI:**

I docenti vengono assegnati alle classi secondo quanto stabilito al Consiglio di Istituto.

I criteri sono i seguenti:

- Continuità didattica nel plesso e nella classe, salvo situazioni gravi e motivate per le quali la permanenza possa compromettere l'efficacia dell'azione didattica
- Necessità di garantire un docente titolare per classe o sezione o, nella scuola secondaria di primo grado, un docente titolare di lettere o matematica per corso
- Anzianità nel ruolo di appartenenza e nello stesso Istituto
- Continuità nel plesso e/o team, salvo diversa richiesta del docente
- Docenti beneficiari della legge 104

Azioni di continuità con gli altri ordini di scuola

La continuità educativa e didattica assume, in una scuola verticalizzata, un'importanza fondamentale. La sua stessa struttura presuppone un accordo pedagogico, didattico e organizzativo che accompagna l'alunno dalla prima scolarizzazione fino al primo anno della scuola secondaria di secondo grado e tende a promuovere uno sviluppo armonioso della personalità degli alunni.

Le Funzioni Strumentali dell'Area 3, in collaborazione con i docenti del Dipartimento Continuità, coordineranno le attività di continuità tra i tre ordini di scuola e fra la scuola secondaria di primo e di secondo grado.

PIANO PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetti funzioni Strumentali

PROGETTO FUNZIONE STRUMENTALE

Area 1

Carla Vasile

Nell'ambito delle attività relative all'area 1, durante il corrente anno scolastico, si provvederà a perseguire i seguenti obiettivi:

- Aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa (POF)
- Continuità del processo educativo nei vari ordini di studi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria inferiore
- "orientamento" per gli alunni delle classi terze medie in previsione di una scelta matura e responsabile riguardo il proseguimento degli studi

Il lavoro della funzione strumentale dell'Area 1 viene svolto in collaborazione con le docenti delle altre aree, soprattutto con Cristina Canali dell'area 2 e Fiorenza Cerbara dell'area 3.

PROGETTO FUNZIONE STRUMENTALE

Area 2

Cristina Canali

Programma di lavoro:

- Collaborazione con le Funzioni Strumentali, in particolare Area 1 relativa al P.O.F. al fine di supportare l'aggiornamento informatico di quest'ultimo, oltre alla creazione e realizzazione di materiale di divulgazione.
- Pubblicazione in rete del P.O.F. aggiornato.
- Gestione del sito web d'Istituto e suo ampliamento.
- Realizzazione del sito dinamico dell'Istituto con nuovo software open source.

Anna Laura Cesarano

Per l'anno scolastico 2011-12 verrà proseguito il lavoro già avviato negli scorsi anni secondo la seguente articolazione:

- **autovalutazione di istituto;**
- **formazione dei docenti.**

L'autovalutazione, come indicato nel POF, è un momento fondamentale per la conoscenza del nostro istituto e costituisce il presupposto essenziale per progettare nuove iniziative e migliorare l'offerta formativa della scuola. Avendo effettuato l'autovalutazione della scuola nel passato anno scolastico per tutte le componenti interessate, in questo anno scolastico sarà opportuno approfondire gli aspetti di criticità emersi dal questionario e attraverso nuove indagini cercare soluzioni per ottimizzare non solo il servizio, ma tutta l'organizzazione.

Per questa attività si dovrà continuare a:

- monitorare e valutare le attività dell'Istituto comprensivo,
- informare dei risultati i docenti e i genitori,
- suggerire miglioramenti e/o modifiche a quanto proposto durante l'anno.

La formazione dei docenti è una delle leve da utilizzare per il miglioramento dell'offerta formativa. In modo particolare vanno incrementati l'auto-formazione e soprattutto lo scambio reciproco delle esperienze individuali.

L'attività di formazione proseguirà il lavoro già avviato con l'adesione ad eventuali progetti in rete di innovazione didattica e con l'organizzazione di corsi di aggiornamento, compatibilmente con le risorse economiche dell'istituto. Verrà portato avanti il progetto denominato "*Unplugged Per la prevenzione del disagio giovanile*", in collaborazione con la Regione Lazio, che è rivolto ai giovani per fortificare la loro autostima ed evitare comportamenti scorretti.

Rimane ancora valida la proposta di condividere con i colleghi le esperienze di formazione e di aggiornamento maturate dai singoli docenti. Per ottenere lo scambio di informazioni verrà richiesta ai docenti, impegnati in corsi di formazione e aggiornamento, di scrivere dei brevi commenti che verranno poi integrati in un unico testo e distribuiti nei diversi plessi.

PROGETTO FUNZIONE STRUMENTALE

Area 3

Fiorenza Cerbara

In considerazione del lavoro svolto negli anni precedenti si ritiene utile organizzare una rilevazione sul livello complessivo degli apprendimenti , disaggregato per aree curricolari, rispetto agli standard formativi di istituto (competenze in uscita che gli alunni dovrebbero possedere alla fine di ogni ordine scolastico).

Si intende proporre ai colleghi dei tre ordini di scuola un modello di griglia di valutazione. In base alle richieste ed alle necessità si stilerà una griglia finale di rilevazione.

Si collaborerà fattivamente con i Dipartimenti con i quali saranno attivate delle riunioni al fine di stabilire delle linee guida rispondenti ai bisogni formativi dell'utenza scolastica.

M.Paola Marchini

Nel passato anno scolastico il Dipartimento Intercultura , da me presieduto, ha completato la creazione e revisione delle prove di conoscenza della lingua italiana per gli alunni stranieri secondo i 4 livelli riconosciuti dal Quadro di riferimento Europeo per le lingue e una parte di tali prove sono già state messe a disposizione di tutti gli insegnanti sul sito della scuola. Inoltre il Dipartimento si è occupato, come da programma, di revisionare il vecchio Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri.

Il nuovo Protocollo prevede l'istituzione di una Commissione Accoglienza per gli alunni stranieri di cui faranno parte la Preside , la sottoscritta e un referente per l'intercultura per ogni plesso.

Per quest'anno, in via sperimentale, la Commissione si occuperà dei nuovi inserimenti di alunni stranieri che chiederanno l'iscrizione al nostro Istituto ad anno già iniziato provenendo direttamente dal paese d'origine.

La Commissione si occuperà di somministrare prove, sia di lingua italiana che di alfabetizzazione di base nelle principali materie, contattare i genitori con l'ausilio eventuale di un mediatore linguistico, decidere l'assegnazione alla classe più adatta.

Quindi ne consegue che il compito del Dipartimento quest'anno sarà quello di creare prove di competenze minime per l'accesso alle diverse classi ad uso esclusivo della Commissione Accoglienza.

Oltre a quanto sopra esposto continuerò ad occuparmi del coordinamento dei Laboratori linguistici per gli alunni stranieri e a mantenere i rapporti con la Coop. Aperti Sesamo che ci fornirà i mediatori culturali e si occuperà di tradurre in diverse lingue la modulistica della segreteria finalizzata alla iscrizione degli alunni stranieri.

Anna Caroli

Attività integrative

Il docente funzione strumentale di questa area

- cura la raccolta della adesioni ai diversi progetti nei tre ordini di studi
- richiede al Consiglio di Istituto la delibera dei suddetti progetti
- concorda con la Segreteria gli estremi del Bando che verrà pubblicato sul sito dell'Istituto per il reclutamento delle diverse agenzie
- contatta le diverse agenzie in modo da ampliare l'offerta di partecipazione alle attività e avere un range quanto più vario tra cui individuare la proposta migliore e conveniente per le famiglie
- coordina le attività a pagamento pomeridiane per le quali si richiede l'utilizzo dei locali dell'Istituto
- referente progetto KET

Obiettivi:

- arricchire l'offerta formativa per potenziare le abilità dell'alunno nelle diverse aree (linguistica – motoria – artistica)

Attività previste:

- **scuola secondaria di I grado** – lezioni madrelingua in orario curricolare, in compresenza con il docente di inglese, sovvenzionate con il contributo volontario delle famiglie (numero delle ore da definire in seguito alla suddivisione della cifra raccolta tra tutte le classi dell'Istituto) – per l'attivazione di questa attività verrà richiesto il consenso ai rappresentanti dei genitori
- **scuola primaria** – alcune classi quinte aderiscono al progetto della scuola secondaria di I grado, sempre previo consenso delle famiglie
- **scuola dell'infanzia** – corsi a pagamento in orario scolastico che prevedono l'adesione della totalità degli alunni (lingua inglese – attività motoria – musica)

Area 4

Costanza Biascioli

Obiettivi

- Aprire la scuola al territorio;
- Recuperare e potenziare la motivazione alla vita scolastica degli studenti, favorire la loro integrazione, la socializzazione, l'educazione globale e la loro crescita rispetto al mondo esterno e alla realtà in cui vivono;
- Sostenere e facilitare i rapporti e la comunicazione tra la scuola e le famiglie.

Attività previste

- Realizzazione di un servizio di prevenzione al disagio giovanile. Organizzazione e coordinamento del progetto "Planet Star" nella Scuola secondaria di primo grado.
- Coordinamento delle attività sportive e ludiche in collaborazione con soggetti esterni: Enti, Associazioni sportive, XX Municipio, Comune, Federazioni, etc.
- Programmazione e predisposizione dell'orario delle attività pomeridiane previste dal POF.
- Promozione ed organizzazione, per la scuola secondaria di primo grado, dei 2 incontri pomeridiani scuola-famiglia (uno per quadrimestre).

Anna Conti

Nell'ambito delle attività relative all'area 4, saranno promosse tutte le iniziative rivolte a consolidare la valenza delle attività espressive (teatro,musica,arte), attraverso le varie metodologie utilizzate dai docenti coinvolti in progetti laboratoriali curricolari, nei tre ordini di scuola dell'Istituto.

Attività previste

- Laboratori di teatro,musica ed arte finalizzate al consolidamento delle potenzialità espressive attraverso i vari tipi di linguaggi verbali e non verbali come strumento d'interazione e conoscenza culturale.
- Realizzazione di una Rassegna teatrale di fine anno come momento di consolidamento e scambio delle varie esperienze laboratoriali a carattere espressivo ed artistico, intraprese dagli alunni dell' Istituto Comprensivo nel corso dell'anno scolastico.

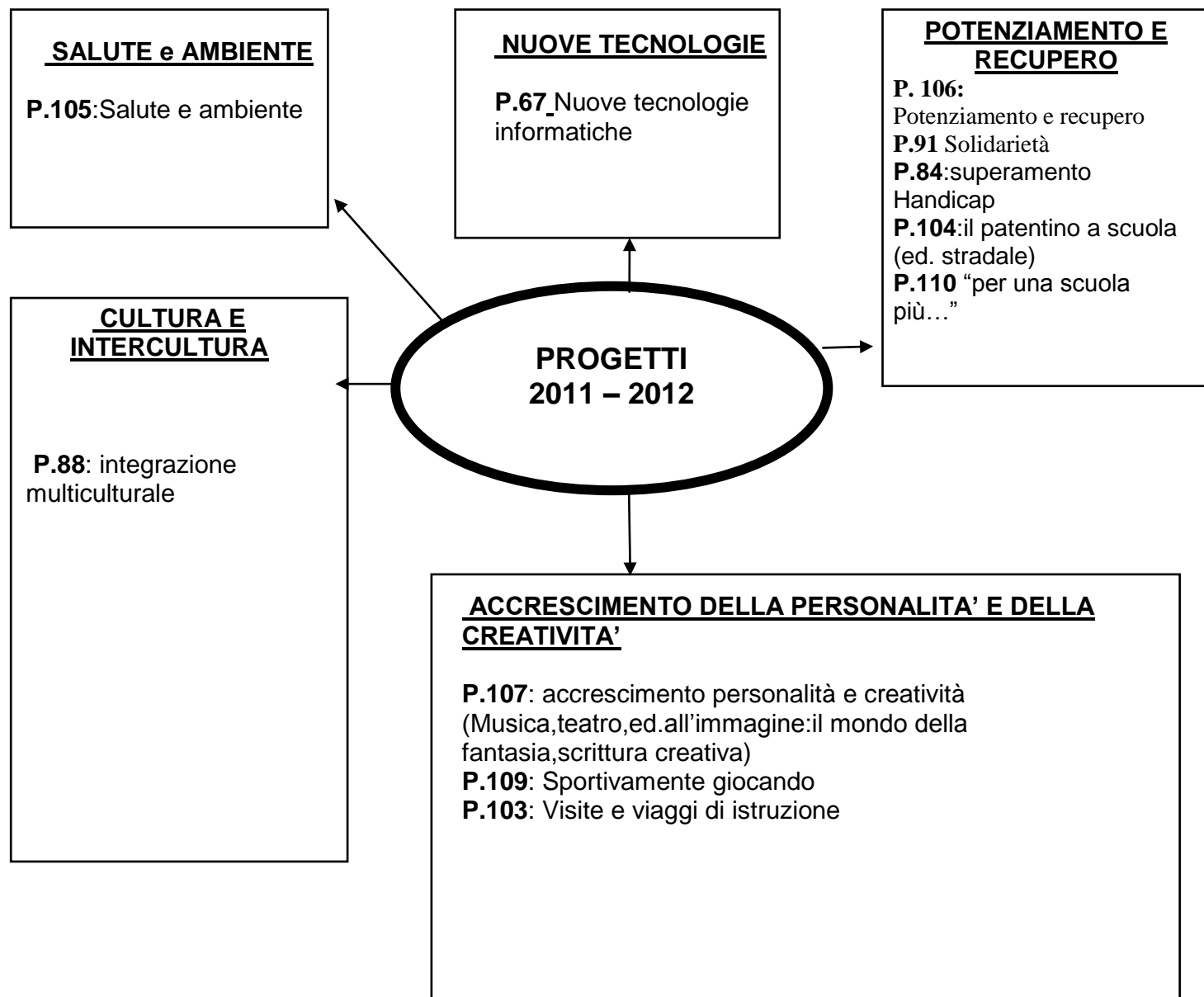
SCHEMA DEI PROGETTI

A.S. 2011-2012

Premessa

Oltre alle attività curricolari e laboratoriali per tutti e tre gli ordini di studi, la scuola ha deliberato anche per il corrente anno scolastico progetti interni che arricchiscono l'attività didattica ed oltre ad essi il Collegio docenti ha deliberato di accogliere, salva l'accettazione dei docenti coinvolti, altri eventuali progetti esterni proposti, senza oneri per l'Istituto per finanziamento esterno, dall'Amministrazione centrale, da EE.LL. e da Enti o Associazioni sia pubblici che privati .

Segue l'organigramma dell'insieme dei progetti.



Progetti di istituto e progetti specifici

Progetti 2011-2012

Schema dettagliato dei progetti e delle attività per l'A.S. 2011\12

MACROAREA	PROGETTO	TITOLO dell'ATTIVITA'	FINALITA' e METODOLOGIA	REFERENTE/I	PLESSI E CLASSI
SALUTE E AMBIENTE	P.105: Salute e Ambiente	1 -Educazione alimentare	Educare a gustare il cibo, a conoscere il modello alimentare del proprio territorio, apprezzare il cibo in tutte le sue componenti	M. Sarghini	Primaria Vibio Mariano – San Godenzo – Sesto Miglio
		2 - Argomenti di attualità scientifica	Seminari di ricercatori del CNR su argomenti di attualità scientifica	C. Vasile	Secondaria di I grado classi terze
		3 - Cancro ti boccio	Sensibilizzare alla solidarietà; sensibilizzare gli alunni a una corretta alimentazione e alla promozione della ricerca scientifica (in collaborazione con A.I.R.C.)	S. Bartoli	Infanzia – Primaria Secondaria di I grado Sesto Miglio – San Godenzo – Vibio Mariano
		4 – Olii@mpiadi	Sensibilizzare alla raccolta differenziata da utenza domestica attraverso il coinvolgimento degli alunni nella raccolta e	G. Spada G. Monterosso M.E. Alberti P. Ippolito	Primaria Vibio Mariano San Godenzo Sesto Miglio

		5 – La protezione civile nella didattica	<p>riuso dell'olio vegetale esausto prodotto nelle loro case, facendo leva sullo spirito collaborativo.</p> <p>Educazione alla sicurezza, incentrata sui rischi naturali dell'ambiente domestico e scolastico, che coinvolge l'aspetto comportamentale e avvicina alla realtà della Protezione Civile.</p>	L. Pandolfi P. Colia C. Colle	Scuola primaria
NUOVE TECNOLOGIE	P. 67: Nuove tecnologie informatiche				

POTENZIAMENTO E RECUPERO	P. 106: Potenziamento e recupero	1 – Corso di sostegno alla lingua italiana	Recupero delle conoscenze ortografico-lessicali per alunni in difficoltà	M. Antonelli	Scuola secondaria di primo grado Sesto Miglio- S.Godenzo
		2 – Il ghetto di Roma memoria-dolore- speranza	Favorire la sensibilizzazione al problema ebraico e al razzismo in generale	L. Padovani	Scuola Secondaria Classi terze
		3- Giochi matematici	Recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità logiche	C. Vasile	Scuola secondaria di primo grado Tutte le classi
		4 –Recupero e potenziamento abilità logico matematiche	Recupero della motivazione e delle abilità di base; potenziamento delle capacità di ragionamento e concentrazione	M.C. Lanini	Scuola secondaria di primo grado – Classi I e II e III– Sesto Miglio – San Godenzo

		5 – Planet Star (albero della vita)	Prevenire il disagio giovanile attraverso un percorso di gruppo come momento di socializzazione. Potenziare le capacità comunicative e costruire il dialogo interpersonale	C. Biascioli	Scuola secondaria di I Grado classi I e II
		6 – Progetto KET (Key English Test)	Laboratorio di lingua inglese per il conseguimento del Ket per tutte le classi terze, rivolto agli alunni che abbiano ottenuto risultati positivi nel primo biennio di studio e vogliano impegnarsi per ottenere una certificazione esterna	A. Caroli	Secondaria di primo grado – classi terze
		7– Progetto madrelingua inglese	Esprimersi in maniera corretta nelle situazioni di quotidiana necessità	A. Caroli	Scuola secondaria di primo grado – tutte le classi
		8 – Cartando si impara	Percorso finalizzato alla scoperta e alla conoscenza dei diversi modi di impiego della carta attraverso attività di laboratorio di diverse tipologie	A. Minafra M.C.Montanari R. Errico	Scuola dell'infanzia Tutte le sezioni Sesto Miglio – San Godenzo – Vibio Mariano

		9 – Screening precoce D.S.A.	Individuare nelle prime classi della scuola primaria eventuali alunni con D.S.A. per gli opportuni interventi	M.P. Marchini	Primaria Classi I e II
	P. 91: Solidarietà	“Uno per tutti e tutti per uno”	Creare un clima di socializzazione e cooperazione attraverso: “aiutiamo i nostri amici lontani” (adozioni a distanza); “aiutiamo i nostri amici vicini” (gesti di solidarietà agli alunni in difficoltà); “aggiungi un posto a tavola” (raccolte alimentari per la Caritas e per il “baby parking”); “un sorriso in ospedale” con varie attività: “merendoni”, “mercatini”, tombolata, tornei sportivi, concerti	M. Antonelli	Infanzia-Primaria e Secondaria
	P.110: -“Per una scuola più...”		Con questa attività viene gestito da tutti i consigli di classe e interclasse il contributo volontario delle famiglie per l’arricchimento dell’offerta formativa	P. Manocchio L. Giuliani M.E. Alberti P. Ippolito G. Monterosso R. Errico A. Minafra M.C. Montanari	Istituto Comprensivo

	P. 104: Il patentino a scuola	Educazione stradale	Rispetto delle regole di convivenza civile ; conoscenza delle regole di educazione stradale	S. Bartoli	Secondaria di Primo grado – Classi terze Sesto Miglio
	P. 84: – superamento Handicap		Attraverso questo progetto vengono gestiti ed indirizzati all'acquisto di materiale specialistico tutti i fondi che pervengono alla scuola per dotazioni finalizzate all'integrazione degli alunni diversamente abili	M.P. Marchini	Tutte le classi dell'istituto interessate
ACCRESIMENTO PERSONALITÀ E CREATIVITÀ	P. 107: accrescimento personalità e creatività	1 – Rassegna teatrale: “Di nuovo tutti in scena”	Le attività di progetto teatrale hanno lo scopo di fare esprimere creativamente gli alunni al fine di vincere le timidezze e rappresentare in modo corporeo gli stati emozionali	A. Conti G. Monterosso F. Barbetta	Infanzia e Primaria San Godenzo – Primaria Sesto Miglio e Vibio Mariano
		2 – Teatro in gioco		C. Montanari	Infanzia Sesto Miglio

		3 – Teatro: “quanto vale uno zero?”	Acquisizione di conoscenze di testi, potenziamento vocale e comunicativo degli alunni	M. Antonelli	Secondaria di primo grado – classi I e II
		4 – Concorso letterario e artistico	Promuovere e sviluppare la creatività e l’uso dei linguaggi specifici al di fuori del contesto curricolare	M.E. Alberti	Scuola dell’infanzia e Primaria – San Godenzo
	P. 109: Sportivamente giocando	Sportivamente giocando	Progetto avente come finalità il potenziamento del binomio scuola e sport per migliorare il proseguimento dell’attività sportiva in età adulta	C. Fiordelli	Istituto Comprensivo
	P. 103: Viaggi e visite didattiche	Attività di lezione nel territorio	Arricchire ed integrare le attività didattiche con esperienze di visite culturali in luoghi di interesse storico, artistico, scientifico, ambientale e tecnologico	G. Spada	Istituto Comprensivo

CULTURA E INTER CULTURA	P.88: Integrazione multiculturale	1 – Italiano L2 in un contesto interculturale	Favorire e potenziare la conoscenza della lingua italiana dei bambini stranieri. Acquisizione della L2 per comunicare e interagire	M.P. Marchini	Primaria San Godenzo – Sesto Miglio – Vibio Mariano
		2 – Alfabetizzazione alunni stranieri secondaria	Alfabetizzazione della lingua italiana, utilizzo della lingua come mezzo espressivo per promuovere la integrazione interculturale e il confronto tra le diverse culture	V. Antonelli	Scuola secondaria San Godenzo – Sesto Miglio Tutte le classi
		3 – Condividere per stare meglio insieme Gruppo di mutuo aiuto per genitori	Il progetto intende ridurre l'emarginazione degli immigrati tramite incontri settimanali di gruppo	M.P. Marchini	Istituto Comprensivo Genitori
		4 – Accoglienza alunni stranieri	Fornire ai bambini stranieri e alle loro famiglie una adeguata accoglienza e facilitare il loro inserimento nelle classi accoglienti	M. P. Marchini	Scuola primaria e secondaria

ATTIVITÀ LABORATORIALI POMERIDIANE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'attuazione di attività di laboratorio, realizzate in orario extra curricolare, per tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado, presso i locali della sede di Via al Sesto Miglio, permette un approccio metodologico differenziato e diversificato finalizzato alla valorizzazione della "pluralità dell'intelligenza" di ogni singolo alunno.

Per questo motivo ad attività specifiche quali il laboratorio di L2 (italiano per alunni stranieri), corsi di recupero e potenziamento di matematica, il KET, si affiancano i giochi matematici, l'attività sportiva, il teatro, l'artigianato; attività che hanno tutte lo scopo di incrementare l'autostima dell'alunno, nonché favorire la creazione di legami sociali positivi, basati sul rispetto verso gli altri e tesi a favorire sempre più l'integrazione fra ragazzi di nazionalità diversa in modo che la diversità e le uguaglianze vengano messe in evidenza ed utilizzate per una crescita collettiva.

VISITE GUIDATE

Le visite e i viaggi d'istruzione prevedono una precisa e adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nelle scuole sin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità rientrando tra le attività integrative della scuola. Debbono prefiggersi obiettivi consistenti nell'arricchimento culturale e professionale degli studenti che vi partecipano. E' necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici sul contenuto delle iniziative stesse.

I viaggi di istruzione possono essere così distinti:

- Viaggi e visite di integrazione culturale
- Viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Formazione del personale della scuola

Nell'ambito del Collegio dei Docenti si sono deliberate delle proposte di aggiornamento volte alla formazione dei docenti.

Tra le altre il progetto "unplugged" per la prevenzione del disagio giovanile in collaborazione con la regione Lazio, con le Aziende Sanitarie Locali e con il MIUR.

Infatti tutti gli insegnanti, compatibilmente con le esigenze di servizio, potranno partecipare ad iniziative di aggiornamento tenute nella scuola e/o in sedi e scuole viciniori e/o da Enti e Associazioni riconosciuti ed accreditati dal Ministero, inerenti a problematiche di carattere pedagogico generale e didattico specifico, in relazione alle discipline insegnate e rispondenti ad indirizzi specifici del POF. Analogamente il personale ATA potrà fare altrettanto, ciascuno secondo i propri profili professionali e le proprie competenze.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER I GENITORI

Nell'ottica di una collaborazione sempre più attiva tra la scuola e la famiglia finalizzata alla crescita armonica del bambino e dell'adolescente, la scuola offre, in collaborazione con enti esterni e/o avvalendosi delle figure professionali presenti nell'Istituto un serie di attività:

1. gruppo di mutuo aiuto per i genitori
2. gruppo di formazione sulla funzione genitoriale

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Autoanalisi d'istituto

L'autoanalisi d'Istituto è un momento fondamentale per la scuola: il controllo sul piano operativo ed organizzativo del percorso formativo programmato per gli alunni si avvale di strategie che si fondano sul raccordo tra momento valutativo ed azione migliorativa. Tale raccordo fornisce lo schema logico e procedurale su cui far convergere le spinte innovative. Il nostro Istituto si avvarrà dei seguenti strumenti di controllo:

- a) riunioni con genitori e/o insegnanti -C.d.I;
- b) questionari per alunni, genitori e insegnanti
- c) questionari di valutazione delle attività di arricchimento dell'offerta formativa

Nel nostro Istituto è attivo, fin dall'anno scolastico 2000 /2001 il Dipartimento "Valutazione e auto-valutazione" che ha come obiettivo principale il miglioramento della qualità dell'offerta formativa

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1	Documento di attuazione protocollo accoglienza alunni stranieri
Allegato 2	Certificazione delle competenze scuola dell'infanzia
Allegato 3	Scheda informativa (dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria)
Allegato 4	Documento di valutazione scuola primaria (I e II quadr.)
Allegato 5	Certificazione competenze scuola primaria
Allegato 6	Certificazione competenze e abilità disciplinari scuola primaria
Allegato 7	Scheda di Valutazione Religione Cattolica o attività alternativa scuola primaria
Allegato 8	Scheda di Valutazione Religione Cattolica o attività alternativa scuola Secondaria di I° grado
Allegato 9	Documento di valutazione scuola secondaria (I e II quadr.)
Allegato 10	Certificazione delle competenze scuola secondaria

Nota: gli allegati 4, 7, 8, e 9 non sono al momento disponibili per problemi informatico-amministrativi, verranno inseriti appena possibile

Allegato 1
Documento di attuazione del protocollo accoglienza alunni stranieri

AZIONI, STRUMENTI, TEMPI E OPERATORI RESPONSABILI

AZIONE	STRUMENTI, MATERIALI, INDICAZIONI OPERATIVE	TEMPI	RESPONSABILI OPERATORI
1) Iscrizione presso la segreteria	Modulistica bilingue <ul style="list-style-type: none"> • Modulo per l'iscrizione • Modulo per la scelta dell'insegnamento della religione cattolica • Eventuale modulo per la richiesta del pasto speciale • Informazioni relative alle vaccinazioni • Modulo per la richiesta delle fotografie • Foglio informativo sull'organizzazione della scuola 	Tre giorni dal momento dell'iscrizione	Personale della segreteria
2) Consultazione dell'ordinamento scolastico del paese d'origine dell'alunno	Breve prontuario dei principali Sistemi scolastici dei paesi di origine.	Tre giorni dal momento dell'iscrizione	Personale della segreteria
3) Trasmissione delle informazioni relative all'iscrizione al Dirigente scolastico; alla Funzione Strumentale e al referente di plesso per l'accoglienza	Colloquio tra i responsabili per prendere atto delle informazioni ricevute	Appena effettuata l'iscrizione	Personale della segreteria Dirigente scolastico Funzione strumentale Referente di plesso per l'accoglienza

4) Incontro con la famiglia per la biografia linguistica e la raccolta della storia del bambino anche per alunni trasferiti da scuole italiane.	Colloquio per la stesura della biografia linguistica	Nei giorni successivi all'iscrizione	Funzione strumentale
5) Incontro fra i docenti delle classi interessate all'inserimento dell'alunno o interclasse straordinaria	Valutazione della situazione delle classi ai fini della scelta e successiva assegnazione della classe	Da definire	Insegnanti coinvolti e/o interclasse Dirigente Scolastico
6) Assegnazione dell'alunno ad una classe di inserimento (anche con orario ridotto)	Somministrazione di test per accertare le competenze reali dell'alunno	Entro 10 giorni dall'iscrizione	Funzione strumentale Referente di plesso per l'accoglienza Dirigente Scolastico
7) Comunicazione dell'assegnazione della classe al personale della segreteria	Comunicazione telefonica		Dirigente Scolastico
8) Accoglienza dell'alunno nella classe	Giochi di conoscenza, conversazioni materiali bilingue, tutoring dei compagni	Dal primo giorno di frequenza dell'alunno	La classe d'accoglienza
9) Incontro con la famiglia dell'alunno	Colloquio di conoscenza: <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione dell'organizzazione della classe, dell'orario settimanale, dei progetti cui la classe aderisce • Elenco del materiale occorrente • Nominativo di un'eventuale persona di riferimento cui rivolgersi in caso di bisogno 	Entro 15 giorni dallo inizio della frequenza	Insegnanti della classe La famiglia Eventuale mediatore linguistico

Quando un bambino arriva da lontano ... piccoli consigli per buone pratiche

L'arrivo di un bambino nella classe è di solito fonte di ansia per gli insegnanti ed elemento di "rottura" degli equilibri relazionali nel gruppo dei pari.

Primo consiglio: non avere fretta

I bambini che arrivano dal loro paese d'origine a seguito di un ricongiungimento familiare si trovano a dover affrontare una ristrutturazione complessiva della propria vita, ad elaborare una separazione da luoghi e persone a loro cari, a dover ridefinire rapporti con figure genitoriali che non conoscono, magari a doverle ad un tratto condividere con persone mai viste, siano esse nuovi papà o mamme o fratelli. Non si tratta solo di conoscere un nuovo mondo, ma di trovare in esso un proprio posto.

Il silenzio, lo straniamento iniziale fanno parte di processi complessi che coinvolgono tutte le sfere: da quella cognitiva a quella sociale, da quella affettiva a quella relazionale.

Questo silenzio va accettato, senza forzature. I bambini imparano in fretta a parlare, imparano tanto più in fretta quando la qualità delle relazioni li invoglia a conoscere e farsi conoscere. Non imparano quando vogliamo noi, imparano quando sono pronti a farlo.

Secondo consiglio: non siamo gli unici maestri in classe

L'apprendimento di una seconda lingua è strettamente connesso con la motivazione: quale migliore fonte d'apprendimento del gruppo dei pari? E' importante affiancare al bambino appena arrivato uno o più compagni, scegliendoli fra quelli più competenti, nel loro modo bambino, a livello relazionale, magari fra quelli che hanno vissuto un'esperienza analoga o che sono capaci di capire che se non c'è la parola, rimangono solo i gesti, anche se non sempre accettati socialmente. I bambini fra loro si insegnano anche tutte quelle regole comunicative implicite che fanno parte della vita di quel microcosmo che è una classe, regole che permettono di sviluppare competenza non solo linguistica, ma anche comunicativa e relazionale.

Terzo consiglio: prima di tutto siamo maestri

Anche se per un periodo più o meno lungo i bambini nuovi arrivati non riescono a dimostrare la loro competenza scolastica, è a quella che noi dobbiamo tendere. I bambini sono a scuola per imparare ed è quello che si aspettano di fare. E' possibile da subito, con tutte le mediazioni possibili, coinvolgerli nell'attività didattica. Lasciarli in un angolo con l'idea che prima devono imparare l'italiano, poi possono imparare dell'altro è sbagliata.

Certo, deve cambiare il nostro modo di insegnare con loro, ma molto può essere fatto e da subito.

Ci sono molte pratiche già sperimentate, occorre fare uno sforzo e cercare i materiali, le idee che la letteratura e i colleghi ci possono dare.

Se siamo convinti che ogni bambino è diverso e per ogni bambino dobbiamo cercare di regolare il nostro intervento didattico considerando il suo stile di apprendimento, le fasi del suo sviluppo cognitivo, linguistico e affettivo, le sue predilezioni, le sue abilità o difficoltà, un bambino che non parla italiano non è più "difficile" di tanti altri.

Quarto consiglio: costruire appartenenza

Il nostro piano dell'offerta formativa veicola un'idea di scuola come comunità educante, comunità inserita in un territorio di cui è parte integrante. Questa idea ci ha fatto sviluppare negli anni azioni e progetti che rafforzano i legami con l'extrascuola. Quando un nostro alunno arriva da lontano, da un altro paese (ma questo vale anche per i tanti che arrivano da altre regioni italiane) è importante pensare percorsi di conoscenza ed avvicinamento alle strutture del territorio. Gruppi sportivi,

biblioteche, le tante opportunità educative dell'extrascuola, sono luoghi in cui i nostri alunni costruiscono rapporti, in cui rafforzano il loro senso di appartenenza, proiettandolo in progetti di vita che mettono "radici".

Quinto consiglio: dialoghiamo con le famiglie

Le difficoltà linguistiche, le diverse visioni del mondo spesso ci rendono difficile il dialogo con le famiglie dei nostri alunni migranti. E' vero, a volte è faticoso, ma occorre trovare i canali di comunicazione. Una famiglia che sente di condividere i valori della scuola, è una famiglia che dà importanza all'esperienza scolastica del proprio figlio. E sappiamo quanto ciò aiuti il successo scolastico dei bambini. Per molte famiglie migranti l'investimento nella formazione dei propri figli è un investimento sul futuro (molto di più di quanto non lo sia per tante famiglie italiane). Aprirsi alla comunicazione non è poi tanto difficile: i racconti delle vite altrui sono sempre fonte di arricchimento reciproco.

ALLEGATO 2

COMPETENZE CHIAVE ACQUISITE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Alunno..... Classe..... Sez.....

<i>Agire in modo autonomo e responsabile</i>	<input type="checkbox"/> GUIDATO: L'alunno conosce le regole comuni di convivenza, ma necessita della guida costante dell'adulto nella loro applicazione. <input type="checkbox"/> ESSENZIALE: L'alunno riconosce le principali regole di convivenza ma fatica a rispettarle in modo autonomo. <input type="checkbox"/> ADEGUATO: L'alunno rispetta le regole dimostrando una buona autonomia <input type="checkbox"/> MATURO: L'alunno è pienamente autonomo e si impegna ad agire in modo responsabile, nel rispetto dell'altro.
<i>Collaborare e partecipare</i>	<input type="checkbox"/> GUIDATO: L'alunno è in grado di interagire in gruppo solo alla presenza di un adulto che ha funzioni di tutoraggio (o supervisione). <input type="checkbox"/> ESSENZIALE: L'alunno partecipa alle attività, ma ancora deve sviluppare una maggiore capacità collaborativa. <input type="checkbox"/> ADEGUATO: L'alunno partecipa positivamente e collabora interagendo in modo costruttivo cercando un proprio ruolo nel gruppo. <input type="checkbox"/> MATURO: L'alunno partecipa e collabora attivamente rendendosi un valido punto di riferimento nelle iniziative comuni.
<i>Comunicare, comprendere e rappresentare</i>	<input type="checkbox"/> GUIDATO: L'alunno comprende, guidato, semplici messaggi di genere diverso trasmessi mediante vari supporti e necessita di aiuto esterno nell'organizzare l'esposizione grafica/orale degli stessi. <input type="checkbox"/> ESSENZIALE: L'alunno comunica, comprende e produce in forma semplice ma corretta. <input type="checkbox"/> ADEGUATO: L'alunno comunica e interagisce in maniera pertinente, comprende messaggi o testi di diverso tipo. Comunica graficamente utilizzando una buona struttura morfo-semantiche. <input type="checkbox"/> MATURO: L'alunno comunica con ricchezza espressiva, comprende e produce messaggi con soddisfacente padronanza, sia sul piano grafico che lessicale.
<i>Risolvere problemi</i>	<input type="checkbox"/> GUIDATO: L'alunno riconosce situazioni problematiche di vario genere, ma è in grado di affrontarle solo se guidato dal docente. <input type="checkbox"/> ESSENZIALE: L'alunno comprende e risolve semplici situazioni problematiche senza metterle in relazione con esperienze e contesti significativi diversi. <input type="checkbox"/> ADEGUATO: L'alunno è in grado di riconoscere, affrontare e risolvere situazioni problematiche legate ad esperienze vissute. <input type="checkbox"/> MATURO: L'alunno affronta e risolve autonomamente situazioni problematiche di diverso tipo; dimostra una buona capacità di formulare ipotesi..
<i>Imparare a imparare</i>	<input type="checkbox"/> GUIDATO: L'alunno necessita della guida del docente nell'organizzare il proprio apprendimento e il proprio metodo di lavoro. <input type="checkbox"/> ESSENZIALE: L'alunno sta sviluppando una capacità organizzativa autonoma nella gestione delle proprie attività <input type="checkbox"/> ADEGUATO: L'alunno svolge in maniera autonoma tutte le attività proposte, dimostrando una buona capacità organizzativa. <input type="checkbox"/> MATURO: L'alunno porta a termine nei tempi e modi previsti le attività proposte, dimostrando di aver piena autonomia organizzativa.
<i>Altro</i>

ALLEGATO 3**SCHEDA INFORMATIVA
(dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria)**

Alunno: _____ Plesso _____ Sez. _____

Autonomia

AUTONOMIA DI BASE		SI	NO	IN PARTE
1	E' autonomo nella gestione di se stesso			
2	Dimostra fiducia nelle proprie capacità			
3	Sa affrontare situazioni nuove			

AUTONOMIA COGNITIVA		SI	NO	IN PARTE
1	Porta a termine un'attività, scegliendo strumenti e materiali idonei alla realizzazione della stessa			
2	Sa riconoscere una situazione problematica e sa formulare prime ipotesi di soluzione			

AUTONOMIA SOCIALE		SI	NO	IN PARTE
1	Sa partecipare positivamente a tutte le esperienze collaborando con i compagni nelle attività di gruppo			
2	Ha capacità di assumersi autonomamente ruoli e compiti nel gioco e nei momenti di esperienza			
3	Formula piani di azione individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare			

AUTONOMIA AFFETTIVA		SI	NO	IN PARTE
1	Vive positivamente le esperienze di ambienti scolastici diversi da quello abituale			

Relazionalità

ASPETTI RELAZIONALI		SI	NO	IN PARTE
1	Ha atteggiamenti di fiducia verso se stesso			
2	Ha atteggiamenti di collaborazione con i compagni			
3	Ha atteggiamenti di fiducia verso gli adulti			
4	Riconosce i diversi ruoli e si comporta di conseguenza			

Atteggiamenti nei confronti dell'esperienza scolastica (consapevolezza degli impegni)

ATTENZIONE		SI	NO	IN PARTE
1	Sa ascoltare un adulto			
2	Sa ascoltare i compagni			

PARTECIPAZIONE		SI	NO	IN PARTE
1	Partecipa attivamente ai giochi			
2	Partecipa attivamente alle attività didattiche			
3	Durante la conversazione sa rispettare il proprio turno			

IMPEGNO		SI	NO	IN PARTE
1	Porta a termine l'attività proposta senza sollecitazioni			

MESSAGGI, FORME E MEDIA		SI	NO	IN PARTE
1	Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti			

I DISCORSI E LE PAROLE		SI	NO	IN PARTE
1	Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie			
2	Dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega.			
3	Usa il linguaggio per progettare le attività e per definire le regole			

IL SE' E L'ALTRO		SI	NO	IN PARTE
1	Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini			
2	Sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità			
3	Sa riconoscere il diritto degli altri alle proprie idee e opinioni			
4	Sa riconoscere e rispettare le diversità			

LO SPAZIO L'ORDINE E LA MISURA		SI	NO	IN PARTE
1	È curioso esplorativo e pone domande			
2	Discute e confronta ipotesi			
3	Raggruppa e ordina secondo criteri diversi			
4	Utilizza semplici simboli per registrare			
5	Compie misurazioni mediante semplici strumenti			

IL CORPO E IL MOVIMENTO		SI	NO	IN PARTE
1	Sa percepire la globalità dello schema corporeo			
2	Sa rappresentare lo schema corporeo			
3	Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo			

ALLEGATO 5

COMPETENZE CHIAVE ACQUISITE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Alunno..... Classe..... Sez.....

<i>Agire in modo autonomo e responsabile</i>	<input type="checkbox"/> GUIDATO: L'alunno accetta le regole comuni di convivenza civile, ma non le ha pienamente interiorizzate. <input type="checkbox"/> ESSENZIALE: L'alunno si comporta autonomamente in modo responsabile e rispettoso delle regole, ricorrendo saltuariamente a sollecitazioni esterne. <input type="checkbox"/> ADEGUATO: L'alunno agisce in modo autonomo e responsabile, rispetta le regole comuni di convivenza. <input type="checkbox"/> ESPERTO: L'alunno ha interiorizzato pienamente le regole comuni di convivenza e dimostra un soddisfacente grado di maturità, agendo nel pieno rispetto dell'altro.
<i>Collaborare e partecipare</i>	<input type="checkbox"/> GUIDATO: L'alunno è in grado di interagire in gruppo solo alla presenza di un adulto che ha funzioni di tutoraggio (o supervisione). <input type="checkbox"/> ESSENZIALE: L'alunno collabora e partecipa con sufficiente coinvolgimento, mantenendo però un ruolo gregario. <input type="checkbox"/> ADEGUATO: L'alunno collabora e partecipa interagendo costruttivamente, rispettando diversi ruoli. <input type="checkbox"/> ESPERTO: L'alunno interagisce con ampie capacità collaborative, apportando contributi personali e valorizzando le risorse altrui.
<i>Comunicare, comprendere e rappresentare</i>	<input type="checkbox"/> GUIDATO: L'alunno comprende ed esprime, guidato, semplici messaggi di genere diverso trasmessi mediante vari supporti e necessita di aiuto esterno nell'organizzare l'esposizione scritta/orale degli stesi o la loro rappresentazione. <input type="checkbox"/> ESSENZIALE: L'alunno comunica le proprie esperienze, comprende diversi e semplici testi, produce elaborati comunicativi diversi in forma organizzata, semplice e corretta. <input type="checkbox"/> ADEGUATO: L'alunno comunica, comprende, rappresenta e produce messaggi o testi di genere diverso, utilizzando abilità diverse il più possibile adeguate al contesto. <input type="checkbox"/> ESPERTO: L'alunno comunica, comprende e produce messaggi o testi di tipo diverso, si esprime utilizzando un linguaggio ricco e specifico, pienamente adeguato al contesto, rappresenta in modo pertinente, apportando, di volta in volta, riflessioni critiche e personali.
<i>Risolvere problemi</i>	<input type="checkbox"/> GUIDATO: L'alunno riconosce e risolve situazioni problematiche di vario genere solo se guidato dal docente. <input type="checkbox"/> ESSENZIALE: L'alunno affronta e risolve semplici situazioni problematiche, ma non le mette in relazione con esperienze e contesti significativi diversi. <input type="checkbox"/> ADEGUATO: L'alunno riesce a risolvere situazioni problematiche di diverso tipo, utilizzando dati e formulando ipotesi. <input type="checkbox"/> ESPERTO: L'alunno affronta e risolve situazioni problematiche, utilizzando strategie diverse e costruendo ragionamenti a sostegno delle proprie tesi, estendendo così tali modalità a contesti diversi.
<i>Imparare a imparare</i>	<input type="checkbox"/> GUIDATO: L'alunno necessita della guida del docente nell'organizzare il proprio apprendimento e il proprio metodo di studio <input type="checkbox"/> ESSENZIALE: L'alunno si organizza ma è ancora alla ricerca di modalità di lavoro adatte a lui. <input type="checkbox"/> ADEGUATO: L'alunno si organizza in modo autonomo, rispettando le specifiche richieste delle varie discipline. <input type="checkbox"/> ESPERTO: L'alunno è pienamente autonomo, ha acquisito un metodo di studio che gli permette di rielaborare le informazioni e collegare le conoscenze.
<i>Altro</i>

ALLEGATO 6

Alunno: _____ Plesso _____ Classe _____ Sez. _____

Competenze e abilità disciplinari raggiunte al termine della Scuola Primaria

1) LETTURA

- Fluida ed espressiva
- Espressiva
- Non espressiva
- Faticosa

2) COMPrensIONE DEL TESTO

- Completa
- Adeguata
- Essenziale
- Incompleta

3) CONOSCENZA DEL LESSICO

- Molto soddisfacente
- Soddisfacente
- Adeguata
- Inadeguata

4) ESPOSIZIONE ORALE

- Ordinata e disinvolta
- Adeguata
- Impacciata
- Confusa

5) ESPOSIZIONE SCRITTA

- Ricca e coerente
- Appropriata
- Adeguata
- Povera

6) ORTOGRAFIA

- Corretta e scorrevole
- Corretta
- Sostanzialmente corretta
- Poco corretta

7) SINTASSI

- Corretta e scorrevole
- Corretta
- Sostanzialmente corretta
- Poco corretta

8) OSSERVAZIONE

- Attenta e precisa
- Attenta
- Parziale
- Superficiale

9) CAPACITA' INTUITIVE

- Immediate
- Pronte
- Medie
- Lente

10) CALCOLO

- Sicuro e veloce
- Corretto
- Lento ma corretto
- Impreciso

11) SOLUZIONE DI TESTI PROBLEMATICI

- Sicura e veloce
- Adeguata
- Lenta ma corretta
- Faticosa

12) MEMORIZZAZIONE

- Molto soddisfacente
- Soddisfacente
- Adeguata
- Incerta

13) RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI

- Sicura e personale
- Sicura
- Adeguata
- Incerta

ALLEGATO 10

COMPETENZE CHIAVE ACQUISITE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

AlunnoClasse.....Sez.....

<i>Agire in modo autonomo e responsabile</i>	<input type="checkbox"/> GUIDATO: L'alunno conosce le regole di convivenza civile, ma necessita della guida costante dell'adulto nella loro applicazione. <input type="checkbox"/> ESSENZIALE: L'alunno conosce e rispetta le regole di convivenza civile. Sa far valere i propri diritti, ma non sempre riesce a rispettare quelli altrui. <input type="checkbox"/> ADEGUATO: L'alunno si comporta autonomamente in modo responsabile e rispettoso delle regole, ricorrendo saltuariamente a sollecitazioni esterne. <input type="checkbox"/> ESPERTO: L'alunno si comporta in modo responsabile e rispettoso delle regole in ogni occasione, facendo valere i propri diritti e bisogni e riconoscendo quelli altrui, le regole, le responsabilità.
<i>Collaborare e partecipare</i>	<input type="checkbox"/> GUIDATO: L'alunno è in grado di interagire in gruppo, solo alla presenza di un adulto che ha funzioni di tutoraggio (o supervisione). <input type="checkbox"/> ESSENZIALE: L'alunno è in grado di interagire in gruppo comprendendo, occasionalmente guidato, i diversi punti di vista. <input type="checkbox"/> ADEGUATO: L'alunno interagisce in gruppo valorizzando le proprie e altrui capacità. <input type="checkbox"/> ESPERTO: L'alunno interagisce in gruppo sapendo gestire le eventuali conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.
<i>Comunicare, comprendere e rappresentare</i>	<input type="checkbox"/> GUIDATO: L'alunno comprende, guidato, semplici messaggi di genere diverso trasmessi mediante vari supporti e necessita di aiuto esterno nell'organizzare l'esposizione scritta/orale degli stessi. <input type="checkbox"/> ESSENZIALE: L'alunno comprende semplici messaggi di genere diverso trasmessi mediante vari supporti necessitando saltuariamente dell'aiuto esterno per organizzarne l'esposizione scritta/orale e privilegiando il/i linguaggio/i.....(verbale, iconico, musicale, motorio, tecnologico). <input type="checkbox"/> ADEGUATO: L'alunno comprende e riferisce messaggi di genere diverso mediante vari supporti e li rappresenta utilizzando i linguaggi specifici appresi. <input type="checkbox"/> ESPERTO: L'alunno comprende messaggi di genere diverso, utilizzando vari supporti, è in grado di rappresentare i contenuti utilizzando i linguaggi specifici delle discipline, rielaborando criticamente le conoscenze acquisite.
<i>Risolvere problemi</i>	<input type="checkbox"/> GUIDATO: L'alunno riconosce, situazioni problematiche di vario genere solo se guidato dal docente <input type="checkbox"/> ESSENZIALE: L'alunno riconosce e affronta problematiche di genere diverso, ricorrendo occasionalmente all'aiuto esterno. <input type="checkbox"/> ADEGUATO: L'alunno affronta problematiche costruendo e verificando ipotesi e raccogliendo i dati necessari. <input type="checkbox"/> ESPERTO: L'alunno risolve le diverse problematiche avvalendosi dei dati raccolti e progettando soluzioni personali adeguate, nel rispetto dei linguaggi specifici e degli strumenti propri delle diverse discipline.
<i>Imparare a imparare</i>	<input type="checkbox"/> GUIDATO: L'alunno necessita della guida del docente nell'organizzare il proprio apprendimento e il proprio metodo di studio <input type="checkbox"/> ESSENZIALE: L'alunno organizza il proprio apprendimento trovando modalità adatte alle capacità personali, avvalendosi, solo occasionalmente, di un aiuto esterno. <input type="checkbox"/> ADEGUATO: L'alunno organizza il proprio apprendimento utilizzando varie fonti e diversi metodi in modo autonomo. <input type="checkbox"/> ESPERTO: L'alunno organizza il proprio apprendimento utilizzando varie fonti e diversi metodi in modo autonomo e rispondendo alle specifiche richieste delle discipline oggetto di studio, in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del metodo di studio e di lavoro che possiede.
<i>Altro</i>	<p>Attività opzionali facoltative:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Altre attività significative:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<i>Consiglio orientativo</i>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

La scheda delle competenze viene firmata dal Dirigente Scolastico e dal Presidente di Commissione d'Esame e consegnata alle scuole secondarie di II grado dalle famiglie.